

Bilancio 2014





Bilancio di Esercizio

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA

112 ■ Relazione della Società di Revisione

114 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014

138 ■ Situazione patrimoniale finanziaria

139 ■ Conto economico e conto economico complessivo

140 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

141 ■ Rendiconto finanziario

142 ■ Posizione finanziaria netta

143 ■ Note esplicative al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014

195 ■ Attestazione del Bilancio di Esercizio

197 ■ Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

232 ■ Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi

234 ■ Relazione sulla Politica di Remunerazione

254 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilliccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

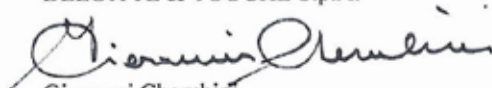
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 30 marzo 2015

Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014

I. Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2012 ha rinominato per il triennio 2012- 2014 il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2013 ha ridotto il numero di Consiglieri da 11 a 10, alla data di approvazione del bilancio 2014 i componenti sono:

Michele Cinaglia	Presidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Marilena Menicucci	Consigliere
Armando Iorio	Consigliere esecutivo
Giuliano Mari	Consigliere indipendente
Dario Schlesinger	Consigliere indipendente
Alberto De Nigro	Consigliere indipendente
Massimo Porfiri	Consigliere indipendente
Christoph Sebastian Stephan Giuliani*	Consigliere indipendente
Joerg Zirener*	Consigliere indipendente

* La nomina dei due Consiglieri è stata deliberata nel corso dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 15 maggio 2014.

Il sistema di governance c.d. "monistico" adottato da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. prevede che il Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, sia formato da soli Amministratori indipendenti. Anche il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Gestione e l'Approvazione delle Procedure previste con Parti Correlate, sono formati da soli Amministratori indipendenti.

Segretario

Luca Sabelli

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Giuliano Mari

AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE E CONTROLLO RISCHI

Presidente

Massimo Porfiri

Membri

Alberto De Nigro

Dario Schlesinger

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**Presidente**

Giuliano Mari

Membri

Massimo Porfiri

Alberto De Nigro

COMITATO PER LE NOMINE**Presidente**

Giuliano Mari

Membri

Massimo Porfiri

Dario Schlesinger

COMITATO PER LA GESTIONE E L'APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE CON PARTI CORRELATE**Presidente**

Massimo Porfiri

Membri

Alberto De Nigro

Dario Schlesinger

ORGANISMO DI VIGILANZA**Presidente**

Massimo Porfiri

Membri

Alberto De Nigro

Dario Schlesinger

DIRIGENTE PREPOSTO

Armando Iorio

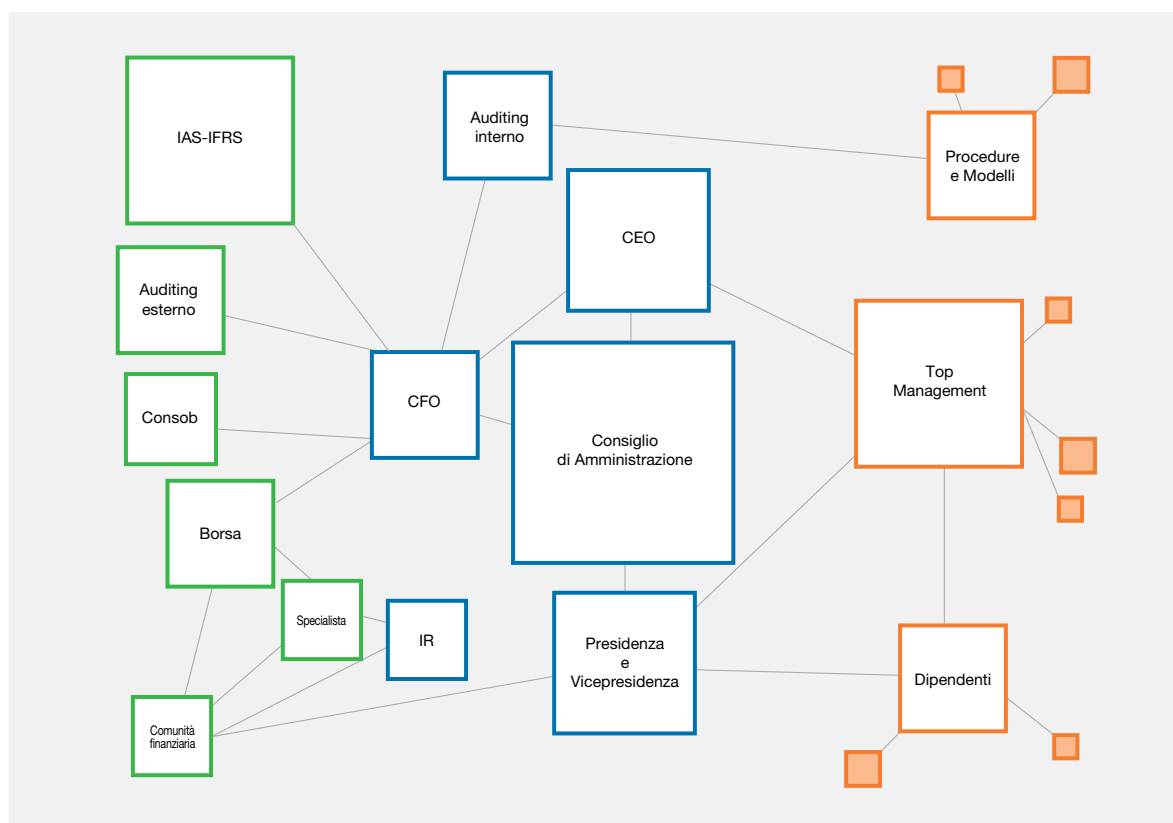
SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

SPECIALISTA

Banca IMI S.p.A.

Nel corso del 2014 il sistema di Corporate Governance in atto in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha continuato a mantenersi in linea con i principi e ai criteri applicativi contenuti nella nuova edizione del codice di autodisciplina delle società quotate italiane, promossa da Borsa Italiana, pubblicata nel mese di dicembre 2011 e successive rettifiche e integrazioni sino al mese di gennaio 2015, nonché con le raccomandazioni emanate dalla Consob in materia e più in generale con la best practice riscontrabile in ambito internazionale. La relazione annuale sulla Corporate Governance, che descrive le norme ed i comportamenti adottati dalla Società per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo interno, è allegata al presente bilancio ed è inoltre consultabile sul sito www.eng.it (sezione Investor Relation).



Il sistema di Corporate Governance, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è improntato al massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione assieme alla Presidenza, CEO, CFO e ai Direttori generali rappresentano la connessione fra l'Azienda - persone, modelli, codici di comportamento, performance - e la società esterna fatta di Organi di Controllo e Compliance e comunità di Azionisti e stakeholders in generale.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. adotta un sistema monistico, prevedendo quindi che il Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi - costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione - sia formato da soli Amministratori indipendenti, e fornisce pubblicamente nella sezione Investor Relation del sito corporate www.eng.it tutta la documentazione relativa alla relazione annuale sulla Corporate Governance, al codice etico, al modello organizzativo, regolamenti, protocolli e prospetti. È prassi consolidata che in tutti gli altri comitati raccomandati dal codice di autodisciplina sono totalmente partecipati da Consiglieri indipendenti.

■ PREMESSA

La Relazione al 31 dicembre 2014 che viene sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea degli Azionisti è redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito denominata anche Engineering o Società), è stato predisposto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) e SIC (Standing Interpretation Committee) emanati dall'International Accounting Standards Boards e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti e nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate è contenuta nelle Note esplicative al bilancio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A al 31 dicembre 2014, cui si rimanda.

Nella presente Relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai Principi Contabili IFRS, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005. In particolare l'EBITDA (margine operativo lordo) è determinato, con riferimento ai prospetti di conto economico, dal risultato operativo al lordo di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e oneri di ristrutturazione. L'EBIT coincide invece con il risultato operativo.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni, uniformemente a tutti i periodi intermedi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Le valutazioni sono state fatte nella prospettiva della continuazione della Società nel prevedibile futuro. Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell'esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell'esercizio 2013.

■ INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Engineering, fondata a Padova il 6 giugno 1980, quotata dal dicembre 2000 sul segmento FTSE Italia STAR di Borsa Italiana, rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology con un posizionamento che la colloca tra i primi 3 operatori nazionali. Il modello di business è articolato su più linee che comprendono la system integration, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, le soluzioni applicative proprie e l'application management.

Opera inoltre nel mercato dell'outsourcing e del cloud computing attraverso un network integrato di 4 data center ubicati in Italia.

Il mercato della Società è rappresentato da clienti pubblici e privati di medie e grandi dimensioni e distribuito su tutti i segmenti verticali: Pubblica Amministrazione (centrale, locale, sanità, difesa & spazio), Finance (banche, assicurazioni, SGR), Industria e Servizi, Telco e Utilities.

Svolge un ruolo di leadership nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

A livello di economia globale il ritmo della crescita rimane positivo (+3,3%), trainato dalle economie occidentali più forti come gli USA e la Germania, mentre rallenta la crescita dei così detti paesi emergenti.

Il superamento della crisi economica da parte dei paesi occidentali più industrializzati si prevede possa fare da traino anche per gli altri paesi della zona Euro, grazie anche al basso prezzo del petrolio ed alla immissione di liquidità nel sistema da parte della BCE che ha attivato un importante piano di Quantitative Easing.

Aree di preoccupazione che potrebbero pregiudicare queste positive prospettive, sono la crisi dei rapporti con la Russia ed il conflitto in Ucraina, la situazione Greca e, da ultimo, la minaccia fondamentalista che si affaccia nel Mediterraneo ed in particolare in Libia.

■ ECONOMIA IN ITALIA

La fase di recessione dell'economia italiana è attesa arrestarsi nei prossimi mesi, in presenza di segnali positivi per la domanda interna. Lo sostiene l'Istat nella Nota mensile sull'economia italiana.

Gli interventi di stimolo all'economia attivati dal Governo ed in particolare il Jobs Act e l'intervento sull'IRAP potrebbero consentire al Paese di uscire dalla fase recessiva. Il mercato del lavoro attraversa una fase di complessiva stagnazione. I dati più recenti delle forze di lavoro descrivono un'occupazione sostanzialmente stabile dall'inizio dell'anno.

L'Istat conferma le stime preliminari per il 2014 che indicavano un calo del PIL dello 0,4%, anche se i dati sui conti economici trimestrali registrano una crescita congiunturale in miglioramento rispetto all'anno precedente. Per l'Italia si annuncia un 2015 in crescita dopo un biennio di recessione con un aumento stimato pari allo 0,6%, mentre per il 2016 è previsto un +1,3%.

■ IL SETTORE IT

Secondo le elaborazioni di NetConsulting il mercato ICT italiano 2014 ha chiuso con un -2% rispetto al 2013, mentre per il 2015 si prevede che l'ICT nel suo complesso possa registrare un aumento di un punto percentuale, +1%, rispetto all'anno precedente.

Nonostante la corsa all'innovazione degli altri Paesi europei, l'Italia continua a rimanere indietro a causa delle incertezze della Agenda Digitale che ancora non ha espresso il potenziale di innovazione che ci si attendeva.

La nuova ricerca svolta dalla Digital Innovation Academy della School of Management del Politecnico di Milano riguardante i budget ICT delle maggiori imprese italiane, mostra che nel 2014 il rapporto tra il budget ICT e il fatturato delle imprese è sceso al 2,1%, rispetto al precedente 2,5% del 2013. Inoltre, si prevede anche che per il 2015 ci sarà un ulteriore calo del -1,47%, in controtendenza con le stime internazionali del mercato ICT.

Uno scenario quindi ancora generalmente non positivo con l'eccezione dei servizi Cloud, Big Data e Analytics, settore su cui si sono concentrati cospicui investimenti.

V. Andamento dell'attività

Gli investimenti in Ricerca e Innovazione rappresentano una delle chiavi di successo della Società, riconosciuta partner affidabile dotato di un mix unico di competenze di processo e contenuti tecnologici allineati ai migliori e più moderni trend di mercato.

L'efficienza dell'organizzazione incentrata sulla valorizzazione delle competenze e sulla centralizzazione delle attività di sviluppo software permette importanti sinergie interne, garantendo flessibilità e velocità nell'esecuzione dei numerosi progetti nei quali la Società è coinvolta, con un modello organizzativo che consente di:

- trasferire gli investimenti sull'innovazione tecnologica direttamente nella delivery con un immediato vantaggio per i nostri clienti;
- curare il percorso di crescita delle componenti umane e professionali;
- esprimere competenze per realizzare architetture applicative di elevato standing;
- coltivare una profonda conoscenza del business dei clienti, siano essi privati o istituzioni pubbliche;
- disporre di un'infrastruttura tecnologica d'avanguardia capace di fornire un vantaggio competitivo sostenibile;
- disporre di un'offerta di soluzioni verticali in grado di competere a livello internazionale;
- integrare rapidamente nuove realtà frutto di iniziative di acquisizione.

VI. Andamento economico

■ SINTESI DEI RISULTATI AZIENDALI

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	(Importi in milioni di euro)	
			Variazione	
			Assoluta	%
Valore della produzione	709,4	710,0	(0,6)	-0,1
Ricavi netti	679,4	688,1	(8,7)	-1,3
EBITDA	86,3	86,8	(0,6)	-0,7
% sui ricavi netti	12,7	12,6		
EBIT	60,9	51,5	9,4	+18,2
% sui ricavi netti	9,0	7,5		
Utile netto	34,1	24,1	10,0	+41,3
% sui ricavi netti	5,0	3,5		
Patrimonio netto	368,1	347,7	20,4	+5,9
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto	69,0	(2,3)	71,3	-3103,9
% indebitamento/mezzi propri		0,7		
ROE % (U.N./P.N.)	9,3	6,9	2,3	+33,5
ROI % (EBIT/C.I.N.)	19,7	14,4	5,3	+36,6
N. dipendenti	6.122	6.023	99	+1,6

Il valore della produzione si attesta a 709,4 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 2013 (710 milioni di euro).

I ricavi netti pari a 679,4 milioni di euro, hanno registrato una lieve variazione in diminuzione del 1,3% rispetto al 2013 (688,1 milioni di euro), mentre l'EBITDA si è attestato a 86,3 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (86,8 milioni di euro).

L'EBIT è stato pari a 62,5 milioni di euro, dopo ammortamenti e accantonamenti (23,7 milioni di euro) registrando un incremento di 11,1 milioni di euro rispetto al 2013 (51,5 milioni di euro).

L'utile netto al 31 dicembre 2014 è pari a 35,6 milioni di euro con un incremento di 11,1 milioni di euro rispetto al 2013.

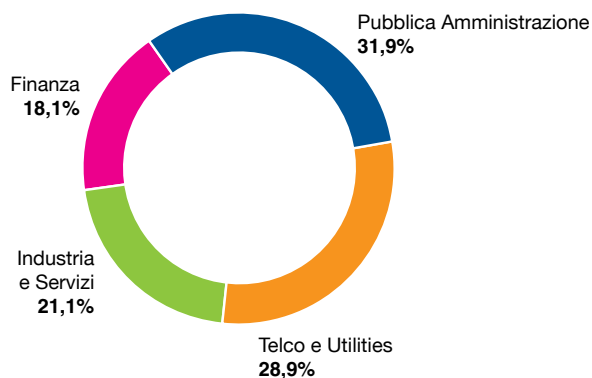
La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 ha raggiunto i 69 milioni di euro rispetto ai -2,3 milioni di euro dello scorso anno. È un risultato molto importante che non si era mai raggiunto prima, ottenuto grazie alla riduzione dei tempi d'incasso.

Ricavi per settore di mercato

La tabella che segue riassume la composizione dei ricavi per settore di mercato.

Descrizione (Importi in euro)	31.12.2014		31.12.2013		Variazione
		%		%	%
Valore della produzione					
Finanza	123.173.229	+18,1%	122.691.628	+17,8%	+0,4
Pubblica Amministrazione	216.289.609	+31,9%	220.940.992	+32,1%	-2,1
Industria e Servizi	143.574.156	+21,1%	140.288.077	+20,4%	+2,3
Telco e Utilities	196.371.773	+28,9%	204.154.010	+29,7%	-3,8
Ricavi netti	679.408.767	+100,0%	688.074.708	+100,0%	-1,3
Altri ricavi	29.969.727		21.879.531		+37,0
Totale valore della produzione	709.378.494		709.954.239		-0,1

RICAVI NETTI



FINANZA

Il mercato della Finanza è stato influenzato dal perdurare dell'incertezza del contesto macroeconomico europeo e dal manifestarsi delle difficoltà riscontrate da alcune banche nel rispettare i vincoli patrimoniali richiesti.

Dal punto di vista dell'IT, la diretta conseguenza di questo scenario è la focalizzazione dei budget di spesa sulle voci afferenti al rispetto degli obblighi normativi ed al conseguimento di obiettivi di efficienza e competitività attraverso l'innovazione dei processi e l'utilizzo esteso di tecnologie digitali.

Engineering ha risposto alle esigenze del mercato rinnovando la propria offerta secondo linee guida ispirate alla *digital transformation* ed all'ottimizzazione dei *workflow* di processo e delle performance applicative.

I risultati più significativi ottenuti sono:

- la trasformazione delle soluzioni proprietarie dell'area Customer & Credit in fattori abilitanti all'innovazione

dei processi coerente con una strategia omnichannel, grazie all'utilizzo di una logica a servizi che permette di ottimizzare la customer experience e di rispondere tempestivamente alle dinamiche di mercato;

- l'ottimizzazione delle soluzioni proprietarie dell'ambito Compliance & Governance attraverso il ridisegno dei processi supportati, l'adeguamento strutturale a piattaforme tecnologiche di avanguardia e l'utilizzo di tecniche evolute di analytics;
- l'evoluzione dei servizi di outsourcing in ottica di Cloud Computing;
- il supporto a modelli di business innovativi, fondati sull'integrazione tra il patrimonio informativo tradizionale e quello relativo ai comportamenti degli utenti sui canali digitali, mediante l'integrazione dei social network e l'uso di tecniche di gestione di Big Data.

Da un punto di vista quantitativo, l'esercizio 2014 si è chiuso con risultati sostanzialmente in linea con le previsioni; infatti l'effetto negativo derivante dalle riduzioni dei budget di alcuni grandi clienti sono state bilanciate dai risultati positivi delle numerose iniziative volte a consolidare e differenziare il nostro portafoglio attività.

In particolare, i servizi di outsourcing, specializzati nelle aree Compliance & Governance e Risparmio Gestito, e quelli di Test Factory, focalizzati sull'area Assicurazioni, hanno ottenuto un significativo apprezzamento nei rispettivi segmenti di mercato grazie alla qualità del mix espresso in termini di competenze, soluzioni proprietarie ed infrastrutture tecnologiche.

Inoltre, un contributo positivo è derivato dal consolidamento del modello organizzativo basato sulla valorizzazione delle competenze distribuite sul territorio e delle sinergie operative con i Centri di competenza aziendali e con le altre realtà del Gruppo.

La conferma della solidità del posizionamento è confermata dal fatto che tutti i maggiori attori dei diversi segmenti del nostro mercato sono ricompresi nel nostro portafoglio clienti e dai positivi risultati di booking anche in ottica pluriennale.

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Engineering ha confermato il proprio ruolo di principale partner tecnologico della Pubblica Amministrazione, nelle aree delle Amministrazioni Centrali, degli Enti Locali e della Sanità.

Questa leadership si è consolidata cogliendo con rinnovato successo la sfida che il settore pubblico continua a porre a fronte delle richieste di evoluzione dei sistemi informativi alle prese con la sempre più forte discontinuità normativa istituzionale ed organizzativa, in un contesto che permane però caratterizzato da budget limitati rispetto agli obiettivi.

All'interno di tale scenario Engineering ha poggato la propria leadership sulle profonde competenze, sull'organizzazione e sui processi della Pubblica Amministrazione, da cui origina la capacità di proporre un portafoglio di soluzioni applicative particolarmente esteso ed in continuo rinnovamento, realizzato con le più moderne soluzioni tecnologiche.

Determinante la stretta connessione con le attività di Ricerca in particolare sul tema delle smart city area nella quale il nostro ruolo di leader tecnologico è dimostrato dal posizionamento come azienda europea di riferimento del programma Future Internet.

Con specifico riferimento alle tre aree della Pubblica Amministrazione centrale, degli Enti Locali e della Sanità, tra gli eventi di maggior rilievo del 2014, si segnalano:

- Nella Pubblica Amministrazione centrale, Engineering si è confermata come azienda di riferimento per il percorso di ammodernamento dei processi con particolare riferimento agli Istituti Previdenziali (INPS ed INAIL), dove ha rinnovato la sua presenza, sia nell'area applicativi che in quella dei servizi infrastrutturali. Un ulteriore rilevante conferma giunge anche dalla rinnovata fiducia riconosciuta da parte della Corte dei Conti.
- Nella Pubblica Amministrazione locale, Engineering ha dispiegato un'azione profonda di intervento in

favore degli Enti Locali sui temi della semplificazione amministrativa, della dematerializzazione e della decertificazione. Da ciò, in particolare, è maturata la conferma in importanti istituzioni come la Regione Emilia Romagna, dove Engineering ha confermato il proprio ruolo primario. Inoltre, significativi impulsi sono pervenuti dalla volontà degli Enti di dare concreta attuazione all'Agenda Digitale, soprattutto sui temi delle Smart City e del Big Data.

- Nella Sanità, Engineering si è confermata come partner di riferimento per l'“e-health” dei Sistemi Sanitari Regionali e delle relative Aziende Sanitarie. Inoltre, ha avviato la realizzazione del sistema informativo sanitario della Repubblica di San Marino, che pone quest'ultima all'avanguardia all'interno della comunità dei Piccoli Stati. Infine, ha avviato un percorso di profondo rinnovamento della propria suite applicativa a sostegno dei processi clinico-sanitari-assistenziali, amministrativi e direzionali.

■ INDUSTRIA E SERVIZI

Il settore manifatturiero e dei servizi non ha evidenziato, nel 2014, segnali di ripresa, rimanendo legato ad atteggiamenti di grande prudenza e attenzione ai costi.

In particolare, ancora una volta, è apparso evidente come solo le imprese rivolte al mercato internazionale hanno una forte attenzione ai temi dell'innovazione e costituiscono interessanti opportunità per la nostra offerta.

In questo contesto l'Azienda ha saputo valorizzare l'offerta del Gruppo consolidando il proprio posizionamento e puntando in modo particolare su:

- outsourcing tecnologico e applicativo;
- gestione di sistemi ERP;
- automazione di fabbrica;
- trasporti;
- soluzione CRM.

Sul primo punto, la totalità dei clienti ha confermato fiducia nel nostro operato; nel corso dell'anno sono stati rinnovati tutti i contratti di outsourcing in scadenza, con una durata media di 4 anni; ciò ovviamente consolida, nel medio periodo, la continuità e stabilità dei nostri ricavi.

Inoltre, è da segnalare l'adeguamento della nostra offerta in tema di Cloud Computing che, inevitabilmente, diventerà centrale nell'interesse del mercato nei prossimi anni.

In tema “ERP”, oltre alla tradizionale presenza nel mercato SAP, è stata avviata un'azione commerciale dedicata al mondo Microsoft, grazie alla new entry MHT che rappresenta un eccezionale bacino di competenze. Si è trattato, in questo caso, di rivedere anche l'intera strategia commerciale sul mercato delle PMI, di grande potenzialità e prospettiva per il futuro.

In tema “Automazione di fabbrica”, *automotive* ma non solo, abbiamo riscontrato una forte crescita dei progetti internazionali; i nostri team sono stati impegnati in tutti i continenti, per avviare nuove fabbriche e nuove produzioni dei nostri clienti.

Parallelamente, è stata lanciata una campagna di valorizzazione delle competenze sul tema Trasporti: partendo dai nostri progetti italiani per le principali strutture di trasporto (Ferrovie, Autostrade, Metropolitane e Linee Aeree), siamo divenuti partner di grandi Associazioni di Impresa in grado di competere e aggiudicarsi progetti come la realizzazione della Metropolitana di Rio de Janeiro, o il completamento di metro Riad.

In conclusione, un 2014 di crescita non solo negli indicatori economici, ma anche nella capacità di mostrare al mercato tratti innovativi e organizzazione idonea a supportare i clienti in ogni parte del mondo, in linea con gli obiettivi strategici dell'Azienda.

■ TELCO E UTILITIES

TELCO

Nel 2014 il mercato delle Telco ha sofferto per la riduzione del budget IT del nostro principale cliente, parzialmente bilanciata dal buon andamento delle iniziative presso le restanti realtà del mercato in particolare nell'area del contact center, della Quality Assurance e del billing.

Buona anche la performance nel mercato media con il consolidamento sui nostri principali clienti e l'acquisizione di nuove quote di mercato.

Dal 2015 si prevede un trend positivo puntando su una evoluzione dell'offerta in particolare sui temi della marketing automation anche grazie alla recente acquisizione di WebResults, azienda specializzata in soluzioni Cloud per il Marketing ed il CRM e sulla virtualizzazione delle reti mentre continua il processo di efficientamento della macchina operativa.

UTILITIES

Per le Utilities il 2014 è stato un anno estremamente positivo.

Sul mercato Italiano abbiamo ottenuto risultati superiori alle previsioni frutto di un importante lavoro di presidio del parco clienti che ci ha visto competere con successo su tutte le principali iniziative. Particolare attenzione è stata riposta ai Large Account e in un mercato sostanzialmente stabile nei valori dello spending, Engineering ha saputo incrementare e qualificare la propria presenza.

Il mercato estero ha visto un importante sforzo commerciale su diversi paesi e in diverse iniziative internazionali con particolare attenzione al mercato brasiliano con una serie di investimenti finalizzati alla localizzazione dei prodotti e al potenziamento di strutture tecniche di supporto locali per i nostri prodotti.

■ COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono diminuiti complessivamente di circa 9,9 milioni di euro rispetto al 2013, da attribuire principalmente alla diminuzione degli ammortamenti e accantonamenti e alla diminuzione del costo per servizi per la razionalizzazione della struttura produttiva che, ormai da qualche anno, ci consente una riduzione dell'utilizzo di risorse esterne anche se in parte è controbilanciato dall'aumento del personale interno.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	349.478.036	345.697.487	3.780.548	+1,1
Per servizi	260.324.751	265.878.933	(5.554.182)	-2,1
Per materie prime e di consumo	10.486.159	9.139.253	1.346.906	+14,7
Ammortamenti e accantonamenti	25.397.118	35.373.604	(9.976.487)	-28,2
Altri costi	2.838.923	2.395.896	443.027	+18,5
Totale costi della produzione	648.524.986	658.485.173	(9.960.188)	-1,5

In particolare:

- L'incremento del costo del lavoro pari all'1,1% è riferibile a:
 - aumento dell'organico (59 risorse)
 - aumento delle retribuzioni in virtù di rinnovi contrattuali e al riconoscimento di piani variabili legati al raggiungimento degli obiettivi.
- I costi per servizi ammontano a 260 milioni di euro con un decremento del -2,1% rispetto al 2013. La principale motivazione è riconducibile alla diminuzione di risorse esterne in ambiti in cui è stato possibile aumentare la produttività di quelle interne.

- L'incremento dei costi di materie prime e di consumo è imputabile essenzialmente ad acquisti di hardware e licenze d'uso destinate alla rivendita.
- La voce "Ammortamenti e accantonamenti" ha registrato, rispetto all'anno precedente, un decremento dovuto prevalentemente a minori accantonamenti per rischi futuri e alla riduzione dei costi di ammortamento dovuti al naturale decremento del valore iscritto in bilancio di Asset materiali ed immateriali.
- Gli "Altri costi", riferibili prevalentemente ad imposte e tributi locali, ammontano a 2,8 milioni di euro, rilevando un lieve incremento rispetto al 2013.

■ RISULTATO OPERATIVO E UTILE NETTO

L'utile prima delle imposte si attesta a 61,4 milioni di euro rispetto ai 45,8 milioni di euro dell'esercizio 2013.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione %
Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (EBIT)	60.853.508	51.469.066	+18,2
Proventi ed (oneri) finanziari	168.088	(5.536.315)	-103,0
Proventi (oneri) da partecipazione	398.683	(76.444)	-621,5
Utile prima delle imposte	61.420.279	45.856.306	+33,9
% sui ricavi netti	+9,0%	+6,7%	
Imposte sul reddito	27.319.814	21.725.650	+25,7
Tax rate	+44,5%	+47,4%	
Utile netto	34.100.465	24.130.657	+41,3
% sui ricavi netti	+5,0%	+3,5%	

L'utile netto è pari a 34,1 milioni di euro, dopo l'accantonamento delle imposte.

Il tax rate pari al 44,5% registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (47,4%), da attribuirsi principalmente alla diminuzione del carico IRAP, grazie all'incremento delle deduzioni relative al cuneo fiscale.

VII. Situazione finanziaria e patrimoniale

125

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa della Società secondo il metodo diretto. Il prospetto finanziario viene esposto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve intervenute nell'esercizio.

	(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Flussi monetari da attività operativa		
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	870.628.429	812.196.812
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	7.707.773	7.156.879
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(298.186.026)	(300.230.268)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(22.184.235)	(20.316.811)
Pagamenti per costi del personale	(360.066.799)	(350.926.843)
Interessi ricevuti per attività operativa	1.771.728	1.081.184
Interessi pagati per attività operativa	(1.407.871)	(2.705.800)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(200.151)	3.694
Pagamenti e rimborsi di imposte	(97.015.555)	(102.316.004)
Cash pooling	(8.254.326)	3.158.745
A) Totale flussi monetari da attività operativa	92.792.967	47.101.588
Flussi monetari per attività d'investimento		
Vendita di immobilizzazioni materiali		8.649
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.170.992)	(5.841.975)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.823.265)	(1.659.052)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(1.299.571)	(25.000)
Cessione di partecipazioni di controllate		23.499
Acquisto rami di azienda	(586.101)	
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(11.400)	(524.326)
Cessione di altre partecipazioni e titoli	47.246	
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(9.844.082)	(8.018.205)
Flussi monetari da attività di finanziamento		
Accensione di prestiti	136.819.917	261.186.078
Rimborso di prestiti	(177.471.690)	(285.661.482)
Prestiti erogati a società del Gruppo	(500.000)	(1.950.000)
Prestiti rimborsati da società del Gruppo		160.000
Acquisto di azioni proprie	(1.198.329)	(20.187)
Distribuzione dividendi	(7.971.767)	(6.479.574)
Interessi pagati per attività di finanziamento	(972.854)	(516.887)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(52.953.519)	(33.282.051)
D) = (A+B+C) variazione cassa e suoi equivalenti	29.995.366	5.801.333
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	91.423.287	85.621.954
F) = (D+E) disponibilità liquide a fine periodo	121.418.653	91.423.287

Nel dettaglio i flussi monetari da attività operativa fanno registrare un saldo positivo di 92,8 milioni di euro, grazie in particolare ai maggiori incassi dell'esercizio a cui vanno detratte le attività di investimento che ammontano a 9,8 milioni di euro e le attività di finanziamento che registrano un saldo negativo pari a 52,9 milioni di euro essenzialmente dovuto al saldo tra rimborsi delle linee di credito utilizzate e l'accensione di prestiti a medio/lungo termine nonché alla distribuzione di dividendi. Conseguentemente il totale di tali flussi genera una variazione positiva di cassa pari a 29,9 milioni di euro che sommata alle disponibilità liquide a breve iniziali fa registrare una disponibilità liquida di fine periodo di 121,4 milioni di euro.

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta a fine 2014 si attesta a 69 milioni di euro con un miglioramento di 71,3 milioni di euro rispetto al 2013.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dipeso da:

- l'accelerazione delle dinamiche di incasso da parte dei clienti nell'ultimo trimestre dell'esercizio;
- un ulteriore sblocco dei crediti vantati verso le amministrazioni pubbliche.

La voce "Liquidità" include, oltre alle disponibilità liquide di fine periodo, anche il valore delle azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2014 per un importo pari a 7.881.062 euro.

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Cassa	13.288	19.148
Altre disponibilità liquide	129.286.428	98.115.386
Liquidità	129.299.716	98.134.533
Crediti finanziari correnti	1.658.796	0
Debiti bancari correnti	(4.437)	(77.322)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.362.664)	(76.686.642)
Altri debiti finanziari correnti	(7.533.099)	(5.170.063)
Indebitamento finanziario corrente	(16.900.200)	(81.934.027)
Posizione finanziaria corrente netta	114.058.312	16.200.506
Indebitamento finanziario non corrente	(45.064.017)	(18.362.010)
Altri debiti non correnti	(36.780)	(134.076)
Indebitamento finanziario non corrente	(45.100.797)	(18.496.086)
Posizione finanziaria netta	68.957.516	(2.295.580)

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

L'adozione consolidata da tempo del cash-pooling, un'opportuna gestione delle eccedenze di liquidità e l'eventuale utilizzo di importanti linee di credito assicurano un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari del Gruppo. Si conferma ancora una volta l'andamento ciclico degli incassi che ha caratterizzato conseguentemente quello dell'esposizione a breve sulla quale si è corrisposto alle banche, solo per brevi periodi, un tasso annuo che è variato in un range compreso tra lo 0,70% e il 2,10%. Nel corso del 2014 i tassi ufficiali (vedi Euribor) sono rimasti su valori bassi, continuando a non rappresentare un riferimento per il mondo bancario. Anche gli spread sono diminuiti, per gli interventi della BCE e per le mutate condizioni economiche e di fiducia all'interno dell'area euro e non, attestandosi su livelli che potremmo definire intermedi. In ogni caso l'ottimo rating di cui gode il Gruppo ha consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno e di contenere al minimo gli oneri finanziari.

Le liquidità, per la loro consistenza e soprattutto a partire dal secondo semestre, hanno rappresentato elemento centrale e di maggiore attenzione della gestione finanziaria rispetto agli anni precedenti. Anche in questo caso il continuo dialogo e il confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di ottenere condizioni sui depositi a vista talvolta molto più favorevoli a quelle praticate normalmente sul mercato e generalmente più convenienti rispetto alle proposte su operazioni complesse o a termine facendoli preferire.

Questo si è tradotto in un risultato positivo che ha permesso di ottenere un livello di interessi attivi superiore rispetto ai passivi sostenuti nel breve periodo. Ma è anche testimonianza che il Gruppo è capace di generare flussi di cassa non solo sufficienti a remunerare e rimborsare il debito e il capitale ma che sono indicatori della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.

Durante l'anno le società controllate hanno dovuto far fronte ad impegni finanziari superiori rispetto alle proprie liquidità che in alcuni periodi hanno registrato delle lievi flessioni nei flussi in entrata. Il cash-pooling ha consentito loro di accedere agevolmente alle disponibilità della Capogruppo e a tassi che non sarebbero

riuscite ad ottenere autonomamente sul mercato. Tale vantaggio si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo e nella massimizzazione dell'efficienza nella gestione del circolante.

In data 28 maggio 2014, attraverso Unicredit S.p.A., si è perfezionata l'erogazione del finanziamento di 35 milioni di euro concesso dalla European Investment Bank (BEI) a sostegno di attività di ricerca e sviluppo. Sempre in questo ambito erano già stati erogati dalla stessa BEI in linea diretta altri 15 milioni di euro il 30 gennaio 2013 per un totale complessivo di 50 milioni di euro. Entrambi i finanziamenti sono a tasso variabile parametrato all'Euro Interbank Offered Rate (Euribor) a 3 mesi maggiorato di uno spread e calcolato secondo il rapporto giorni effettivi divisore 360 e hanno una durata rispettivamente di 5 anni, comprensivi di 1 anno di pre-ammortamento, per la parte erogata in linea diretta dalla BEI e di 6 anni, comprensivi di 1 anno di pre-ammortamento, per la parte erogata tramite Unicredit S.p.A.. In particolare su quest'ultima tranche di 35 milioni di euro si è stipulato, sempre con Unicredit S.p.A. in data 01 luglio 2014, un contratto di Swap su tassi per una copertura sulle oscillazioni dei tassi. Con tale contratto si è trasformata la parte variabile del tasso, Euribor 3 mesi base 360 giorni, in un tasso fisso pari allo 0,56% per un tasso fisso finito pari a 3,060% per l'intera durata di rimborso del finanziamento. Bisogna sottolineare che questa importante operazione di finanziamento, positiva tra l'altro per vari aspetti di immagine e di riconoscimento di affidabilità, ha spostato l'arco temporale dell'indebitamento dal breve al medio/lungo periodo il che ha permesso di ottenere un miglior bilanciamento e flessibilità della situazione finanziaria complessiva.

■ CAPITALE CIRCOLANTE

Il capitale circolante netto decresce rispetto al 2013 di 34 milioni di euro (-11,1%) attestandosi a 271,5 milioni di euro.

L'attivo circolante si riduce del 8,8% per effetto del buon andamento degli incassi e alla ottimizzazione dei tempi di fatturazione. La diminuzione del passivo circolante è correlata all'attivo in quanto il miglioramento dei flussi in entrata ha agevolato le fasi di pagamento.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	(Importi in euro)	
			Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Rimanenze e lavori in corso	102.030.591	115.741.630	(13.711.038)	-11,8
Crediti commerciali	451.395.799	494.390.512	(42.994.712)	-8,7
Altre attività correnti	46.284.583	47.259.848	(975.265)	-2,1
Totale	599.710.973	657.391.989	(57.681.016)	-8,8
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(203.868.767)	(219.185.538)	15.316.771	-7,0
Altre passività correnti	(124.311.372)	(132.640.555)	8.329.184	-6,3
Totale	(328.180.139)	(351.826.093)	23.645.955	-6,7
Capitale circolante netto	271.530.835	305.565.896	(34.035.061)	-11,1

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Lo stato patrimoniale del Gruppo mostra una struttura molto solida e ben rappresentata dai seguenti indicatori:

- un rapporto di 3,4x patrimonio netto/asset fissi;
- una posizione finanziaria netta positiva di 69 milioni di euro che garantisce, unitamente alle disponibilità di linee di credito a breve termine a condizioni di mercato vantaggiose, una flessibilità operativa molto ampia e una capacità di sostenere adeguati investimenti ed eventuali stress finanziari senza minare l'equilibrio patrimoniale complessivo;
- il capitale circolante netto si attesta a 309 milioni di euro pari al 44% sul valore della produzione rispetto al 43% del 2013.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	
			Assoluto	%
Immobili, impianti e macchinari	22.718.264	24.043.688	(1.325.425)	-5,5
Attività immateriali	14.443.030	18.504.619	(4.061.589)	-21,9
Avviamento	43.648.341	43.648.341	0	0,0
Investimenti in partecipazioni	26.066.801	21.921.830	4.144.971	+18,9
Capitale immobilizzato	106.876.435	108.118.478	(1.242.043)	-1,1
Attività a breve termine	599.710.973	657.391.989	(57.681.016)	-8,8
Passività a breve termine	(328.180.139)	(351.826.093)	23.645.955	-6,7
Capitale circolante netto	271.530.835	305.565.896	(34.035.061)	-11,1
Altre attività non correnti	14.469.096	24.533.438	(10.064.342)	-41,0
Trattamento di fine rapporto di lavoro	(63.943.686)	(60.237.744)	(3.705.942)	+6,2
Altre passività non correnti	(20.205.578)	(21.251.928)	1.046.350	-4,9
Capitale investito netto	308.727.101	356.728.139	(48.001.038)	-13,5
Totale patrimonio netto	368.144.758	347.721.313	20.423.445	+5,9
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario M/LT	45.100.797	18.496.086	26.604.710	+143,8
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(104.518.453)	(9.489.260)	(95.029.193)	+1.001,4
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario netta	(59.417.657)	9.006.826	(68.424.483)	-759,7
Totale fonti	308.727.101	356.728.139	(48.001.038)	-13,5

VIII. Attività di ricerca e innovazione

Il 2014 ha rappresentato per Engineering l'anno di maggiori investimenti in attività di ricerca attraverso la partecipazione a numerosi progetti nazionali ed europei.

Il 2014 è anche l'anno di inizio della nuova programmazione europea denominata Horizon 2020. Engineering ha presentato circa 20 proposte di progetto significative nei diversi ambiti di ricerca. A fronte di tali proposizioni, sono state approvate 7 nuovi progetti di ricerca per un finanziamento atteso di circa 4 milioni di euro.

Sempre a livello europeo sono proseguite e si sono rafforzate le attività legate al programma Future Internet e più specificatamente sull'iniziativa FIWARE con la predisposizione di una infrastruttura tecnologica dedicata all'iniziativa denominata FI-Lab, ospitata nei nostri Data Center. La Commissione Europea punta a far diventare FIWARE la piattaforma standard per l'Internet-of-Things (IoT) e le Smart City e a tal fine ha invitato Engineering a costituire con altri big player europei (Telefonica, Orange, Atos) la nascita di una fondazione che ne favorisca l'adozione in tutti i paesi europei.

Nell'anno si sono rafforzate le iniziative volte a trasferire immediatamente sul mercato i risultati della ricerca proponendo soluzioni in cui gli elementi di innovazione costituiscono parte rilevante dell'offerta e coinvolgendo sempre più spesso i nostri clienti nella sperimentazione. Inoltre, nel corso dell'anno, abbiamo partecipato alle prime gare europee di innovazione basate sul modello di Pre-Commercial-Procurement (PCP) in ambito CyberSecurity e Sanità.

Sono proseguite le attività all'interno dei distretti tecnologici e si sono avviate quelle dei cluster nazionali, sia per l'una che per l'altra si prevede in un prossimo futuro un rafforzamento, anche alla luce dell'imminente inizio dei nuovi programmi nazionali. Sono state completate le attività inerenti anche la costituzione dei nuovi distretti tecnologici, che vedono ancora protagoniste le regioni del sud ed in particolare la Campania, la Calabria e la Sicilia.

Durante l'anno è stato aperto il nuovo laboratorio di Ricerca e Sviluppo a Lecce all'interno del nuovo palazzo del Distretto Tecnologico DHITECH, di cui Engineering è socio fondatore; tali nuovi spazi sono immersi in una realtà tecnologia all'avanguardia, uno spazio che vede la compartecipazione di diversi attori nazionali (AVIO, STMmicroelectronics), di attori locali e di importanti istituzioni di ricerca come le Università pugliesi ed il CNR.

Sono stati avviati contatti con diverse Università italiane per attivare le borse di alto apprendistato, una nuova forma di collaborazione tra le imprese private ed il mondo universitario. Tale nuova forma di contratto prevede l'attivazione di un contratto di formazione lavoro ma che è contemporaneamente anche una borsa per il dottorando di ricerca, quindi il giovane lavorando in azienda su temi di ricerca alla fine dei tre anni ha la possibilità di conseguire anche il titolo di dottore di ricerca.

Infine è bene sottolineare come molte delle attività di ricerca di Engineering siano state condotte anche in collaborazione con diverse PMI locali, che partecipando a selezioni e con know how specifico, hanno aiutato a perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi che il Gruppo si era imposto per il 2014. Tale modalità, sarà implementata e possibilmente rafforzata anche nel 2015.

IX. Il personale

■ ORGANICO E TURNOVER

Al 31 dicembre 2014 l'organico della Società (con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a 6.122 unità. L'incremento, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, è stato pari a 59 unità.

Il turnover complessivo, al netto dei passaggi infragruppo, è stato 248 ingressi e 189 uscite.

Di seguito si forniscono alcuni dati di dettaglio con riferimento agli organici:

- la presenza di dipendenti in possesso di diploma di laurea è pari al 52,86% del totale;
- la presenza femminile è pari al 31,36%;
- il numero di dirigenti è leggermente inferiore al 5%;
- il numero di dipendenti con la qualifica di Quadro/Quadro Super è pari al 22,8 %.

Dal punto di vista della collocazione geografica non si segnalano variazioni di rilievo.

■ FORMAZIONE

Nell'arco del 2014 sono stati erogati presso le aule della Scuola di Formazione "Enrico Della Valle" di Engineering 315 differenti corsi di formazione destinati al personale del Gruppo. Le attività didattiche hanno coinvolto complessivamente circa 3.500 partecipazioni, per un totale di 11.700 giornate uomo di formazione in aula.

Fra le molte iniziative, particolare interesse rivestono:

- L'impegno finalizzato all'ottenimento delle Certificazioni Professionali attraverso la progettazione ed erogazione da parte della Scuola di percorsi, individuali e di gruppo, orientati al duplice obiettivo di ottenere la certificazione e sviluppare le competenze operative dei partecipanti. In questo scenario, nell'arco del 2014, 757 dipendenti del Gruppo hanno ottenuto importanti Certificazioni sia di tipo tecnico che metodologico (tra cui ITIL, Prince2, Oracle, Microsoft, SAP, IFPUG, Vmware, Cisco), molte delle quali direttamente presso il Testing Center dell'Academy di Ferentino.
- Il Progetto di Formazione tecnico informatica, avviato nel secondo semestre del 2014 e che proseguirà nei primi mesi del 2015 destinato a sviluppatori e architetti dei laboratori di Engineering, finalizzato a trasferire le principali metodologie e tecniche per progettare e sviluppare software con caratteristiche che rispettino gli standard internazionali di sicurezza applicativa.
- I Piani di Riqualificazione finalizzati alla riconversione delle competenze professionali delle risorse provenienti da tecnologie informatiche ad alto rischio di obsolescenza verso quelle maggiormente richieste dal mercato. Tali azioni formative, caratterizzate da interventi didattici in aula di medio/lunga durata, sono state incentrate sulla componente teorica e pratica dei linguaggi di programmazione Oracle Java e Microsoft .Net ed hanno coinvolto oltre 50 dipendenti per un totale di 714 giornate uomo distribuite sulle sedi di Siena, Roma e Napoli.
- I seminari di approfondimento destinati al personale del Gruppo che svolge nei confronti dei clienti ruoli commerciali e di accounting, finalizzati ad arricchire la competenza dei partecipanti sui nuovi scenari del mondo IT quali i Social Media, il Cloud Computing, le tecnologie Mobile ed i rispettivi trend ed opportunità di business. L'iniziativa ha visto in aula oltre 100 dipendenti e dirigenti nel 2014 presso le sedi di Pont Saint Martin (AO), Milano e Ferentino (FR) e conterà ulteriori 60 partecipanti circa nei primi mesi del 2015.
- nel corso del 2014 si sono svolte le attività di selezione dei partecipanti al prossimo Master Engineering in Management (MeM) che inizierà nel primo quadrimestre dell'anno 2015 e replicherà, in buona parte, le positive esperienze maturate nelle precedenti edizioni.

Anche nell'arco del 2015 l'Azienda ha usufruito delle risorse accantonate nei Fondi Interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti per coprire parzialmente i costi di alcune delle attività formative avviate presso la Scuola e presso Enti di formazione esterni. Particolarmente apprezzato è stato il progetto di formazione linguistica a supporto del processo di internazionalizzazione del Gruppo, che ha coinvolto 20 dirigenti in corsi individuali di lingua inglese, francese e portoghese attuato tramite un programma di *full immersion* presso alcune delle principali capitali europee. Il progetto ha contato 1.600 giornate uomo distribuite nel biennio 2013/2014.

X. Fatti di rilievo avvenuti durante l'Esercizio

Di seguito i principali eventi:

- in data 31 gennaio 2014 è stato acquistato il 70% del capitale sociale della società MHT S.r.l. inoltre la Capogruppo si è impegnata, all'atto dell'acquisizione del controllo di MHT S.r.l., ad acquisire dai soci di minoranza la residua interessenza partecipativa pari al 30% (c.d. *Non Controlling Interests*);
- in data 31 maggio 2014 è stato acquistato il 100% del capitale sociale della società XC Excellence Club S.r.l.;
- in data 5 maggio 2014 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato un ulteriore 5% del capitale sociale della società Nexen S.p.A.. Con questa acquisizione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale;

- l'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 15 maggio 2014, ha deliberato di distribuire parte dell'utile netto di esercizio pari a 8.000.000 di euro a titolo di dividendi, in ragione di 0,6563 euro per ogni azioni ordinaria in circolazione;
- nel mese di giugno 2014, al termine di un percorso iniziato l'anno precedente, è stata predisposta da un team composto da risorse interne la prima edizione del Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa 2013 - redatta secondo le linee guida G3.1 dello Standard Internazionale Global Reporting Initiative (GRI) - che rappresenta per l'Azienda un importante traguardo e un'ulteriore performance che le consente la compliance ai migliori standard. Il volume descrive e rendiconta le attività di responsabilità sociale, economica e ambientale svolte nell'ultimo triennio, seguendo un tema ricorrente che l'Azienda ritiene abbia avuto un impatto determinante sulla vita delle persone e un forte collegamento con il suo business: la modernizzazione del Paese, sentita in Engineering come la responsabilità di contribuire, attraverso la capacità di innovazione, ricerca e investimenti, alla crescita economica e sociale della comunità. Il Bilancio è rivolto a tutti gli stakeholder - clienti, Azionisti, fornitori, dipendenti, associazioni di settore, Università, mondo no profit - un appuntamento annuale per la rendicontazione delle performance, con l'obiettivo di aumentare il numero delle informazioni anno dopo anno. La pubblicazione della nuova edizione del Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa 2014 è prevista a maggio 2015 e questa volta seguirà i parametri delle linee guida G4.1 del Global Reporting Initiative (GRI);
- in data 10 luglio 2014 è stato corrisposto il dividendo agli Azionisti in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi lo scorso 15 maggio per un valore di 8,0 milioni di euro.

■ AZIONARIATO

Engineering è quotata dal mese di dicembre 2000 al segmento FTSE Italia STAR di Borsa Italiana.

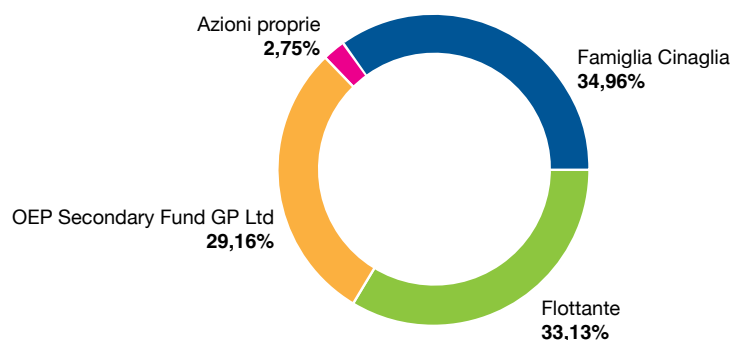
Nel capitale azionario c'è la famiglia fondatrice come azionista di maggioranza relativa con una quota pari al 34,96%. Nel corso del 2013 è diventato azionista acquisendo una partecipazione pari al 29,16% del capitale il fondo One Equity Partner posseduto direttamente da JP Morgan.

Nel corso del mese di agosto 2014¹ JP Morgan ha deciso di vendere la proprietà del Fondo a Lexington Partners, Alpinvest Partners e Blackstone Group. Nel mese di gennaio 2015 è stata perfezionata la cessione ed in data 9 gennaio 2015 è stata comunicata al mercato la variazione della partecipazione rilevante, che vede il 29,16% del capitale di proprietà di OEP Secondary Fund GP Ltd.

La parte rimanente delle azioni è composta dal flottante pari al 33,13%, che comprende anche le partecipazioni di Bestinver SGILC* per il 9,992%, e dalle azioni detenute direttamente dalla Società per il 2,75%.

Alla data della presente Relazione non vi sono patti di sindacato.

* Valori sulla base delle ultime comunicazioni delle partecipazioni rilevanti dal sito di Consob al 12 marzo 2015.



■ DATI SINTETICI 2014

Prezzo medio del titolo:	44,10 euro
Prezzo massimo del titolo:	54,05 euro il 4 aprile 2014
Prezzo minimo del titolo:	36,15 euro il 10 ottobre 2014
Volume medio di titoli scambiati:	7.518 azioni
Volume massimo di titoli scambiati:	76.209 azioni il 4 marzo 2014
Volume minimo di titoli scambiati:	222 azioni il 10 giugno 2014

L'azione nel corso del 2014 ha mantenuto un valore medio pari a 44,10 euro rispetto ai 31,51 euro del 2013 con una capitalizzazione media pari a 551.250.000 euro con uno scambio medio giornaliero di titoli pari a 7.518 azioni in diminuzione rispetto ai 14.334 titoli del 2013.

Il titolo Engineering nel 2014 ha fatto registrare -14,57%, valore 1° gennaio 2014 rispetto al valore al 31 dicembre 2014, con l'indice FTSE Italia STAR che ha registrato un +8,5% al contrario dei due indici Small e Mid Cap che hanno fatto registrare rispettivamente -1,97% e 4,45%.

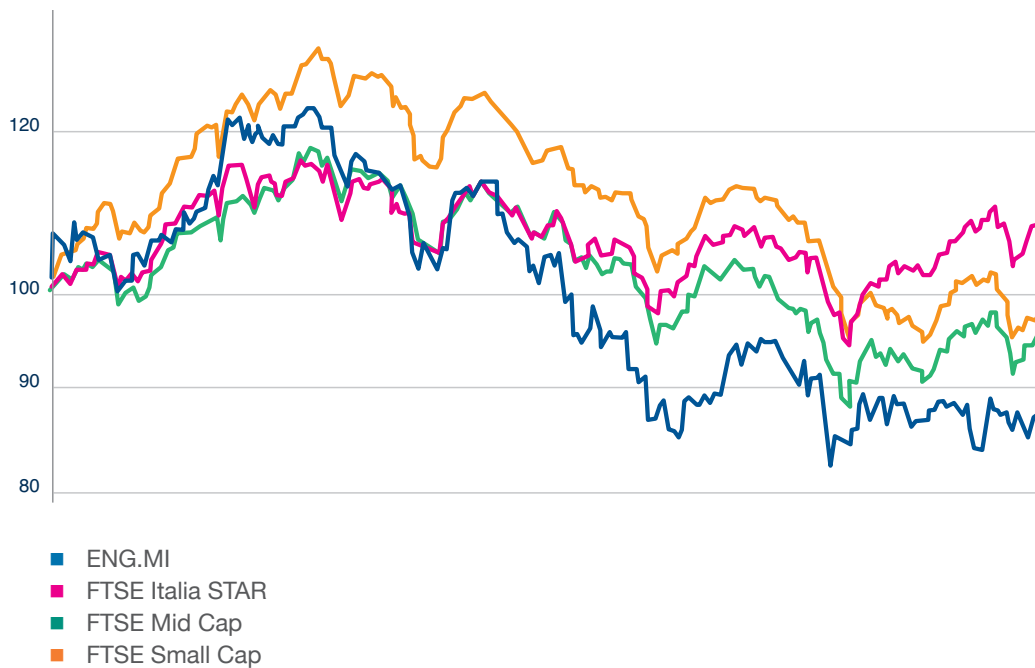
Se il confronto viene fatto sui valori medi del titolo vediamo che rispetto al valore 2013 c'è stata una buona performance nel 2014 con il valore passato dai 31,51 euro del 2013 ai 44,10 euro del 2014 registrando una performance positiva del +40%.

Nel corso del 2014 tutti i cinque Istituti che hanno costantemente coperto il titolo, con ricerche e note sul Gruppo, Banca IMI (Specialist), Intermonte, Banca Aletti, Kepler e Akros hanno sempre emesso raccomandazioni mai negative con prezzi target mediamente superiori al valore di Borsa.

¹ Comunicato stampa pubblico sito JP Morgan (<http://investor.shareholder.com/jpmorganchase/releasedetail.cfm?ReleaseID=865583>).

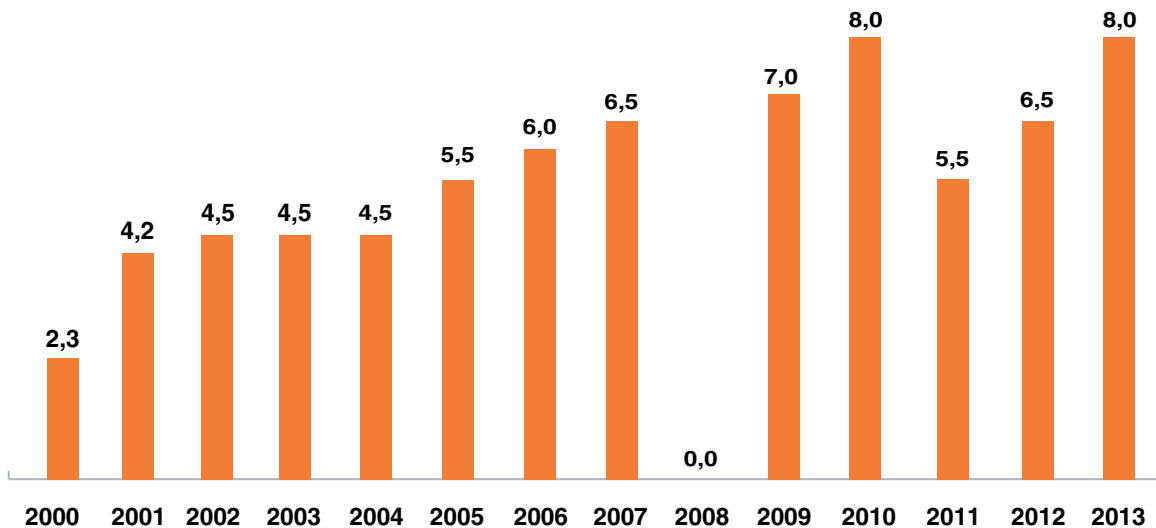
La Società ha proseguito l'attività di Investor Relation partecipando a diversi Roadshow sia nazionali che internazionali organizzati sia da Borsa Italiana che dai principali broker.

Alla data della redazione del presente documento il valore del titolo è pari a 49,5 euro per azione con una capitalizzazione di mercato pari a 618,75 milioni di euro.



■ DIVIDENDI

Nel grafico sotto riportato si espone l'ammontare dei dividendi erogati dal Gruppo per anno di competenza dal 2000 al 2014.



(importi in milioni di euro)

Dall'analisi dell'andamento dell'ammontare del dividendo distribuito si evidenzia come il Gruppo, ha sempre seguito un'attenta politica di gestione dei flussi di cassa, infatti per l'anno 2008 decise di non distribuire alcun dividendo in quanto nel 2009 si perfezionava l'acquisizione di Atos Origin Italia ed anche per il dividendo di competenza del 2011 si decise di ridurre il pay-out alla luce degli oneri straordinari sostenuti nel 2012 per il processo di ristrutturazione del personale.

In data 15 maggio 2014 l'Assemblea dei Soci di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato un piano di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 2.500.000 azioni in un arco di tempo massimo di 18 (diciotto) mesi.

Le azioni proprie presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a n. 340.188 (2,72%) per un controvalore di 7.881.062 euro iscritto nell'apposita voce del passivo patrimoniale come previsto dalle disposizioni introdotte dallo IAS 32, ad un prezzo medio di carico di 23,1668 euro per azione.

Alla data di approvazione del presente bilancio, il numero di azioni proprie detenute nel portafoglio della Società ammontano a n. 343.213 (2,74% delle azioni della Società).

XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'Esercizio

Di seguito i principali eventi:

- In data 9 gennaio 2015 JP Morgan Chase & Co. ha ceduto la partecipazione in Engineering (pari al 29,158% del capitale sociale e detenuta attraverso la società OEP Italy Tech Due S.r.l. già titolare della partecipazione rilevante in Engineering) al fondo OEP Secondary Fund GP LTD;
- In data 28 gennaio 2015, è stato acquistato il 51% del capitale sociale della società WebResults S.r.l. con sede in Treviolo (BG). Le parti hanno altresì convenuto la cessione ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. del residuo 49% per fasi. L'intera partecipazione della Società è prevista che venga acquisita entro 60 (sessanta) giorni dall'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2017;
- In data 11 marzo 2015, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla modifica dello Statuto aumentando il numero dei Consiglieri (da 11 a 13), adeguandolo alle disposizioni normative previste dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli Organi di Amministrazione e di Controllo.

XIII. Evoluzione della gestione

Il 2015 vede Engineering impegnata sul mercato con una offerta profondamente rinnovata grazie ad investimenti straordinari volti a valorizzare i principali asset aziendali.

Trainante sarà il mercato del Cloud Computing con una offerta IaaS che valorizza a pieno i nostri data center e le nostre competenze nella progettazione e nel governo di architetture complesse, naturale evoluzione della nostra offerta di Managed Operations.

Per Engineering il Cloud rappresenta una importante opportunità che valorizzerà il nostro ruolo di software vendor nei settori della finanza, delle utilities, della sanità, delle amministrazioni locali. La nostra offerta verrà progressivamente resa disponibile in architettura SaaS sul nostro Cloud oltre che integrata in piattaforme Cloud di mercato (es Azure di MS, Salesforce.com). Un grande progetto che consentirà all'Azienda di confermarsi leader nel proprio mercato ed agevolerà la diffusione delle nostre soluzioni nei mercati internazionali.

Engineering è una delle poche aziende in grado di affrontare con successo questa trasformazione, sicuramente l'unica italiana, avendo investito per tempo in quelle componenti che ora verranno integrate in un'offerta assolutamente innovativa: abbiamo infrastrutture tecnologiche all'avanguardia, prodotti software leader nel mercato, attività di ricerca specifica, credibilità, presenza commerciale.

Grazie alla nostra esperienza accompagneremo i nostri clienti verso il Cloud con un processo di trasformazione che per primi avremo sperimentato sulle nostre soluzioni.

Il 2015, grazie anche alla solidità della nostra struttura finanziaria, vedrà una accelerazione del nostro processo di crescita esterna: priorità verrà data ai mercati internazionali senza però trascurare le opportunità che il mercato italiano offre in quanto a competenze e prodotti specifici che integrano la nostra offerta ed arricchiscono il nostro know-how.

Infine il 2015 beneficerà dal punto di vista finanziario della revisione del regime fiscale (eliminazione del costo del personale dall'imponibile IRAP) e della accelerazione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione.

XIV. Altre informazioni

■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

In seguito al Regolamento Consob del 12 marzo 2010, adottato con delibera n. 17221 e, successivamente, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'Individuazione e l'Effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate.

■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati aziendali e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli. A tale proposito si rimanda a quanto illustrato nello stesso paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla Gestione del bilancio consolidato.

■ CONSOLIDATO FISCALE

La Società non aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA subita da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per l'esercizio 2009 da parte della Direzione Regionale del Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti - si evidenzia che nel corso del presente esercizio sono stati definiti in adesione gli atti di accertamento relativamente ai periodi di imposta 2008 e parte del 2009. Nel mese di dicembre 2014 è stato notificato l'atto di accertamento relativamente al periodo di imposta 2010 e alla restante parte del periodo di imposta 2009 definiti entrambi nel mese di febbraio 2015. Si ricorda che dal processo verbale di constatazione, notificato nel mese di dicembre 2012 al termine della verifica, emergevano alcuni rilievi attinenti ad alcune poste di bilancio relative ad esercizi precedenti che non avevano un impatto meritevole di disamina ed un rilievo ai fini IRAP ed IVA relativo ad una riqualificazione contrattuale che coinvolgeva sia il periodo di imposta 2008 che quelli successivi al 2009.

XV. Conclusioni e proposte dell'Assemblea

L'utile di esercizio è stato di 34.100.465 euro.

Il Consiglio di Amministrazione in considerazione dei risultati raggiunti, propone di destinare agli Azionisti un dividendo unitario per azione pari a 1,64517 euro per un ammontare complessivo di 20.000.000 euro. Il dividendo unitario per azione tiene conto del numero di azioni proprie possedute dalla Società alla sera del 12 marzo 2015 che sono pari a 343.213 azioni. Se le proposte venissero integralmente accolte dall'Assemblea dei Soci, l'utile netto sarebbe così destinato:

Distribuzione di dividendo agli Azionisti	20.000.000 euro
A riserva per utili non distribuiti	14.100.465 euro

Viene inoltre proposto di mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 27 maggio 2015 precisando che il titolo negozierà ex dividendo a decorrere dal 25 maggio 2015 e *record date* 26 maggio 2015.

Il Presidente Michele Cinaglia in nome del Consiglio di Amministrazione fa notare che il bilancio viene sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Partecipazioni degli Amministratori, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, dei Direttori generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	n. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	n. azioni acquistate	n. azioni vendute	n. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Michele Cinaglia	Presidente	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2.874.934	26.863		2.901.797
Paolo Pandozy	Amministratore delegato	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	52.378			52.378
Dario Schlesinger	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	75			75
Orazio Viele	Amministratore unico	Engiweb Security S.r.l.	3.700			3.700
Silvano Volpe	Amministratore delegato	Engineering Tributi S.p.A.	120			120
Armando Iorio*	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Nexen S.p.A., MHT S.r.l., Engineering.mo S.p.A.	100			100

* Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	4	22.718.264	24.043.688
Attività immateriali	5	14.443.030	18.504.619
Avviamento	6	43.648.341	43.648.341
Investimenti in partecipazioni	7	26.066.801	21.921.830
Crediti per imposte differite	8	13.745.912	19.671.774
Altre attività non correnti	9	723.184	4.861.664
Totale attivo non corrente		121.345.531	132.651.915
B) Attivo non corrente destinato alla vendita			
C) Attivo corrente			
Rimanenze	10	52.170	79.994
Lavori in corso su ordinazione	11	101.978.421	115.661.636
di cui da parti correlate		9.882.275	11.269.068
Crediti commerciali	12	451.395.799	494.390.512
di cui da parti correlate		109.660.066	87.044.969
Altre attività correnti	13	46.284.583	47.259.848
Disponibilità liquide	14	121.418.653	91.423.287
Totale attivo corrente		721.129.627	748.815.276
Totale attivo (A + B + C)		842.475.158	881.467.192

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2014	31.12.2013
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	17	31.007.521	31.084.431
Riserve	18	211.799.788	211.799.788
Utili a nuovo	19	91.236.985	80.706.437
Utile del periodo		34.100.465	24.130.657
Totale patrimonio netto	16	368.144.758	347.721.313
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	20	45.100.797	18.496.086
Debiti per imposte differite	21	19.046.246	16.797.986
Fondi per rischi ed oneri non correnti	22	0	3.869.203
Altre passività non correnti	23	1.159.332	584.739
Trattamento di fine rapporto di lavoro	24	63.943.686	60.237.744
Totale passivo non corrente		129.250.061	99.985.758
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	25	16.900.200	81.934.027
Debiti per imposte correnti		119.176	
Fondi per rischi ed oneri correnti	26	6.485.518	10.305.632
Altre passività correnti	27	117.706.678	122.334.923
di cui da parti correlate		1.045.099	640.117
Debiti commerciali	28	203.868.767	219.185.538
di cui da parti correlate		30.219.338	34.318.304
Totale passivo corrente		345.080.338	433.760.120
G) Totale passivo (E + F)		474.330.400	533.745.878
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)		842.475.158	881.467.192

(Importi in euro)

Conto economico	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) Valore della produzione			
Ricavi		679.408.767	688.074.708
Altri ricavi	31	29.969.727	21.879.531
Totale valore della produzione	30	709.378.494	709.954.239
di cui da parti correlate		32.954.723	29.095.864
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	33	10.486.159	9.139.253
Per servizi	34	260.324.751	265.878.933
Per il personale	35	349.478.036	345.697.487
Ammortamenti	36	12.982.507	16.218.595
Accantonamenti	37	12.414.610	19.155.009
Altri costi	38	2.838.923	2.395.896
Totale costi della produzione	32	648.524.986	658.485.173
di cui da parti correlate		27.366.784	22.794.156
C) Risultato operativo (A - B)		60.853.508	51.469.066
Altri proventi finanziari		3.146.078	2.152.802
Altri oneri finanziari		2.977.990	7.689.118
D) Proventi (oneri) finanziari netti	39	168.088	(5.536.315)
di cui da parti correlate		160.784	(1.541.133)
E) Proventi (oneri) da partecipazioni			
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	40	398.683	(76.444)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni		398.683	(76.444)
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		61.420.279	45.856.306
G) Imposte	41	27.319.814	21.725.650
H) Utile/(perdita) da attività operative in esercizio		34.100.465	24.130.657
I) Utile/(perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		0	
L) Utile/(perdita) dell'esercizio		34.100.465	24.130.657

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2014	31.12.2013
L) Utile/(perdita) di esercizio		34.100.465	24.130.657
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(perdite) attuariali netti dei piani a benefici definiti		(5.974.819)	1.609.445
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio		1.643.075	(442.597)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(4.331.744)	1.166.847
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		(242.013)	90.510
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio		66.554	(24.890)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(175.459)	65.620
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		(4.507.203)	1.232.467
O) Utile/(perdita) complessivo di esercizio (L + M + N)		29.593.261	25.363.124

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 01.01.2013	31.084.431	154.237.812	62.467.877	22.266.651	270.056.771
Risultato dell'esercizio				24.130.657	24.130.657
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	1.232.467		1.232.467
Utile complessivo del periodo	0	0	1.232.467	24.130.657	25.363.124
Destinazione utile			15.766.651	(15.766.651)	0
Distribuzione utili				(6.500.000)	(6.500.000)
Incrementi/decrementi azioni proprie					
Incrementi/decrementi capitale sociale	0	0	0	0	0
Operazioni con gli Azionisti	0	0	15.766.651	(22.266.651)	(6.500.000)
Altri movimenti	0	57.561.976	1.239.442	0	58.801.418
Saldo al 31.12.2013	31.084.431	211.799.788	80.706.437	24.130.657	347.721.313
Risultato dell'esercizio				34.100.465	34.100.465
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	(4.507.203)		(4.507.203)
Utile complessivo del periodo	0	0	(4.507.203)	34.100.465	29.593.261
Destinazione utile			16.130.657	(16.130.657)	0
Distribuzione utili				(8.000.000)	(8.000.000)
Incrementi/decrementi azioni proprie	(76.911)		(1.092.906)		(1.169.816)
Incrementi/decrementi capitale sociale	0	0	0	0	0
Operazioni con gli Azionisti	(76.911)	0	15.037.751	(24.130.657)	(9.169.816)
Altri movimenti	0	0	(0)	0	(0)
Saldo al 31.12.2014	31.007.521	211.799.788	91.236.985	34.100.465	368.144.758

Per maggiori dettagli sul patrimonio netto si rimanda ai paragrafi 16, 17, 18, 19 del presente documento.

Il prospetto, predisposto secondo il metodo diretto, rappresenta la movimentazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento della società.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Flussi monetari da attività operativa		
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	870.628.429	812.196.812
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	7.707.773	7.156.879
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(298.186.026)	(300.230.268)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(22.184.235)	(20.316.811)
Pagamenti per costi del personale	(360.066.799)	(350.926.843)
Interessi ricevuti per attività operativa	1.771.728	1.081.184
Interessi pagati per attività operativa	(1.407.871)	(2.705.800)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(200.151)	3.694
Pagamenti e rimborsi di imposte	(97.015.555)	(102.316.004)
Cash pooling	(8.254.326)	3.158.745
A) Totale flussi monetari da attività operativa	92.792.967	47.101.588
Flussi monetari per attività d'investimento		
Vendita di immobilizzazioni materiali		8.649
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.170.992)	(5.841.975)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.823.265)	(1.659.052)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(1.299.571)	(25.000)
Cessione di partecipazioni di controllate		23.499
Acquisto rami di azienda	(586.101)	
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(11.400)	(524.326)
Cessione di altre partecipazioni e titoli	47.246	
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(9.844.082)	(8.018.205)
Flussi monetari da attività di finanziamento		
Accensione di prestiti	136.819.917	261.186.078
Rimborso di prestiti	(177.471.690)	(285.661.482)
Prestiti erogati a società del Gruppo	(500.000)	(1.950.000)
Prestiti rimborsati da società del Gruppo		160.000
Prestiti erogati a terzi	(1.658.796)	
Acquisto di azioni proprie	(1.198.329)	(20.187)
Distribuzione dividendi	(7.971.767)	(6.479.574)
Interessi pagati per attività di finanziamento	(972.854)	(516.887)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(52.953.519)	(33.282.051)
D) = (A + B + C) variazione cassa e suoi equivalenti	29.995.366	5.801.333
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	91.423.287	85.621.954
F) = (D + E) disponibilità liquide a fine periodo	121.418.653	91.423.287

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Riportiamo nel seguito la composizione della posizione finanziaria netta della Società secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del ESMA del mese di marzo 2011.

La posizione finanziaria netta si è attestata a 68.958 mila euro con un miglioramento di 71.253 mila euro milioni di euro rispetto all'esercizio precedente grazie all'accelerazione delle dinamiche di incasso da parte dei clienti nell'ultimo trimestre dell'esercizio e per lo sblocco dei crediti vantati verso le amministrazioni pubbliche.

Si fa presente che la voce "Liquidità" include oltre alle disponibilità liquide di fine periodo anche il valore delle azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2014 per un importo pari a 7.881.062 euro.

(Importi in euro)		
Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Cassa	13.288	19.148
Altre disponibilità liquide	129.286.428	98.115.386
Liquidità	129.299.716	98.134.533
Crediti finanziari correnti	1.658.796	0
Debiti bancari correnti	(4.437)	(77.322)
Indebitamento finanziario corrente	(9.362.664)	(76.686.642)
Altri debiti finanziari correnti	(7.533.099)	(5.170.063)
Indebitamento finanziario corrente	(16.900.200)	(81.934.027)
Posizione finanziaria corrente netta	114.058.312	16.200.506
Indebitamento finanziario non corrente	(45.064.017)	(18.362.010)
Altri debiti non correnti	(36.780)	(134.076)
Indebitamento finanziario non corrente	(45.100.797)	(18.496.086)
Posizione finanziaria netta	68.957.515	(2.295.580)

Note esplicative al Bilancio di Esercizio

1 Informazioni generali

La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con sede legale a Roma in via San Martino della Battaglia, 56 rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology articolati su più linee di business che comprendono la System Integration, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, soluzioni applicative proprie e l'application management.

Il mercato di Engineering S.p.A. è rappresentato da clienti di medie-grandi dimensioni su tutti i principali segmenti di mercato, sia privati (banche, assicurazioni, industria dei servizi, telecomunicazioni e utilities) che pubblici (Pubblica Amministrazione centrale e locale).

Il titolo Engineering è quotato dal 12 dicembre 2000 presso la Borsa di Milano, dal 2004 nel settore FTSE Italia STAR (cod. Reuters: ENG.MI, cod. Bloomberg ENG.IM), destinato ai titoli con più alti requisiti industriali e patrimoniali.

La pubblicazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2014 sarà autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015, mentre l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti è prevista per il 24 aprile 2015 in prima convocazione e per il 30 aprile 2015 in seconda convocazione.

■ 1.2 OPERAZIONI RILEVANTI

L'anno appena trascorso non è stato caratterizzato da operazioni rilevanti.

2 Criteri di redazione e principi contabili adottati

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS-IFRS) omologati dalla Commissione Europea ed alle relative interpretazioni dell'IFRIC nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del Bilancio"

I principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2014, come riportato nel paragrafo 3.29.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e del rendiconto finanziario evidenziano le transazioni verso le parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche. Si rimanda al paragrafo 3.28.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo n. 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività della Società ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

■ USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. Le voci maggiormente influenzate dai processi di stima sono i lavori in corso, gli stanziamenti ai fondi rischi e oneri, i ricavi e la valutazione del trattamento di fine rapporto, la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

3 Criteri di valutazione

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del presente bilancio.

■ 3.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

■ 3.2 LEASING

Nel caso in cui la Società è locataria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni materiali, in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati in modo coerente con le attività di proprietà.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene una quota significativa dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Nel caso in cui la Società è locatore

Per le attività concesse in locazione in base ad un contratto di leasing finanziario, il valore attuale dei canoni di leasing è contabilizzato come credito finanziario. La differenza tra valore netto contabile e valore attuale del credito è contabilizzata a conto economico come provento finanziario. Le attività date in locazione in base a contratti di leasing operativo sono invece incluse nella voce immobilizzazioni materiali o immateriali ed ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà, i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

■ 3.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento della loro realizzazione o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'attività immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il

periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Software	3 – 6 anni
Diritti brevetti e licenze	3 – 8 anni
Altre	2 – 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali subordinatamente all'evidenza:

- della fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- della capacità di usare o vendere il prodotto;
- della definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- della disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- della capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesati nell'esercizio in cui sostenuti.

Diritti brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo di ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 3.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della Società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dal *impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse Cash Generating Unit che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri - Discounted Cash Flow Model (DCF) - si determina un valore attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Le modalità attraverso le quali si è proceduto alla valutazione sono state impostate secondo un criterio di massima prudenza, utilizzando parametri di costo del capitale al di sopra di quelli medi di mercato e introducendo un'analisi di sensitività che giustificasse il mantenimento dei valori di avviamento anche in condizioni di scenari futuri particolarmente difficili.

■ 3.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit - CGU).

■ 3.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "un'operazione o altro evento in cui un acquirente acquisisce il controllo di una o più attività aziendali".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le business combination sono contabilizzate secondo il *purchase method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività acquisite e delle passività assunte) e non ai loro valori contabili. L'eventuale differenza (negativa) costituisce l'avviamento (Badwill).

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nelle controllate. Qualsiasi differenza tra il valore rettificato delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto, viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 3.7 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazioni diverse da quelle controllate, collegate e joint venture e sono iscritte al costo rettificato di eventuali perdite di valore il cui effetto è contabilizzato a conto economico.

■ 3.8 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre, è considerata un'obiettivo evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società controllate

Si intende la società su cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

■ 3.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 3.10 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Lavori in corso su ordinazione". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

■ 3.11 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* dei flussi di cassa futuri e successivamente valutati al costo ammortizzato e ridotti da eventuali svalutazioni o perdite di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende: l'insolvenza o il mancato pagamento da parte di un debitore; la ristrutturazione del debito verso la società a condizioni che la società non avrebbe altrimenti considerato; le indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente e la scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Tali attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione ed estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti.

■ 3.12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "Passività finanziarie". Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

■ 3.13 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della Società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "Posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, l'utile e la perdita dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

■ 3.14 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile/(perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 3.15 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale e di utili di cui alcune hanno destinazione specifica.

■ 3.16 UTILI A NUOVO

La posta Utili/(Perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita, non accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

I derivati rilevati al *fair value* sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta i limiti previsti dallo IAS 39. Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulle base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. livello 2 secondo le definizioni previste dal IFRS 7). La relazione deve contenere il metodo di valutazione dell'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* (valore equo) dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, e deve essere altamente efficace per tutti gli esercizi per cui la copertura è stata designata.

La tipologia posta in essere dalla Società è il cash flow hedge al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento oggetto di copertura, trasformandolo in finanziamento a tasso fisso.

La copertura è stata realizzata attraverso la negoziazione di un contratto di Interest Rate Swap, a fronte del quale la Società incassa flussi di interesse variabili con indicizzazione, scadenza e periodicità coerenti con il finanziamento coperto e paga flussi di interesse fissi.

L'efficacia, misurata periodicamente, si verifica con il metodo del criterio ipotetico di perfetta copertura. La variazione del *fair value* del derivato si ottiene sulla base delle metodologie definite per l'assessment prospettico e retrospettivo dell'efficacia della relazione di hedging e viene confrontata con le variazioni del *fair value* di uno strumento derivato ipotetico.

La relazione di hedging è ritenuta efficace quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di valore del derivato ipotetico è compreso tra 80% e 125%.

La componente efficace della copertura è contabilizzata tra le altre componenti del conto economico complessivo ed accumulata in una riserva di patrimonio netto ed è determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di *fair value* del derivato ipotetico. La componente inefficace della copertura è contabilizzata a conto economico.

■ 3.18 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla Società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero per competenza nel conto economico complessivo ed accumulati tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

La Società a partire dal 1° gennaio 2007 partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

■ 3.19 FONDI PER RISCHI ED ONERI PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

■ 3.20 RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti da cessione di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici tipici della proprietà sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi e i costi sono rilevati secondo il principio economico della competenza nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore.

I ricavi derivanti dalla realizzazione di lavori in corso su ordinazione sono rilevati come descritto nel paragrafo dedicato.

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

■ 3.21 DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui vengono deliberati dagli Azionisti.

■ 3.22 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 3.23 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 3.24 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

■ 3.25 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 3.26 GESTIONE DEI RISCHI E DEL CAPITALE PROPRIO

Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per quanto concerne la "Gestione dei Rischi", si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo al paragrafo XVI.

Con riferimento alla singola società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 12 della presente nota.

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria, si fa presente che la Società prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti (tramite gestione accentrata della tesoreria di Gruppo) per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata al paragrafo 20 della presente nota.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Relativamente al rapporto indebitamento-capitale della Società si rimanda a quanto riportato più specificatamente nella Relazione sulla Gestione al paragrafo VIII.

■ 3.27 INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente della Società che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal Management della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, ai fini della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio. Per tali informazioni si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative del bilancio consolidato.

■ 3.28 PARTI CORRELATE

In seguito al Regolamento Consob del 12 marzo 2010, adottato con delibera n. 17221 e, successivamente, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate. Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2014

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2013 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati:

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto

Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato e nel bilancio separato del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Emendamenti allo IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie"

Gli emendamenti allo IAS 32 sono volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'introduzione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Emendamenti allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a *test di impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio.

In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione degli emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"

Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty – CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione degli emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments - Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);
- IFRS 3 Business Combination - Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell’ambito di business combination classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 Operating segments - Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- IFRS 13 *Fair Value* Measurement - Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets - Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 Related Parties Disclosures - Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di queste modifiche.

“Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle”

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations - Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall’IFRS 11;

- IFRS 13 *Fair Value Measurement - Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 *Investment Properties - Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions".

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa modifica sul bilancio della Società.

■ **3.30 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DELLA SOCIETÀ**

L'attività della Società non è soggetta a stagionalità.

A) Attivo non corrente

4 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	22.718.264	24.043.688	(1.325.425)

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Immobiliz. in corso	Miglioramento su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2013	8.865.159	767.355	2.212.146	1.143.705	0	450.378	13.438.744
Variazione iniziale da fusione	0	2.148.894	9.494.987	569.132	0	776.371	12.989.383
Incremento	0	461.265	3.402.931	398.595	0	347.188	4.609.979
Decremento	0	(67.333)	(1.127.705)	(188.598)	0	(27.059)	(1.410.694)
Decremento fondo ammortamenti	0	67.333	1.094.667	188.449	0	27.059	1.377.507
Ammortamento	(294.399)	(628.034)	(5.198.271)	(518.645)	0	(321.882)	(6.961.231)
Saldo al 31.12.2013	8.570.760	2.749.481	9.878.756	1.592.637	0	1.252.054	24.043.688
Incremento	166.800	1.486.095	2.998.259	717.721	0	128.611	5.497.486
Decremento	0	(21.649)	(270.428)	(35.791)	0	(78.220)	(406.088)
Incremento fondo ammortamenti	0	(11.265)	0	0	0	0	(11.265)
Decremento fondo ammortamenti	0	19.141	261.995	32.454	0	25.190	338.780
Ammortamento	(294.957)	(625.918)	(4.745.781)	(427.797)	0	(649.886)	(6.744.338)
Saldo al 31.12.2014	8.442.604	3.595.884	8.122.802	1.879.224	0	677.749	22.718.264

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti di significativo importo o dei quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno 2014 e i decrementi alla dismissione di beni ormai obsoleti. L'incremento del fondo, evidenziato in tabella, si riferisce a una riclassifica di classe di un cespite.

I "Terreni e fabbricati" hanno registrato un incremento pari a 166.800 euro dovuto all'acquisto di un terreno presso l'Academy Enrico della Valle.

L'incremento degli "Impianti e macchinari" di 1.486.095 euro è relativo alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento e di raffreddamento dei Data Center e d'impianti di telecomunicazioni in alcune sedi della Società.

L'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 2.998.259 euro è relativo all'acquisto di hardware per uso interno mentre i decrementi, pari a 270.428 euro al netto del relativo fondo pari a 261.995 euro, sono dovuti alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti o completamente ammortizzati.

L'incremento di "Altri beni" pari a 717.721 euro si riferisce all'acquisto di mobili e arredi. Il decremento è dovuto alla dismissione di mobili ormai non più utilizzabili.

L'incremento per "Miglioramenti su beni di terzi" pari 128.611 euro è dovuto a ristrutturazioni per sedi non di proprietà.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Attività immateriali	14.443.030	18.504.619	(4.061.589)

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. Ind. Utiliz. Op. Ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
Saldo al 01.01.2013	603.800	3.561.163	104	0	4.976.193	9.141.261
Variazione iniziale da fusione	0	10.486.971	0	200.000	698.822	11.385.794
Incremento	0	2.031.112	0	0	5.403.817	7.434.929
Decremento	0	0	0	(200.000)	0	(200.000)
Ammortamento	(301.900)	(6.256.253)	(104)	0	(2.699.107)	(9.257.364)
Saldo al 31.12.2013	301.900	9.822.994	(0)	0	8.379.725	18.504.619
Incremento	0	1.347.185	0	829.394	0	2.176.579
Ammortamento	(301.900)	(3.308.835)	0	0	(2.627.433)	(6.238.169)
Saldo al 31.12.2014	0	7.861.344	0	829.394	5.752.292	14.443.030

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento di 2.176.579 euro, dovuto per 1.347.185 euro all'acquisto di programmi software e per 829.394 euro alla capitalizzazione dei costi per lo sviluppo del nuovo sistema di payroll realizzato su architettura SAP.

Le altre immobilizzazioni, che - al netto della quota di ammortamento dell'esercizio - non hanno registrato movimentazioni rilevanti, si riferiscono principalmente alle allocazioni - effettuate nei precedenti esercizi - degli avviamenti rilevati al momento dell'acquisizione dei rami d'azienda della società Opera 21 e della società Software E Sistemi Avanzati S.p.A. ("Ramo S.E.S.A."). La determinazione del valore iscritto tra le immobilizzazioni è stata effettuata, negli esercizi di riferimento, con il supporto di un perito indipendente, attraverso un processo di stima delle attività al *fair value*, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 3R, basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo. La valutazione al *fair value* delle attività e delle passività di detti rami ha portato ad identificare (i) il "portafoglio ordini non eseguito" e (ii) la "customer relationship". Il periodo residuo di ammortamento è pari a 3 anni.

Il periodo medio di ammortamento residuo è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Anni di Ammortamento residui	Importo Residuo
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	5	7.861.344
Totale Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno		7.861.344
Altre immobilizzazioni	3	5.752.292
Totale Altre immobilizzazioni		5.752.292
Totale Immobilizzazioni immateriali		13.613.636

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Avviamento	43.648.341	43.648.341	-

L'avviamento è allocato alle Cash Generating Units che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione che ha generato l'avviamento stesso.

Il saldo della voce "Avviamento" è così allocato ai settori della Società:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Avviamento Finanza	21.603.000	21.603.000	0
Avviamento Pubblica Amministrazione	2.169.000	2.169.000	0
Avviamento Telco e Media	6.833.340	6.833.340	0
Avviamento Energy e Utilities	13.043.000	13.043.000	0
Totale	43.648.341	43.648.341	0

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2014 iscritto nello stato patrimoniale per 43.648.341 euro è invariato rispetto al 2013.

Procedendo ad un'analisi del valore totale degli avviamenti, per il combinato disposto dai Principi Contabili Internazionali IAS 36 e IFRS 3 revised, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2014 che è stato sottoposto a test di consistenza è di 43.648.341 euro.

Sulla base dei test effettuati secondo criteri in linea con il disposto normativo descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di *goodwill* testato è stato ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Il saldo degli avviamenti è stato testato a livello di singola CGU, identificando queste ultime come unità generatrici di autonomi flussi di cassa.

Per la definizione di CGU, in linea con quanto già effettuato nel corso del 2013, si è fatto esplicito riferimento a:

- caratteristiche del business di riferimento;
- regole di funzionamento e normative dei mercati in cui le singole CGU operano e hanno operato;
- struttura e organizzazione tecnico-gestionale di Gruppo;
- criteri e strumenti di reportistica di monitoraggio del management.

Si fa presente, qualora fosse ancora necessario, che la stima del valore recuperabile delle CGU elencate è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali (2015-2018) redatti dal management competente per area divisionale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- d) costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- e) altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del Terminal Value uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso free risk pari al rendimento lordo del BTP 5 anni asta 29 gennaio 2015 > 0,89%
- Premio per il rischio pari all'Equity Risk Premium del mercato > 7,7%
- Costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo > 0,81%
- Beta unlevered pari a 1
- LTG pari a 0,5%

Per un WACC del 8,59%.

I flussi di cassa futuri attesi includono un Terminal Value impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Si è comunque provveduto a limitare l'incidenza della componente relativa al Terminal Value fino ad un massimo del 70% della somma complessiva dei "free cash flow" attualizzati e del Terminal Value stesso.

7 Investimenti in partecipazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Investimenti in partecipazioni	26.066.801	21.921.830	4.144.971

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi in euro)

Partecipazioni	Valore al 31.12.2013	Impatto delta cambio	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2014
In imprese controllate	21.757.907		4.196.571	(10.000)	0	25.944.478
In imprese collegate	163.923		8.400	(47.246)	(2.754)	122.323
Totale	21.921.830	-	4.204.971	(57.246)	(2.754)	26.066.801

a) Imprese controllate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2013	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2014
Engineering Tributi S.p.A.	10.000.000				10.000.000
OverIT S.p.A.	1.297.893				1.297.893
Nexen S.p.A.	3.267.533	380.000			3.647.533
Engineering Sardegna S.r.l.	20.000				20.000
Engineering International Inc.	7				7
Engineering do Brasil Ltda	6.455.973				6.455.973
Engineering.mo S.p.A.	1				1
MHT S.r.l.		3.616.571			3.616.571
Engineering Excellence Center S.r.l.		200.000			200.000
Sisev	195.000				195.000
Setesi in liquidazione	10.000		(10.000)		
Engineering Belgium	61.500				61.500
Engiweb Security S.r.l.	450.000				450.000
Totale	21.757.907	4.196.571	(10.000)		25.944.478

Le partecipazioni in società controllate hanno registrato un incremento complessivo di 4.196.571 euro dovuto per 3.616.571 euro all'acquisizione del 70% della partecipata MHT S.r.l., per 200.000 euro all'acquisizione del 100% della partecipata XC Excellence Club S.r.l. e per 380.000 euro all'acquisizione dell'ulteriore 5% della partecipazione di Nexen S.r.l. portandola complessivamente al 100%.

In relazione alla partecipazione in MHT S.r.l. la Società, all'atto dell'acquisizione del controllo, ha sottoscritto un contratto forward con i soci di minoranza in riferimento alla residua interessenza partecipativa pari al 30% (c.d. Non Controlling Interests).

La controllata Setesi S.r.l. ha concluso il processo di liquidazione, approvando e depositando il bilancio finale di liquidazione.

I Principi Contabili Internazionali e nello specifico lo IAS 36, definiscono le regole che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte ad un valore non superiore al valore recuperabile.

In primo luogo è necessario valutare, alla chiusura di ciascun esercizio, se esistono indicazioni tali da far ritenere che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Qualora esistano tali indicazioni, l'impresa deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Le indicazioni circa il fatto che l'attività possa aver subito una perdita di valore possono provenire:

1. da fonti interne (ad es. obsolescenza o deterioramento fisico di un'attività);
2. da fonti esterne all'impresa (ad es. significativa diminuzione del valore di mercato dell'attività, cambiamenti nell'ambiente tecnologico, di mercato o economico o normativo nel quale l'impresa opera o nel mercato al quale l'impresa si rivolge).

Si segnala che conseguentemente all'emersione di una differenza negativa tra il patrimonio netto pro-quota e il corrispondente valore di carico di Engineering Sardegna S.r.l. e Engiweb Security S.r.l., la Società ha sottoposto ad *impairment test* il valore di tali partecipazioni.

Nello specifico, per la determinazione dell'Enterprise Value (a cui poi si è sottratta la posizione finanziaria netta al fine di determinare l'Equity Value delle rispettive società) si sono attualizzati i flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal management e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nell'*impairment test* si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al rendimento lordo del BTP 5 anni asta 29 gennaio 2015 > 0,89%
- Premio per il rischio pari all'Equity Risk Premium del mercato > 7,7%
- Costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo > 0,81%
- Beta unlevered pari a 1
- LTG pari a 0,5%

Per un WACC del 8,59%.

Sulla base dei test effettuati, coerentemente a quanto previsto dallo IAS 36, il valore delle partecipazioni in oggetto è stato ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Inoltre, in relazione al differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione MHT S.r.l. e il corrispondente patrimonio netto lo stesso deve essere valutato considerando che la Società in oggetto è stata acquisita nell'esercizio in corso ed il relativo prezzo d'acquisto dell'interessenza partecipativa pari al 70% è opportunamente supportato da una fairness opinion redatta all'acquisition date. Inoltre, deve essere considerato il risultato positivo sia a livello operativo sia a livello di risultato netto nel 2014.

Infine, in relazione al differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione Engineering Excellence Center S.r.l. e il corrispondente patrimonio netto lo stesso deve essere valutato considerando che la Società in oggetto è stata acquisita nell'esercizio in corso. Inoltre, deve essere considerato il risultato positivo dell'esercizio 2014.

Il quadro delle partecipazioni in società controllate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2014	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	3.009.025	3.106.384	20.000	(97.359)	1.077.191	(139.985)	20.000	+100
Engineering Tributi S.p.A.	Trento	43.018.879	28.008.902	10.000.000	15.009.976	24.890.572	34.298	10.000.000	+100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	3.956.370	4.053.256	50.000	(96.887)	947.935	(330.383)	450.000	+100
Nexen S.p.A.	Padova	7.697.320	3.117.933	1.500.000	4.579.387	7.228.534	224.114	3.647.533	+100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	19.327.812	10.459.123	98.800	8.868.689	22.037.973	1.869.236	1.297.893	+95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	107.633.404	105.876.344	300.000	1.757.060	4.610.009	(872.159)	195.000	+65
Engineering do Brasil	S. Paolo (Brasil)	36.828.941	23.252.141	8.012.550	13.576.800	57.938.283	4.184.018	6.455.973	+75
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	9.013.282	7.688.378	61.500	1.324.905	17.536.318	442.295	61.500	+100
Engineering International Inc.	Delaware (USA)	2.596.454	2.230.104	8	366.350	2.708.910	344.229	7	+100
Engineering.mo	Pont Saint Martin (AO)	71.462.758	41.298.484	1.000.000	30.164.273	51.998.151	2.867.925	1	+100
MHT	Lanceno (TV)	7.927.204	5.557.425	52.000	2.369.779	11.132.142	666.543	3.616.571	+70
Engineering Excellence Center S.r.l.	Roma	640.942	619.742	10.000	21.201	817.317	25.136	200.000	+100

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2013	%
EngO S.p.A. in liquidazione	Roma	612.810	4.748.520	1.300.000	(4.135.710)	766.996	(447.136)		+100
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	2.296.647	2.227.358	20.000	69.289	1.162.474	(72.844)	20.000	+100
Engineering Tributi S.p.A.	Trento	41.229.020	26.150.267	10.000.000	15.078.752	21.897.453	504.727	10.000.000	+100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	3.955.776	3.684.753	50.000	271.023	1.339.261	10.424	450.000	+100
Nexen S.p.A.	Padova	8.331.570	3.916.664	1.500.000	4.414.906	7.850.810	(341.383)	3.267.533	+95
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	16.025.361	8.978.411	98.800	7.046.951	19.016.352	1.546.935	1.297.893	+95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	107.104.507	104.475.289	300.000	2.629.218	19.492.116	(481.906)	195.000	+65
Setesi S.r.l. in liquidazione	Palermo	450.316	116.070	10.000	334.246	310.827	178.770	10.000	+100
Engineering do Brasil	S. Paolo (Brasil)	27.441.032	18.028.261	7.921.789	9.412.771	47.382.141	18.683	6.455.973	+75
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	3.620.563	2.737.953	61.500	882.610	7.731.728	123.583	61.500	+100
Engineering International Inc.	Delaware (USA)	7		7	7			7	+100
Engineering.mo	Pont Saint Martin (AO)	87.414.697	60.109.987	1.000.000	27.304.710	69.796.913	(41.010.633)	1	+100

Nota: Le Società controllate al 100%, EngO S.p.A. in liquidazione e Setesi S.r.l. in liquidazione, a novembre del 2014, hanno approvato il bilancio finale di liquidazione.

c) Imprese collegate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2013	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2014
Consorzio Engbas Servizi Globali	25.000				25.000
CENTO-6 S.c.a.r.l.	5.000				5.000
Si Lab - Calabria S.c.a.r.l.	1.800	5.400			7.200
Si Lab - Sicilia S.c.a.r.l.	3.525				3.525
Consorzio Sirio	78.598				78.598
Consorzio Sanimed Group		3.000			3.000
In Italia - Il Consorzio dell'Informatica Italiana	50.000		(47.246)	(2.754)	
Totale	163.923	8.400	(47.246)	(2.754)	122.323

Le imprese collegate hanno registrato una diminuzione di 50.000 euro dovuto alla liquidazione della società "In Italia - Consorzio dell'Informatica Italiana" che ha registrato una perdita di 2.754 euro; la differenza è stata completamente recuperata ed incassata.

L'incremento di 8.400 euro è dovuto per 5.400 euro alla quota versata al consorzio Silab-Calabria S.c.a.r.l. e per 3.000 euro all'acquisto di una quota del Consorzio Sanimed Group pari al 25%.

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2014	%
Consorzio Engbas Servizi Globali	Firenze	49.420	6	50.000	49.414		(1.619)	25.000	50
CENTO-6 S.c.a.r.l.	Milano	5.248	4.040	20.000	1.208		(2.913)	5.000	25
Si Lab - Calabria S.c.a.r.l.	Rende	29.127	2.090	30.000	27.037		(2.964)	7.200	24
Consorzio Sirio	Palermo	310.869	156.222	5.000	154.647	19.921	(553)	78.598	49
Si Lab - Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	30.323	323	30.000	30.000			3.525	24
Consorzio Sanimed Group								3.000	25

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2013	%
Consorzio Engbas Servizi Globali	Firenze	51.672	6	50.000	51.666		(865)	25.000	+50
In Italia - Il Consorzio dell'informatica	Roma	195.026	446	200.000	194.580		96	50.000	+25
CENTO-6 S.c.a.r.l.	Milano	4.606	484	20.000	4.121		(6.623)	5.000	+25
Si Lab - Calabria S.c.a.r.l.	Rende			30.000				1.800	+24
Consorzio Sirio	Palermo	796.805	656.394	5.000	140.411	66.949	(5.820)	78.598	+49
Si Lab - Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	30.323	323	30.000	30.000			3.525	+24

Nota: I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

d) Imprese controllate indirettamente

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	%
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	6.509.649	6.446.949	4.866	62.700	2.995.694	49.113	+67,5

8 Crediti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti per imposte differite	13.745.912	19.671.774	(5.925.861)

La determinazione delle attività per imposte differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti (27,5% per l'IRES mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale) sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to premi dipendenti	1.422.484	391.183	3.250.000	893.750
Ammortamenti IAS	4.488.546	1.234.350	4.123.792	1.134.043
Avviamenti	165.587	51.994	379.173	119.060
Emolumenti Amministratori	1.042.181	286.600	639.867	175.963
Fair value derivato	260.032	71.509	18.019	4.955
Fondo svalutazione crediti	19.184.758	5.275.808	16.253.299	4.469.658
Fondo rischi	6.033.845	1.894.627	3.680.307	1.155.616
Incentivo esodo	3.435.656	944.805	5.559.275	1.528.801
Perdite fiscali			29.928.170	8.230.247
Rettifiche per adeguamenti IFRS	12.723	3.995	12.723	3.995
Rettifiche per adeguamenti IFRS IAS 19	11.300.167	3.107.546	5.325.348	1.464.471
Varie	1.758.161	483.494	1.786.241	491.216
Totale	49.104.139	13.745.912	70.956.214	19.671.774

Si rappresenta di seguito la movimentazione dei crediti per imposte differite:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2013	3.009.304
Variazione iniziale da fusione	24.326.419
Incremento	5.286.704
Decremento	(12.950.654)
Saldo al 31.12.2013	19.671.774
Incremento	5.246.674
Decremento	(11.172.536)
Saldo al 31.12.2014	13.745.912

Il decremento dell'esercizio è da imputare principalmente all'utilizzo delle imposte anticipate per le perdite fiscali, mentre l'incremento è ascrivibile agli adeguamenti per la valutazione del TFR in base a quanto richiesto dal principio IAS19 e agli stanziamenti di fondi rischi.

9 Altre attività non correnti

165

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre attività non correnti	723.184	4.861.664	(4.138.480)

I saldi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
In altre imprese	395.487	535.645	(140.158)
Attività finanziarie non correnti	327.697	4.326.019	(3.998.322)
Totale	723.184	4.861.664	(4.138.480)

a) Investimenti in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese hanno registrato un decremento di 143.158 euro dovuto alle svalutazioni delle partecipazioni esposte in tabella per le quali, in base alle nostre informazioni, non sono recuperabili gli investimenti effettuati:

(Importi in euro)					
Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2013	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2014
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747				7.747
Comitato Prom. B.Ca dell'Urbe	6.197				6.197
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033				1.033
Terzo Millennio S.r.l.	1.033				1.033
Consorzio Foodnet	700				700
Global Riviera	1.314				1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832				65.832
Gene. S.I. S.c.r.l.	396				396
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	36.314				36.314
Consorzio E.O.S.	2.000				2.000
Distretto TecnoL.Micro E Nanosistemi S.c.r.l.	34.683				34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000				6.000
S.I.R.E. S.p.A.	15.000				15.000
Consorzio Cefriel	43.512				43.512
Consorzio Abi Lab	1.000				1.000
Consorzio Co.Di.Log	1.000				1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360				360
Consorzio B.R.A.I.N.	4.500				4.500
Consorzio Arechi Ricerca	5.000				5.000
Consorzio Health Innovation Hub	3.000				3.000
EIT ICT LABs Trento	2.000				2.000
Ehealthnet S.c.a.r.l.	10.800				10.800
Roma Capitale Investments Foundation	10.000				10.000
Partec.Cons. Cueva	7.747				7.747
Partec.Cons. Appel	1.033				1.033
Partecip.Cf Pro (AO)	1.833				1.833
Distretto Ligure Delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	20.000				20.000
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000				20.000
CAF ITALIA 2000 S.r.l	260				260
M2Q S.c.a.r.l.		3.000			3.000
Seta S.r.l.	82.192				82.192
Servizi Previdenziali S.p.A.	101.918			(101.918)	
Konow Ghange S.r.l.	15.488			(15.488)	
Consorzio Fastigi	10.919			(10.919)	
Meridionale Innovazione Trasporti S.c.a.r.l.	400			(400)	
Editrice D.U.E.M.I.L.A Soc. Coop. A.r.l.	10.000			(10.000)	
Partecip Elea	40			(40)	
Partec.Cons.Oikos	26			(26)	
Partec.Cons. Idroelettrica	50			(50)	
Partec.Cons. Kit-Key	52			(52)	
Partec.Cons. Idroenergia	516			(516)	
Consorzio Cifte	3.749			(3.749)	
Totale	535.645	3.000		(143.158)	395.487

b) Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti fiscali e imposte estere	-	3.554.801	(3.554.801)
Depositi cauzionali	327.697	342.761	(15.064)
Altri	-	428.457	(428.457)
Totale	327.697	4.326.019	(3.998.322)

Le attività finanziarie non correnti hanno subito una rilevante variazione per effetto della riclassifica che ha interessato il Fondo rischi non corrente, che è stato completamente decrementato al fine di rappresentare i crediti con il loro corretto valore di realizzo.

La voce "Crediti fiscali e imposte estere" pari a 3.554.801 euro, riferita ad imposte pagate all'estero in relazione alle attività fatturate in Brasile, Grecia, Argentina, è stata completamente svalutata in considerazione del probabile rischio di mancata recuperabilità entro la scadenza che da normativa vigente è di 8 anni. Tali crediti sono sorti nel 2008, ante consolidato fiscale. Ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio, si è riclassificato nell'esercizio in corso - neutralizzando il credito in oggetto - quanto già stanziato negli anni precedenti tra i fondi rischi e oneri.

I depositi cauzionali si riferiscono ad attività finanziarie non correnti su immobili in locazione e su utenze varie.

La variazione della voce "Altri" è riferita a un prestito obbligazionario, che nel corso dell'anno è stato incassato per 125 mila euro. Tuttavia il residuo è stato interamente neutralizzato dell'importo accantonato nei precedenti esercizi nella voce "Fondo Rischi e Oneri" a copertura del rischio di inesigibilità per la situazione critica in cui continua a versare la società emittente.

C) Attivo corrente

10 Rimanenze

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Rimanenze	52.170	79.994	(27.824)

Le rimanenze si riferiscono a licenze d'uso di prodotti software acquistate e destinate alla rivendita a clienti.

11 Lavori in corso su ordinazione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	101.978.421	115.661.636	(13.683.214)

Si rappresenta di seguito la composizione dei lavori in corso su ordinazione e la relativa movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Lavori in corso su ordinazione iniziali	115.661.636	94.560.141	21.101.495
Lavori in corso su ordinazioni iniziali da società incorporate		41.493.844	(41.493.844)
Adeguamenti ai lavori in corso	(3.520.688)	(79.332)	(3.441.356)
Lavori in corso su ordinazione iniziali annullate incorporate		(6.596.765)	6.596.765
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite	284.735.449	286.255.503	(1.520.054)
Fatturazione ad avanzamento lavori	(294.897.976)	(299.971.755)	5.073.779
Totale	101.978.421	115.661.636	(13.683.214)

I lavori in corso su ordinazione rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono degli adeguamenti per progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore. L'importo relativo rappresenta la migliore stima effettuata sulla base delle informazioni in nostro possesso alla data.

12 Crediti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti commerciali	451.395.799	494.390.512	(42.994.712)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2014:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso clienti	336.096.467	401.291.873	(65.195.406)
Verso imprese controllate	109.660.066	87.044.969	22.615.097
Altri	5.639.266	6.053.669	(414.403)
Totale	451.395.799	494.390.512	(42.994.712)

a) Verso clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti per fatture emesse	304.792.541	366.714.030	(61.921.489)
di cui scaduto	128.851.304	167.288.130	(38.436.826)
Crediti per fatture da emettere	55.064.212	54.578.393	485.820
Note credito da emettere a clienti	(211.780)	(361.968)	150.188
Fondo svalutazioni crediti	(22.174.065)	(18.099.261)	(4.074.804)
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(1.374.441)	(1.539.321)	164.879
Totale	336.096.467	401.291.873	(65.195.406)

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione (23.549 mila euro), ammontano a 336.096 mila euro.

Il fondo svalutazione crediti si è incrementato di 7.438 mila euro per adeguare il fondo al valore di presunto realizzo dei crediti, mentre l'utilizzo dell'anno è stato di 3.363 mila euro a seguito della definizione di controversie i cui rischi erano stati accantonati negli esercizi precedenti.

Il fondo svalutazione per interessi di mora si è decrementato di 165 mila euro, principalmente per l'incasso di fatture ed invia residuale per emissione di note di credito.

Di seguito si espone l'analisi dei crediti scaduti per settore merceologico:

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al
	30	60	90	120	oltre 120	31.12.2014
Pubblica Amministrazione	11.722.567	7.718.920	5.172.424	3.252.576	35.884.594	63.751.081
Finanza	3.673.971	2.512.818	656.959	409.525	3.314.880	10.568.152
Industria Servizi	14.026.654	4.070.774	1.462.035	542.234	11.556.523	31.658.220
Telco e Utilities	7.117.375	3.883.105	1.956.705	3.412.340	6.504.327	22.873.851
Totale	36.540.566	18.185.617	9.248.123	7.616.674	57.260.324	128.851.304

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al
	30	60	90	120	oltre 120	31.12.2013
Pubblica Amministrazione	10.957.975	9.019.017	4.995.702	4.901.683	49.576.205	79.450.582
Finanza	6.649.512	1.756.808	760.978	1.857.270	3.135.469	14.160.037
Industria Servizi	12.676.154	6.945.870	1.640.918	1.891.655	16.814.968	39.969.565
Telco e Utilities	11.194.662	2.927.313	7.622.390	1.449.618	10.513.963	33.707.947
Totale	41.478.303	20.649.009	15.019.988	10.100.226	80.040.605	167.288.130

I valori dei crediti per fatture scadute evidenziano un netto miglioramento su tutti segment di mercato. Rispetto allo scaduto dell'anno precedente, gli incassi hanno fatto registrare un decremento medio del 23% pari a 38,4 milioni di euro. Il maggior contributo è da imputare prevalentemente al segment Pubblica Amministrazione (- 41%), al segment Telco e Utilities (- 28%), al segment Industria (- 22%) ed infine al segment Finanza (- 9%). I crediti scaduti oltre i 120 gg. sono quelli che hanno registrato una maggiore riduzione passando da 80 milioni a 57,2 milioni. Tale fenomeno è riconducibile principalmente all'incasso di crediti che erano rimasti incagliati per problemi burocratici nei precedenti esercizi che nel corso dell'anno si sono conclusi anche con transazioni. Confermiamo che non si rilevano rischi di inesigibilità ad eccezione della parte accantonata a fondo svalutazioni crediti, effettuata dopo un'attenta analisi delle posizioni di ogni singolo cliente.

b) Verso imprese controllate

I crediti in oggetto presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti per fatture emesse	71.640.561	62.765.347	8.875.215
Crediti per fatture da emettere	24.540.304	16.438.944	8.101.360
Cash Pooling	12.143.313	9.115.269	3.028.044
Fondo svalutazioni crediti	-	(4.245.863)	4.245.863
Note credito da emettere	(26.666)	(29.552)	2.885
Crediti per finanziamenti	1.109.979	2.859.979	(1.750.000)
Altri	252.575	140.845	111.730
Totale	109.660.066	87.044.969	22.615.097

Per i dettagli sui crediti verso imprese controllate si rimanda al paragrafo 43 della presente nota "Rapporti con parti correlate" in cui sono elencate le società controllate e i relativi crediti per natura e importo.

I crediti in essere al 31 dicembre 2014 nei confronti di Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione pari a 57.494.382 euro (al netto del fondo svalutazione crediti) oltre a 8.107.012 euro, trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia e-Servizi S.p.A. e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione (SISEV) in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

In relazione ai crediti SISEV non sono state evidenziate da Sicilia e-Servizi S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità né inviate formali contestazioni, riconducibili alla corretta esecuzione dei servizi e alla bontà dei prodotti consegnati.

Tuttavia si fa presente che nell'interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia e-Servizi S.p.A. hanno sottoscritto un "accordo" che disciplinava, tra l'altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013. Tale accordo evidenziava, inoltre, che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e garantiva che avrebbe dotato la Sicilia e-Servizi S.p.A. di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest'ultima potesse correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di "accordo", venivano assunte nei confronti di SISEV. Come già evidenziato nella nota esplicativa al bilancio al 31 dicembre 2013, tuttavia, Sicilia e-Servizi S.p.A. e la Regione Siciliana hanno solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell'accordo, pur non eccedendo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione ed alla qualità delle prestazioni.

Il 22 dicembre 2013, scaduta la Convenzione Quadro, l'Amministrazione Regionale ha, come evidenziato in precedenza, richiesto alla SISEV di continuare a garantire le proprie prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia e-Servizi S.p.A., la SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento, e successivamente la Sicilia e-Servizi chiedeva ed otteneva in data 2 ottobre 2013 la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo per un importo pari a 93.163.203 euro. Sicilia e-Servizi S.p.A., successivamente alla cessione della totalità delle azioni da parte di SISEV alla Regione Siciliana, ha ingiustificatamente abbandonato l'azione legale avviata dal precedente Amministratore per il pagamento da parte della Regione Siciliana della somma citata.

Conseguentemente la SISEV a tutela dei propri diritti ha depositato, il 18 luglio 2014, la richiesta di immediato sequestro conservativo di ogni credito vantato da Sicilia e-Servizi S.p.A. nei confronti della Regione Siciliana fino alla concorrenza dell'intero ammontare dei crediti maturati. Il Tribunale di Palermo, il 10 novembre 2014, ha rigettato la misura cautelare richiesta da SISEV, rilevando che "essendosi, oltre a Sicilia e-Servizi S.p.A., direttamente obbligata verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. anche la Regione Siciliana (tramite il suo Ragioniere generale), dunque soggetto certamente solvibile - Omississ.... non sussisterebbe il periculum in mora ...". In altre parole il Giudice, non rileva alcun rischio di dissolvimento del credito, evidenziando il ruolo di "garante" della Regione Siciliana a tutto favore di SISEV.

Nell'ultimo bimestre del 2014, con l'insediamento del nuovo Assessore al Bilancio della Regione Siciliana, si è riaperto il dialogo tra la SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia e-Servizi al fine di trovare una composizione bonaria delle problematiche pendenti, ed in particolare, quella relativa al riconoscimento economico dei servizi erogati dalla SISEV a favore di Sicilia e-Servizi e della Regione Siciliana, dopo la chiusura della Convenzione Quadro, e quella riguardante il pagamento dell'ingente credito.

Contestualmente, Sicilia e-Servizi ha effettuato pagamenti alla SISEV per complessivi 3.841.328 euro.

La SISEV, a fronte della suddetta richiesta, ha continuato e sta continuando a fornire le suddette prestazioni ed i suddetti servizi in maniera ridotta ed esclusivamente per evitare al cliente il blocco totale dei servizi essenziali ai cittadini; tale disponibilità è stata concessa a fronte di un rinnovato orientamento positivo dalla Regione Siciliana e di Sicilia e-Servizi S.p.A. a far fronte ai propri obblighi ed in particolare al pagamento dell'ingente credito, nonché a contrattualizzare i servizi prestati dalla stessa dopo la scadenza della Convenzione Quadro. Tale orientamento positivo si è manifestato, tra l'altro, nel corso degli incontri tenutosi presso la Prefettura di Palermo il 1° febbraio ed il 29 maggio 2014; infatti, in data 1° febbraio 2014 le parti (Regione Siciliana, SISE e SISEV) sono state convocate per un incontro dal Prefetto di Palermo, durante il quale il rappresentante della Regione Siciliana ha confermato la disponibilità alla rimodulazione del piano di rientro contenuto nell'accordo del 9 ottobre 2012. Per quanto concerne la contrattualizzazione dei servizi prestati dalla SISEV dopo la scadenza della Convenzione Quadro, oltre ad essere in corso incontri congiunti volti a perfezionare il nuovo accordo, compreso il citato piano di rientro, con lettera del 27 febbraio 2015 il Dirigente dell'Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei Sistemi Informativi della Regione Siciliana ha rinnovato nuovamente l'invito a SISEV a non interrompere i servizi erogati e ha evidenziato che alla stessa SISEV saranno riconosciute le prestazioni già effettuate e quelle da effettuare.

Considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, preso atto della richiesta effettuata dall'Amministrazione Regionale di continuare a garantire le prestazioni nonostante la Convenzione Quadro sia scaduta, sulla base della disponibilità a rimodulare il piano di rientro contenuto nell'accordo del 9 ottobre 2012, valutato l'orientamento positivo dell'Assessore al Bilancio e dei rappresentanti della Regione Siciliana a porre in essere un nuova dilazione di pagamento senza contestare il credito, delle azioni giuridiche intraprese, considerato il ruolo di garante della Regione Siciliana evidenziato, tra l'altro, dal Tribunale di Palermo al fine di escludere il paventato *periculum in mora*, e delle ulteriori informazioni a disposizione, con il conforto anche del parere del legale patrocinante, i crediti ed i lavori in corso iscritti in bilancio si considerano correttamente originati ed esigibili.

c) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Risconti attivi commerciali	1.451.502	1.775.041	(323.538)
Altri	4.187.764	4.278.628	(90.865)
Totale	5.639.266	6.053.669	(414.403)

I crediti verso altri sono relativi a costi di competenza futura e sono costituiti prevalentemente da noleggi, assicurazioni, manutenzione pacchetti software, licenze d'uso.

13 Altre attività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre attività correnti	46.284.583	47.259.848	(975.265)

Le "Altre attività correnti" si distinguono:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Attività finanziarie correnti	13.417.556	14.816.723	(1.399.166)
Altri	32.867.027	32.443.125	423.901
Totale	46.284.583	47.259.848	(975.265)

a) Attività finanziarie correnti

Le "Attività finanziarie correnti" sono così suddivisibili:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso Erario	12.709.906	14.563.780	(1.853.874)
Crediti verso istituti previdenziali	707.650	252.943	454.707
Totale	13.417.556	14.816.723	(1.399.166)

I "Crediti verso Erario" sono riferiti:

- per 7.565.096 euro all'istanza di rimborso presentata nel 2012 per la maggiore imposta IRES pagata sul costo del personale non dedotta ai fini IRAP negli anni 2007-2011, in base all'articolo 2, comma 1-*quater*, del D. Lgs. 201/2011;
- per 1.504.449 euro a crediti IRES e IRAP. L'importo è la differenza tra gli acconti versati e le ritenute applicate e i fondi imposte calcolati al 31 dicembre 2014;
- per 2.785.116 euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per 55.516 euro a crediti verso Equitalia per pignoramenti verso terzi, nostri clienti, a garanzia di cartelle in attesa di sgravio. Tale credito è rappresentato al netto del rischio di inesigibilità pari a 177.991 euro, iscritto fino all'anno precedente tra i "Fondi rischi non correnti" e riclassificato nel presente esercizio in diminuzione del credito specifico;
- per 799.729 euro relativi a crediti verso l'erario per IVA da recuperare.

I crediti verso Istituti previdenziali sono riferiti:

- per 427.044 euro al versamento dell'acconto INAIL per l'anno 2015;
- per 280.606 ai crediti INPS da recuperare negli anni futuri.

b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	30.641.474	31.282.572	(641.098)
Costi di competenza futuro esercizio	20.709	8.300	12.409
Altri	2.204.843	1.152.253	1.052.590
Totale	32.867.027	32.443.125	423.901

I crediti per la ricerca applicata sono i crediti non ancora incassati, relativi a progetti finanziati da Enti pubblici nazionali e dalla Comunità Europea.

14 Disponibilità liquide

173

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Disponibilità liquide	121.418.653	91.423.287	29.995.366

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari e postali. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	121.405.365	91.404.139	30.001.226
Denaro e valori presenti in cassa	13.288	19.148	(5.859)
Totale	121.418.653	91.423.287	29.995.366

Le disponibilità liquide includono per 6,2 milioni di euro il valore dei conti correnti vincolati relativi ad anticipi erogati dalla Comunità Europea per attività legate ai progetti di ricerca. Nella posizione finanziaria netta sono portati in diminuzione delle liquidità nella voce "Altri debiti finanziari correnti".

15 Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della Società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2014	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			723.184	
Crediti commerciali			451.395.799	
Altre attività correnti			46.284.583	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			121.418.653	
Totale			619.822.219	

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2013	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			4.861.664	
Crediti commerciali			494.390.512	
Altre attività correnti			47.259.848	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			91.423.287	
Totale			637.935.311	

16 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Patrimonio netto	368.144.758	347.721.313	20.423.445

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2013	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2014
Capitale sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Azioni proprie in portafoglio	(790.569)	0	(76.911)	(867.479)
Crediti verso Soci per quote capitale ancora da versare		0	0	
Totale capitale sociale	31.084.431	0	(76.911)	31.007.521
Riserve legale	6.375.000	0	0	6.375.000
Riserva acquisizione azioni proprie	87.978.827	0	0	87.978.827
Riserva sovrapprezzo azioni		0	0	
Riserva di fusione	116.044.240	0	0	116.044.240
Riserva delta conversione cambio IAS 21		0	0	
Altre riserve	1.401.721	0	0	1.401.721
Totale riserve	211.799.788	0	0	211.799.788
Utile indiviso esercizi precedenti	78.949.664	16.130.657	(1.092.906)	93.987.415
Prima applicazione IAS/IFRS	5.805.572	0	0	5.805.572
Utili/(Perdite) attuariali IAS 19	(4.035.735)	0	(4.331.744)	(8.367.479)
Riserva fair value copertura flussi finanziari per quota efficace	(13.064)	13.064	(188.523)	(188.523)
Utili/(perdite) portati a nuovo	80.706.437	16.143.721	(5.613.173)	91.236.985
Utile/(perdita) dell'esercizio	24.130.657	34.100.465	(24.130.657)	34.100.465
Totale patrimonio netto	347.721.313	50.244.185	(29.820.740)	368.144.758

17 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 31.875.000 euro ed è suddiviso in n. 12.500.000 azioni del valore nominale di 2,55 euro cadauna.

Le azioni proprie in portafoglio sono n. 340.188 e sono valutate al costo di acquisto, per un valore complessivo di 7.881.062 euro. Sono iscritte per il valore nominale in diminuzione del capitale sociale (867.479 euro) e per la rimanente parte (7.013.583 euro) in diminuzione degli utili portati a nuovo, come previsto dalle disposizioni introdotte dallo IAS 32. Il prezzo medio di carico è di 21,6473 euro per azione.

In data 15 maggio 2014 l'Assemblea dei Soci di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato un piano di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 2.500.000 azioni in un arco di tempo massimo di 18 (diciotto) mesi.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate e non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione dei dividendi ad eccezione di quanto previsto dall'articolo n. 2357 del Codice Civile per le azioni proprie.

18 Riserve

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- Riserva legale:
la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.
- Riserve per acquisto azioni proprie:
di 87.978.827 euro non è disponibile né distribuibile.
- Riserva da fusione
di 116.044.240 euro si riferisce alle fusioni delle società controllate avvenute dal 2003 al 2009 e nel 2013, la riserva è relativa agli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società incorporate:
 - per 54.960.814 euro è disponibile ed è distribuibile;
 - per 4.601.450 euro non è disponibile né distribuibile;
 - per 56.481.976 euro è disponibile e distribuibile.
- Altre Riserve
pari a 1.401.721 euro sono relative:
 - Riserve diverse disponibili di 81.721 euro è disponibile e distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca Egov di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca Erp Light di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile.

19 Utili a nuovo

Gli utili portati a nuovo pari a 91.236.985 euro e comprendono:

- Utile indiviso esercizi precedenti di 93.987.415 euro
La movimentazione nel corso dell'anno è relativa all'incremento per la destinazione degli utili di 16.130.657 euro e per il decremento di 1.092.906 euro dovuto all'acquisto di azioni proprie.
La riserva è disponibile e distribuibile.
- Prima applicazione IAS/IFRS di 5.805.572 euro
La riserva non è disponibile né distribuibile ed è relativa alla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali.
- Utili /perdite attuariali di (8.367.479) euro
La riserva ha subito un decremento di 4.331.744 euro al netto delle imposte differite dovuto alle perdite attuariali.
- Riserva *fair value* copertura flussi finanziari per quota efficace
La riserva negativa per 188.523 euro, al netto delle imposte differite, accoglie le variazioni del *fair value* del derivato determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di *fair value* del derivato ipotetico.

E) Passivo non corrente

20 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Passività finanziarie non correnti	45.100.797	18.496.086	26.604.710

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai debiti verso enti finanziatori e altre passività finanziarie non correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	45.064.017	18.362.010	26.702.006
Altre passività finanziarie non correnti	36.780	134.076	(97.296)
Totale	45.100.797	18.496.086	26.604.710

I debiti verso enti finanziatori al 31 dicembre 2014 sono così composti:

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Attività prod.Mcc/Ex Esel	2016	0.790000	106.954	107.799	
Attività prod.MCC/irm&m	2015	0.960000	295.550		
Miur Prog.4452IC/5 Locosp	2015	0.250000	26.861		
Svil. Econ. Pia E-Gov	2015	0.740000	104.914		
Svil. Econ. Pia E-Gov	2018	0.740000	85.792	580.627	
Svil. Econ. Pia Ex Engisud	2016	0.960000	219.875	221.986	
Svil. Econ. Pia Odcdn	2018	0.740000	171.324	521.617	
Svil. Econ. Pia Sinim	2018	0.740000	197.556	601.484	
Miur Prog. 13473/1 Bbkit	2015	1.000000	126.152		
Miur Prog. 3354/E/1 Eureka	2016	0.250000	84.166	168.964	
Miur Prog. 6636/1 Siege	2017	0.250000	272.697	1.097.622	
Miur Prog. 691/1 Chat	2015	0.250000	163.189		
Bei/Serapis N. 82199	2018	Euribor 3m/360+1.99100	3.750.000	9.375.000	
Unicredit/Bei 4459191	2020	Euribor 3m/360+2.50000	3.500.000	31.500.000	3.500.000
Miur Prog. 1084 WISE	2016	0.250000	114.883	230.628	
Miur Prog. 28953 Foodsys	2019	0.500000	142.751	578.185	
Miur Prog 28953 Foodsys	2019	3.150000		80.104	
Totale			9.362.664	45.064.017	3.500.000

I debiti verso enti finanziatori ammontano complessivamente a 54.426.681 euro di cui 45.064.017 euro sono mutui con scadenza oltre i 12 mesi e 9.362.664 euro sono mutui con scadenza entro i 12 mesi, classificati tra le passività finanziarie correnti.

I contratti dei due finanziamenti a tasso variabile concessi dalla European Investment Bank (BEI) a sostegno di attività di ricerca e sviluppo, 15 milioni di euro erogati in linea diretta in data 30 gennaio 2013 e 35 milioni di euro attraverso Unicredit S.p.A. in data 28 maggio 2014, prevedono l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. Fermi restando gli obblighi stabiliti dalle norme legislative in materia di informativa al pubblico da parte degli enti emittenti strumenti finanziari e dei soggetti che li controllano, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è impegnata a far sì che siano rispettati i seguenti valori dei parametri finanziari:

- per quanto riguarda il finanziamento erogato da European Investment Bank (BEI):
 - Indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 2,0 (due);
 - Debt Service Cover Ratio (DSCR) non inferiore a 5,0 (cinque);
- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Unicredit S.p.A.:
 - Indebitamento finanziario netto/EBITDA minore di 2,2 (due virgola due);
 - EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore a 5,0 (cinque).

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Il mancato rispetto dei valori dei parametri finanziari, salvo che essi vengano ripristinati entro i 30 (trenta) giorni lavorativi successivi, può essere causa di recesso da parte delle banche ai sensi dell'articolo n. 1845 del Codice Civile e motivo per esercitare il diritto al soddisfacimento di ogni ragione di credito ad esse derivanti dal contratto.

Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati con riferimento al 31 dicembre 2014.

Sul finanziamento di 35 milioni di euro erogato attraverso Unicredit S.p.A. è stato stipulato, in data 1° luglio 2014 con lo stesso Istituto, un contratto derivato IRS (Interest Rate Swap) per la copertura sulle oscillazioni dei tassi. L'utilizzo del contratto derivato ha consentito la trasformazione della parte variabile del tasso d'interesse, Euribor 3 mesi base 360 giorni, in un tasso d'interesse fisso pari allo 0,56% per l'intera durata di rimborso del finanziamento.

Tutti gli altri finanziamenti evidenziati sopra sono a tasso fisso agevolato e sono sempre legati alla realizzazione di progetti di ricerca. Il contratto di finanziamento LOCOSP prevede il rispetto di un parametro (oneri finanziari netti/fatturato non superiore a 8%) che è stato rispettato dalla società.

Le altre passività finanziarie non correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Derivato (cash flow hedge)	260.032	18.019	242.013
Depositi cauzionali	115.750	115.750	-
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(339.002)	307	(339.309)
Totale	36.780	134.076	(97.296)

La voce "Altre passività correnti" comprende la componente efficace della copertura (Interest Rate Swap), determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di *fair value* del derivato ipotetico la cui contropartita è contabilizzata in una riserva di patrimonio netto.

21 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti per imposte differite	19.046.246	16.797.986	2.248.260

Le imposte differite passive, calcolate alle aliquote vigenti, del 27,5% per l'IRES mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale, sono state calcolate sulle poste elencate nel prospetto di seguito riportato.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Avviamento	8.171.624	2.565.890	7.309.845	2.295.291
Contributi ricerca	2.790.526	876.225	4.600.199	1.444.462
Contributi ricerca solo IRES	52.356.645	14.398.078	42.894.239	11.795.915
Leasing immobiliare	1.284.786	403.423	1.327.361	416.791
Rettifiche per adeguamento IFRS	2.547.431	799.893	2.666.283	836.836
Diversi	8.717	2.737	27.679	8.691
Totale	67.159.730	19.046.246	58.825.606	16.797.986

La movimentazione dei debiti per imposte differite è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2013	13.757.871
Variazione iniziale da fusione	1.740.155
Incremento	4.506.909
Decremento	(3.206.949)
Saldo al 31.12.2013	16.797.986
Incremento	7.448.334
Decremento	(5.200.075)
Saldo al 31.12.2014	19.046.246

22 Fondo rischi e oneri non correnti

179

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fondi per rischi ed oneri non correnti	-	3.869.203	(3.869.203)

Movimentazione fondo rischi e oneri non correnti.

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2013	
Variazione iniziale da fusione	3.695.825
Incremento	963.457
Decremento	(790.079)
Saldo al 31.12.2013	3.869.203
Incremento	-
Decremento	(3.869.203)
Saldo al 31.12.2014	-

Il decremento è dovuto alla riclassifica da “Fondo rischi e oneri non correnti” ad “Attività finanziare non correnti”. Gli importi accantonati, negli anni precedenti, a copertura del probabile rischio di mancata recuperabilità dei crediti fiscali per imposte pagate all'estero e per il prestito obbligazionario a rischio di inesigibilità, iscritti nella attivo, sono stati riclassificati in diretta diminuzione delle voci specifiche come rappresentato nei paragrafi 9 e 13 del presente documento.

23 Altre passività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre passività non correnti	1.159.332	584.739	574.594

La variazione registrata nella voce “Altre Passività non correnti” è relativa al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management.

24 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	63.943.686	60.237.744	3.705.942

Per effetto della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai

contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT;
- i tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione più 1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 0,18% al 2,98 % e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento di obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell’ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		+10%
	-10%	63.773	568	63.205	(556)	62.649
		(749)	(170)	(738)	(1.294)	(727)
Infla	100%	64.522	579	63.943	(567)	63.376
		761	1.340	750	171	738
	+10%	65.283	590	64.693	(579)	64.114

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		+10%
	-10%	99,73%	+0,89%	+98,85%	-0,87%	+97,98%
		-1,17%	-0,27%	-1,15%	-2,02%	-1,14%
Infla	100%	+100,91%	+0,91%	+100,00%	-0,89%	+99,11%
		+1,19%	+2,10%	+1,17%	+0,27%	+1,15%
	+10%	+102,10%	+0,92%	+101,17%	-0,91%	+100,27%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto mentre l’Interest Cost è stato contabilizzato nel conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

Si riporta di seguito la movimentazione:

Descrizione	(Importi in euro)
Saldo al 01.01.2013	33.838.240
Variazione saldi iniziali per fusione	29.708.772
Accantonamenti del fondo	17.298.226
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(16.857.196)
(Utili)/perdite attuariali	(1.609.445)
Benefici pagati	(2.087.075)
Cessione Debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(53.778)
Saldo al 31.12.2013	60.237.744
Accantonamenti del fondo	16.466.569
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(17.026.758)
(Utili)/perdite attuariali	5.974.819
Benefici pagati	(1.789.054)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	80.365
Saldo al 31.12.2014	63.943.686

Nota: la voce "Accantonamenti del fondo" comprende l'interest cost per un importo pari a 255.006 euro.

F) Passivo corrente

25 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Passività finanziarie correnti	16.900.200	81.934.027	(65.033.827)

Le passività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 16.900.200 euro e si riferiscono a:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	9.362.664	76.686.642	(67.323.978)
Debiti verso banche	4.437	77.322	(72.884)
Altre passività finanziarie correnti	7.533.099	5.170.063	2.363.035
Totale	16.900.200	81.934.027	(65.033.827)

I debiti verso enti finanziatori ammontano a 9.362.664 euro e si riferiscono alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 20 "Passività finanziarie non correnti".

I debiti finanziari di durata inferiore ai sei mesi, in essere alla data del 31 dicembre 2013, sono stati completamente restituiti, come evidenzia la variazione di 67 milioni di euro.

I debiti verso banche si riferiscono a:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	4.437	77.322	(72.884)
Totale	4.437	77.322	(72.884)

Le altre passività finanziarie correnti si riferiscono a:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti altri contributi	7.533.099	5.170.063	2.363.035
Totale	7.533.099	5.170.063	2.363.035

I "Debiti altri contributi" si riferiscono ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner.

26 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fondi per rischi ed oneri correnti	6.485.518	10.305.632	(3.820.114)

I fondi per rischi ed oneri correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fondo per rischi ed oneri	4.957.377	9.567.300	(4.609.923)
Fondo rischi e perdite su progetti	1.528.141	738.332	789.809
Totale	6.485.518	10.305.632	(3.820.114)

Il fondo per rischi ed oneri correnti pari a complessivi 6.486 mila euro, copre sia rischi di specifici progetti (1.528 mila euro), sia rischi legati ad uscite anticipate di dipendenti (3.436 mila euro) e sia altri rischi residuali pari a circa 1.522 mila di cui 840 mila euro si riferiscono al contenzioso Tributario, emerso dalla visita ispettiva da parte della Direzione Generale delle Entrate avvenuta nel 2012.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è la seguente:

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 01.01.2013	2.904.782
Variazione iniziale da fusione	43.527
Incremento	8.633.823
Decremento	(1.276.500)
Saldo al 31.12.2013	10.305.632
Incremento	1.165.949
Decremento	(4.986.063)
Saldo al 31.12.2014	6.485.518

Il decremento è relativo all'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, per effetto della loro manifestazione.

L'incremento è dovuto all'adeguamento del fondo per coprire i probabili oneri futuri che si dovranno sostenere, in particolare si riferisce a dei progetti in cui sono emerse delle criticità.

Gli accantonamenti sono stati fatti in base alle informazioni in nostro possesso e rappresentano la migliore stima possibile alla data.

27 Altre passività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre passività correnti	117.706.678	122.334.923	(4.628.245)

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Amministratori e Sindaci	1.045.099	640.117	404.981
Collaboratori	123.688	74.003	49.685
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	225.518	920.619	(695.101)
Debiti per ritenute d'acconto	174.651	202.465	(27.814)
Debiti tributari	34.457.468	38.016.521	(3.559.052)
Debiti v/s partners RTI	808.776	301.864	506.912
Debiti v/s istituti di previdenza	13.905.974	13.847.998	57.976
Debiti v/s altri soggetti	4.458.600	7.026.374	(2.567.773)
Debiti v/s dipendenti	59.764.388	55.464.386	4.300.003
Debiti v/s partners progetti di ricerca	2.482.330	5.157.920	(2.675.590)
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	145.650	189.345	(43.696)
Ratei passivi diversi	-	372.815	(372.815)
Risconti passivi diversi	114.535	120.496	(5.961)
Totale	117.706.678	122.334.923	(4.628.245)

La variazione complessiva di 4.628 mila euro è positiva e rappresenta la complessiva riduzione dei debiti riportati in tabella rispetto all'anno precedente.

La voce in aumento più rilevante di 4.300 mila euro è riferita ai debiti verso dipendenti ed è dovuta principalmente ad un maggior accantonamento di provvigioni legate al raggiungimento degli obiettivi e ad un aumento di ferie e permessi non usufruiti.

Dettaglio debiti tributari:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
IVA	13.464.383	15.545.264	(2.080.880)
IVA in sospensione	12.153.250	13.775.588	(1.622.337)
IRPEF	8.839.834	8.695.404	144.430
Altro	-	266	(266)
Totale	34.457.468	38.016.521	(3.559.052)

28 Debiti commerciali

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti commerciali	203.868.767	219.185.538	(15.316.771)

Il saldo al 31 dicembre 2014 è così suddivisibile:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso fornitori	138.322.868	152.793.835	(14.470.967)
Verso imprese controllate	30.219.338	34.318.303	(4.098.965)
Altri	35.326.561	32.073.400	3.253.161
Totale	203.868.767	219.185.538	(15.316.771)

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso fornitori	103.664.160	115.096.943	(11.432.783)
Debiti verso fornitori esteri	4.149.247	6.345.458	(2.196.211)
Fatture da ricevere	30.707.332	32.309.900	(1.602.568)
Note credito da ricevere	(197.871)	(958.467)	760.596
Totale	138.322.868	152.793.835	(14.470.967)

La variazione positiva rappresenta una diminuzione complessiva dell'indebitamento verso i fornitori sia per un minor utilizzo di risorse esterne che per la riduzione delle tariffe applicate.

b) Debiti verso imprese controllate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fatture da ricevere	9.931.976	11.806.194	(1.874.218)
Fatture ricevute	20.290.354	17.283.433	3.006.921
Note credito da ricevere	(14.772)		(14.772)
Ricavi competenza futuro esercizio	11.781	2.394	9.387
Debito Cash Pooling	-	5.226.282	(5.226.282)
Totale	30.219.338	34.318.303	(4.098.965)

La variazione del “Debito cash pooling” si riferisce alla società controllata Engineering Managend Operation S.p.A. che al 31 dicembre 2014 ha registrato un debito nei confronti della controllante.

c) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	35.326.561	32.073.400	3.253.161
Totale	35.326.561	32.073.400	3.253.161

29 Tabella riepilogativa strumenti finanziari passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della Società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2014	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		260.032	44.840.765
Altre passività non correnti			1.159.332
Passività finanziarie correnti			16.900.200
Altre passività correnti			117.706.678
Debiti commerciali			203.868.767
Totale	0	260.032	384.475.742

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2013	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		18.019	18.478.067
Altre passività non correnti			584.739
Passività finanziarie correnti			81.934.027
Altre passività correnti			122.334.923
Debiti commerciali			219.185.538
Totale	0	18.019	442.517.294

Ai fini del rispetto dei requisiti d’informativa previsti dall’IFRS 7 relativi al valore del *fair value* riportato nella tabella sopra esposta, si fa presente che trattasi di un livello 2 come più ampiamente descritto al paragrafo 3.17 “Strumenti finanziari derivati”.

Conto economico

A) Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Valore della produzione	709.378.494	709.954.239	(575.745)

30 Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	689.599.117	701.850.723	(12.251.606)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(10.190.350)	(13.776.016)	3.585.665
Altri ricavi	29.969.727	21.879.531	8.090.195
Totale	709.378.494	709.954.239	(575.745)

Per informazioni sulle componenti economiche indicate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

31 Altri ricavi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altri ricavi	29.969.727	21.879.531	8.090.195

Il dettaglio degli "Altri ricavi" è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Contributi	16.996.797	13.234.210	3.762.587
Proventi vari	8.463.347	6.200.731	2.262.616
Ricavi diversi da controllate	4.509.583	2.444.591	2.064.992
Totale	29.969.727	21.879.531	8.090.195

Gli altri ricavi sono riferiti principalmente ai contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea in aumento, per effetto di maggiori investimenti in attività di ricerca. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo IX della Relazione sulla Gestione.

La voce "Proventi vari" è riferita a ricavi di varia natura fra cui le rifatturazioni del *fringe benefit* ai dipendenti per le autovetture aziendali e le sopravvenienze per il cosiddetto "credito figurativo" riconosciuto dalla convenzione Italia-Brasile sui crediti per imposte ivi pagate.

I "Ricavi diversi da controllate" sono riconducibili principalmente alle fatturazioni delle spese generali, in crescita rispetto all'anno precedente a seguito dell'ingresso delle nuove società controllate ed in particolare della società Engineering Managed Operation S.p.A..

B) Costi della produzione

32 Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Costi della produzione	648.524.986	658.485.173	(9.960.188)

Il dettaglio degli costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Per materie prime e di consumo	10.486.159	9.139.253	1.346.906
Per servizi	260.324.751	265.878.933	(5.554.182)
Per il personale	349.478.036	345.697.487	3.780.548
Ammortamenti	12.982.507	16.218.595	(3.236.088)
Accantonamenti	12.414.610	19.155.009	(6.740.399)
Altri costi	2.838.923	2.395.896	443.027
Totale	648.524.986	658.485.173	(9.960.188)

33 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Per materie prime e di consumo	10.486.159	9.139.253	1.346.906

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Costi hardware	4.599.445	3.522.757	1.076.687
Costi software	5.499.978	5.165.678	334.301
Materiali di consumo	386.736	450.818	(64.082)
Totale	10.486.159	9.139.253	1.346.906

34 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Per servizi	260.324.751	265.878.933	(5.554.182)

Di seguito si elencano i costi per servizi:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	3.269.318	3.348.427	(79.110)
Assicurazioni	2.754.749	2.725.442	29.306
Commissioni bancarie, assicurative e altre	940.362	598.861	341.501
Consulenze e assistenza tecnica	146.065.873	156.113.778	(10.047.905)
Consulenze da controllate	22.768.817	21.514.901	1.253.916
Consulenze legali ed amministrative	1.597.093	1.883.514	(286.421)
Costi di formazione e aggiornamento	2.106.168	2.161.556	(55.389)
Costi da collaboratori	2.692.664	2.102.358	590.306
Costo organi sociali	1.756.741	1.463.418	293.323
Locazione sedi e filiali	9.737.857	11.296.858	(1.559.001)
Manutenzione immobilizzazioni materiali e immateriali	19.099.206	18.953.658	145.547
Mensa aziendale ed altri costi del personale	5.510.505	5.292.282	218.223
Spese gestione auto	10.220.995	10.606.091	(385.096)
Noleggio hardware e software	3.008.131	1.997.035	1.011.097
Servizi da controllate	3.621.300	999.309	2.621.991
Servizi di vigilanza e manutenzione	2.911.684	2.664.101	247.583
Spese di pubblicità e di rappresentanza	968.114	867.879	100.235
Spese di viaggio	12.716.223	12.827.179	(110.957)
Spese postali e di trasporto	862.997	1.095.335	(232.338)
Utenze	7.446.213	6.888.388	557.826
Diversi	269.740	478.561	(208.821)
Totale	260.324.751	265.878.933	(5.554.182)

La principale variazione è riconducibile alla voce “Consulenze e assistenza tecnica” che diminuisce a seguito di un minor utilizzo di risorse esterne, in ambiti in cui è stato possibile aumentare la produttività di quelle interne.

La variazione negativa delle locazioni è il risparmio conseguente alla rinegoziazione del contratto della sede di Assago, a seguito del rilascio di una parte dell’immobile, nonché alla chiusura di due sedi di Bologna.

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi riconosciuti alla Società di Revisione del presente bilancio d’esercizio, ai sensi dell’art. 149-*duodecies* del TUF.

(Importi in euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	260.000

Nota: i compensi sono al netto del contributo Consob e delle spese.

35 Per il personale

189

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Per il personale	349.478.036	345.697.487	3.780.548

I “Costi per il personale” presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Salari e stipendi	260.013.701	255.066.099	4.947.601
Oneri sociali	71.943.612	70.282.008	1.661.605
Trattamento di fine rapporto	16.211.563	16.793.026	(581.463)
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	157.227	3.537.038	(3.379.811)
Altri costi del personale	1.151.933	19.316	1.132.617
Totale	349.478.036	345.697.487	3.780.548

La variazione in aumento della voce “Salari e stipendi” è dovuta principalmente ad aumenti retributivi contrattuali e a riconoscimenti economici una tantum.

La voce “Altri costi del personale” comprende la rilevazione di un costo di 852.000 euro, derivante dalla contrattualizzazione di un accordo di non concorrenza con il top management e che si svilupperà nel corso dei prossimi 5 anni come indicato nel paragrafo 23 del presente documento.

Di seguito si riportano i dati dell’organico medio:

(unità)

Numero medio dipendenti	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Dirigenti	294	291	3
Quadri	1.360	1.319	41
Impiegati	4.418	4.467	(49)
Totale	6.072	6.077	(5)

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo X della Relazione sulla Gestione al bilancio d’esercizio 2014.

36 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ammortamenti	12.982.507	16.218.595	(3.236.088)

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ammortamenti materiali	6.744.338	6.961.231	(216.892)
Ammortamenti immateriali	6.238.169	9.257.364	(3.019.196)
Totale	12.982.507	16.218.595	(3.236.088)

37 Accantonamenti e svalutazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Accantonamenti	12.414.610	19.155.009	(6.740.399)

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	11.248.662	9.467.369	1.781.292
Accantonamento al fondo rischi	1.165.949	9.676.612	(8.510.663)
Accantonamento al fondo per interessi di mora	-	11.028	(11.028)
Totale	12.414.610	19.155.009	(6.740.399)

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato per adeguare i crediti al loro presunto valore di realizzo e comprende 3.520 mila euro per adeguamenti dei lavori in corso (paragrafo 11 del presente documento).

L'accantonamento di 1.165 mila euro del fondo rischi è stato effettuato per coprire i probabili oneri futuri che si dovranno sostenere, principalmente, su alcuni progetti in cui sono emerse delle criticità.

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data.

38 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altri costi	2.838.923	2.395.896	443.027

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	440.890	537.947	(97.057)
Imposte e tasse	1.146.958	1.074.099	72.859
Omaggi ed erogazioni liberali	191.028	145.370	45.657
Oneri di utilità sociale	369.962	210.309	159.653
Diversi	690.086	428.170	261.915
Totale	2.838.923	2.395.896	443.027

39 Proventi (oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Proventi (oneri) finanziari netti	168.088	(5.536.315)	5.704.403

Il dettaglio dei “Proventi finanziari” è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Interessi attivi	3.003.859	2.095.826	908.033
Altri proventi	142.219	56.976	85.243
Totale	3.146.078	2.152.802	993.276

Gli interessi attivi sono relativi a interessi bancari per depositi attivi, interessi di mora riconosciuti dai nostri clienti e a interessi da società controllate che utilizzano il cash pooling (paragrafo 43 “Rapporti con parti correlate”).

Il dettaglio degli “Oneri finanziari” è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Interessi passivi	2.937.482	4.888.679	(1.951.196)
Altro	40.508	2.800.439	(2.759.931)
Totale	2.977.990	7.689.118	(4.711.127)

Gli interessi passivi dovuti principalmente ai finanziamenti esposti al paragrafo 20 della presente nota, comprendono anche gli oneri finanziari da TFR IAS 19 pari a 255.006 euro.

La variazione positiva di 1.951 mila euro negli “Interessi passivi” è relativa alla riduzione dell’esposizione finanziaria a breve. Nel corso dell’anno sono stati restituiti agli Enti Finanziatori circa 67 milioni di euro di finanziamenti a breve (paragrafo 25 del presente documento).

La variazione positiva di 2.759 mila euro è dovuta alla differenza cambi che non ha registrato adeguamenti economici dei crediti esteri.

40 Proventi (oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Proventi (oneri) da partecipazioni	398.683	(76.444)	475.127

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Plusvalenze da partecipazione	544.085		544.085
Svalutazioni da partecipazione	(145.912)	(76.444)	(69.468)
Proventi (oneri) non ricorrenti	510		510
Totale	398.683	(76.444)	475.127

La plusvalenza è l’effetto della liquidazione delle due partecipate EngO S.p.A. (in liquidazione) e Setesi S.p.A. (in liquidazione) che hanno approvato il bilancio finale di liquidazione.

Le svalutazioni sono relative a società classificate tra gli “Investimenti in altre imprese”, per le quali si è reso necessario procedere alla loro riduzione di valore, in quanto l’investimento effettuato non potrà essere recuperato.

La tabella al paragrafo 9 riporta i dettagli.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Imposte	27.319.814	21.725.650	5.594.164

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Correnti	17.436.064	13.229.228	4.206.836
Differite	9.883.750	8.496.422	1.387.328
Totale	27.319.814	21.725.650	5.594.164

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES:

(Importi in euro)

	31.12.2014		31.12.2013	
Risultato prima delle imposte	61.420.279		45.856.306	
Aliquota ordinaria applicabile	16.890.577	+27,5%	12.610.484	+27,5%
Redditi imponibili ex precedenti	4.348.333	+7,1%	2.143.272	+4,67%
Redditi non imponibili	(6.069.069)	-9,9%	(4.286.661)	-9,35%
Spese non deducibili	5.084.113	+8,3%	6.902.736	+15,05%
Spese non imputate a C/E deducibili	(6.823.545)	-11,1%	(4.699.361)	-10,25%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(8.179.188)	-13,3%	(10.673.180)	-23,28%
Reddito imponibile IRES	19.095.341		7.262.875	
Imposta/aliquota effettiva	5.251.219	+27,5%	1.997.291	+27,5%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi d'imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno.

Per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rinvia rispettivamente ai precedenti paragrafi 8 "Crediti per imposte differite" e 21 "Debiti per imposte differite" del presente documento.

42 Altre informazioni

■ IMPEGNI ASSUNTI

Informazioni relative agli impegni assunti dalla Società:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014
Fidejussioni di terzi	206.247.096
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	4.244.147
Bid Bond e Performance Bond	2.074.645
Totale impegni assunti	212.565.888

Si fa presente che la Società all'atto dell'acquisto del 70% della controllata MHT S.r.l. si è impegnata alla sottoscrizione del restante 30% del capitale della partecipazione da corrispondere in due ulteriori *tranche*. Il valore del suddetto impegno è attualmente stimato in 3.363 mila euro.

Si riportano di seguito i leasing operativi relativi principalmente a contratti di noleggio auto/autocarri.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Debito residuo al 1° gennaio	13.804.440	7.931.565
Variazione iniziale da fusione	-	6.801.399
Importo contratti stipulati nell'esercizio	11.428.107	7.652.553
Importo dei canoni corrisposti nell'esercizio	(9.947.936)	(8.581.077)
Ammontare dei canoni ancora dovuti	15.284.611	13.804.440

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Entro 12 mesi	6.770.048	7.046.768
Oltre 12 mesi	8.514.563	6.757.672
Oltre 5 anni		
Totale	15.284.611	13.804.440

43 Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari rilevati per effetto dell'utilizzo del cash pooling:

(Importi in euro)

Descrizione	Ricavi	Costi	Proventi (oneri) finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti Cash Pooling	Debiti Cash Pooling
EngO S.p.A. in liquidazione		796.500	38.746				
Engineering Sardegna S.r.l.	427.888	656.786	33.335	497.056	2.132.557	2.392.599	
Engineering Tributi S.p.A.	3.903.451	1.269.532	121.050	9.134.627	1.388.609	5.729.219	
Engiweb Security S.r.l.	43.761	845.636	49.411	743.710	2.245.351	2.454.999	
Nexen S.p.A.	895.422	3.068.073		526.615	2.823.409		
OverIT S.p.A.	175.205	16.188.406		259.979	12.002.202		
Sicilia e-Servizi Venture	3.706.624	4.858		65.601.394	32.226		
Engineering do Brasil	7.677.584	234.391		9.044.173	3.779.393		
Eng. International Belgium SA	7.924.315	228.174		5.951.880	170.562		
Engineering International Inc.	1.456.137		1.557	1.667.895			
Engineering.mo S.p.A.	5.228.140	3.376.737	(84.044)	7.690.955	4.713.357	1.566.495	
Engi da Argentina SA	1.432.382			5.725.529			
MHT S.r.l.	70.000	411.536		233.190	682.200		
Engineering Excellence Center S.r.l.	13.816	286.154	729	322.026	249.473		
Totale	32.954.723	27.366.784	160.784	107.399.028	30.219.338	12.143.313	

Nella voce "Crediti Commerciali" sono compresi i lavori in corso.

Oltre a quanto indicato nella tabella sopraesposta, la Società ha erogato un finanziamento verso il socio di minoranza della controllata Engineering do Brasil per 1.659 mila euro.

Informazioni sui compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, Direttori generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alle tabelle dedicate contenute nella Relazione sulla Politica di Remunerazione.

Non sono state poste in essere operazioni con Dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate. In merito al patto di stabilità in essere con alcuni Dirigenti con funzioni direttive si rimanda al paragrafo 28 del presente documento.

**Attestazione del Bilancio di Esercizio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2014
ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Paolo Pandozy, in qualità di Amministratore Delegato, e Armando Iorio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Engineering, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A chiuso al 31 dicembre 2014.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il Bilancio di Esercizio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

2.2. la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Roma, 13 marzo 2015

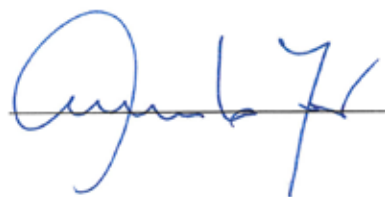
L'Amministratore Delegato

Paolo Pandozy



**Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili**

Armando Iorio





Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

197

ai sensi degli art. 123-*bis* TUF
Modello di Amministrazione e Controllo Monistico

Emittente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Sito web: www.eng.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014
Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2015

Glossario

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006, modificato in ultimo nel dicembre 2011, dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ. /c.c.: il Codice Civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Engineering: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

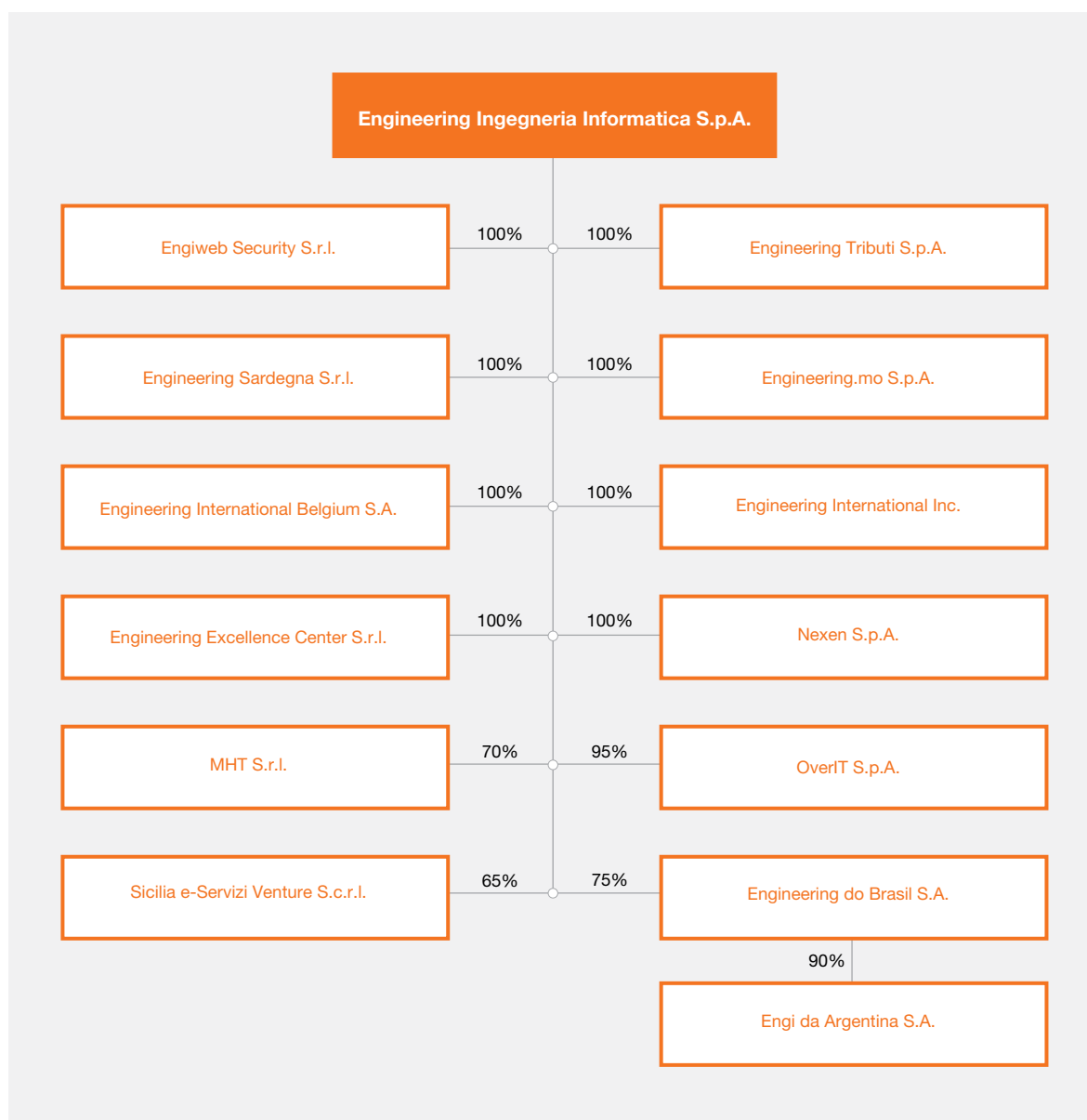
Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di Corporate Governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii. (Testo Unico della Finanza).

1 Profilo dell'Emittente

L'Emittente, con sede legale in Roma, alla via San Martino della Battaglia n. 56, C.F. 00967720285 e Partita IVA 05724831002, iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Roma al n.00967720285, R.E.A. RM 531128 è a capo di un Gruppo costituito da 15 società strutturato come segue:



Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito l'“Emittente” e/o la “Società”) ha adottato un modello di Corporate Governance in linea con i principi contenuti nel Codice, con l'obiettivo di garantire una corretta e trasparente informativa societaria e di creare valore per gli azionisti.

Il sistema di Corporate Governance della Società è un insieme articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la struttura organizzativa sia i rapporti con gli Azionisti, conforme agli standard più evoluti di Governance e, come evidenziato, ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice di Autodisciplina.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo monistico¹ che prevede come organi sociali l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea, ed il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri e costituente l'organo di controllo interno.

Completano la governance il sistema di controllo interno, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

L'Emittente, attualmente, detiene una quota superiore al 7% del mercato italiano delle tecnologie e dei servizi di *Information Technology* con un *core business* rappresentato dal *System e Business Integration* e dall'*Outsourcing*.

Mission dell'Emittente è sviluppare i processi e i modelli di business con il supporto delle tecnologie. Le tre leve con cui l'Emittente sostiene il cambiamento di organizzazioni complesse sono la consulenza sui processi di business, la realizzazione di architetture integrate ed i servizi.

2 Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, c. 1, TUF)

Alla data di adozione della presente Relazione si segnala che:

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 31.875.000,00 suddiviso in n. 12.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,55 ciascuna.

Le azioni sono indivisibili, nominative ed immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

Ciascuna azione ordinaria dell'Emittente attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee Ordinarie e Straordinarie, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. Alla data del 31 dicembre 2014 non esistono altre categorie di azioni.

La struttura del capitale sociale è riportata nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2014 le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono quelle di seguito indicate e riportate altresì nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
OEP Secondary Fund GP LTD	Oep Italy High Tech Due S.r.l.	29,158	29,974
Michele Cinaglia	Michele Cinaglia	23,214	23,864
Marilena Menicucci	Marilena Menicucci	11,970	12,305
Bestinver Gestion, SGIIIC, S.A.	Bestinver Gestion, SGIIIC, S.A.	8,096	8,323
Azioni Proprie Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Azioni Proprie Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2,722	0

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

¹ Il sistema di governance monistico è disciplinato dagli articoli da 2409-*sexiesdecies* a 2409-*noviesdecies* del Codice Civile, nonché, per le società quotate, dagli articoli 147-*ter* e seguenti del TUF.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti (es. piani di stock option), né sono previsti meccanismi di esercizio del diritto di voto dei dipendenti che siano anche Azionisti, quando il diritto di voto non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

All'Emittente non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Non esistono procedure particolari e diverse da quelle previste per legge o da Statuto per apportare modifiche dello Statuto Sociale.

h) Clausole di *change of control* e disposizione statutarie in materia di OPA

L'Emittente ed alcune sue controllate hanno in essere alcuni contratti significativi che prevedono, in caso di cambiamento di controllo della Società e/o delle sue controllate, la facoltà in capo all'altro contraente di esercitare il diritto di recesso. Pertanto, l'effetto estintivo non si verifica ipso facto per il solo verificarsi dell'evento di cambiamento del controllo.

Alla data di adozione della presente Relazione, l'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, c. 1 e 2, del TUF; inoltre lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, c. 1 e 2, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ex art. 2433 del Codice Civile né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dell'Emittente in data 15 maggio 2014 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 del Codice Civile, stabilendo che (i) potranno essere acquistate fino ad un numero massimo complessivo (incluse le azioni proprie in portafoglio alla data) di n. 2.500.000 azioni ordinarie entro il limite del 20% del capitale sociale e non oltre il quantitativo di azioni che trovi capienza, in relazione al prezzo di acquisto, nell'apposita riserva disponibile "per acquisto azioni proprie"; e che (ii) il prezzo unitario di acquisto dovrà essere: (a) non inferiore all'importo della media aritmetica dei prezzi ufficiali (secondo la definizione dell'articolo 4.1.12 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) degli ultimi 10 giorni di calendario antecedenti il giorno di acquisto, diminuito del 20% e (b) non superiore al medesimo importo della media aritmetica dei suddetti prezzi ufficiali degli ultimi 10 giorni di calendario antecedenti il giorno di acquisto, aumentato del 20%.

L'Assemblea ha deliberato di dare mandato a Michele Cinaglia, Paolo Pandozy e Armando Iorio disgiuntamente fra loro, affinché: stabiliscano tutte le modalità e tutti i termini, esecutivi ed accessori, al fine dell'integrale perfezionamento delle operazioni di acquisto e di cessione delle azioni proprie in oggetto.

Alla data del 31 dicembre 2014 le azioni proprie in portafoglio di Engineering ammontano a n. 343.213 pari al 2,746% del capitale sociale.

Per tutto quanto qui non previsto si rimanda al verbale dell'Assemblea succitato scaricabile dal sito www.eng.it alla sez. Assemblee degli Azionisti.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

* * * * *

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera (i) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF cui si rimanda; (ii) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera (l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e accessibile al sito www.borsaitaliana.it nei termini illustrati nella presente Relazione, con gli adattamenti necessari in considerazione dell'adozione del sistema di amministrazione e controllo monistico.

Qualora l'Emittente abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione. Né l'Emittente o sue controllate, aventi rilevanza strategica, sono soggetti a disposizione di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente stessa.

4 Consiglio di Amministrazione

■ 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, come da ultimo modificato dall'Assemblea Straordinaria dell'11 marzo 2015, l'amministrazione ed il controllo della Società sono esercitati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione e da un Comitato per il Controllo sulla Gestione costituito all'interno del Consiglio stesso a norma degli articoli 2409-*sexiesdecies* e seguenti del Codice Civile.

L'articolo 15 dello Statuto Sociale della Società prevede che l'Emittente sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 13 (tredici). In considerazione del fatto che l'Emittente appartiene al segmento STAR, nella nomina e sostituzione degli organi sociali si dà attuazione anche alle disposizioni contenuto all'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

L'Assemblea Ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Hanno diritto a presentare liste di candidati gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente ex art. 144-*quater*, e per l'Emittente pari al 2,5%.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni lista deve contenere un numero massimo di 11 candidati, elencati mediante numero progressivo.

Almeno un terzo dei candidati di ciascuna lista, con arrotondamento all'unità superiore solo in caso di numero frazionario con decimale maggiore di 5, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399, comma primo del Codice Civile.

Almeno tre candidati di ciascuna lista, due dei quali iscritti come primi due candidati della lista, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti nell'art. 22 dello Statuto. Ciascuna lista deve specificamente indicare i candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista e il voto riguarda automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni. Gli Azionisti in qualunque modo collegati tra loro possono votare una sola lista.

All'esito della votazione risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in numero pari al totale degli amministratori da nominare meno uno, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista; (ii) il primo candidato della lista che ha ottenuto il secondo numero di voti che sia in possesso dei requisiti per far parte del Comitato per il Controllo.

Qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste non si farà luogo all'elezione del primo candidato iscritto nella stessa e l'intero Consiglio di Amministrazione sarà tratto dalla lista risultata prima per numero di voti, secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono stati elencati.

In caso di presentazione di una sola lista, l'intero Consiglio di Amministrazione sarà tratto dalla lista unica secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono stati indicati.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo della lista prima per voti decadono nel numero necessario ad assicurare il requisito e sono sostituiti dai primi candidati del genere meno rappresentato non eletti all'interno della medesima lista e secondo l'ordine progressivo. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature appartenenti al genere meno rappresentato, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Per tutto quanto qui non previsto si rimanda allo Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 novembre 2013, ha deliberato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi in considerazione, in particolare, della struttura del management, delle deleghe conferite e della relativa distribuzione delle responsabilità che permetterebbero, in ogni caso, il corretto funzionamento delle attività aziendali. Tale tematica, stante la sua rilevanza strategica, è comunque costantemente monitorata dal Consiglio.

■ 4.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2012 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Tutti i membri dell'organo amministrativo e di controllo sono stati tratti dall'unica lista, depositata nei termini e con le modalità prescritte dallo Statuto e per legge, dal socio Michele Cinaglia e Marilena Menicucci, all'epoca titolari di azioni rappresentanti il 34,969% del capitale sociale dell'Emittente. La lista è stata votata dal 71,93% del capitale sociale presente, con il voto contrario di n. 3 azionisti per un totale complessivo di n. 5.155 pari allo 0,04% del capitale sociale e con l'astensione di n. 2 azionisti per un totale di n. 6 azioni pari allo 0,00005% del capitale sociale. All'esito della votazione risultavano quindi nominati tutti i Consiglieri presenti nella suddetta lista (Massimo Porfiri, Dario Schlesinger, Alberto De Nigro, Michele Cinaglia, Rosario Amodeo, Tommaso Amodeo, Paolo Pandozy, Costanza Amodeo, Marilena Menicucci, Armando Iorio, Giuliano Mari).

Successivamente, il Consigliere Esecutivo Costanza Amodeo, Direttore generale Comunicazioni & Marketing, ha rassegnato, con effetto dal 31 gennaio 2013, le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere e dagli altri incarichi aziendali.

Inoltre, Rosario Amodeo ha rassegnato in data 31 marzo 2013 le proprie dimissioni dalla carica di Vice presidente esecutivo ed in data 8 agosto 2013 le dimissioni, con effetto immediato, anche dalla carica di Consigliere. Sempre in data 8 agosto 2013 ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere, Tommaso Amodeo.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a cooptare nuovi Consiglieri, riservando tale decisione al Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014, che ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile Christoph Sebastian Stephan Giulini e Joerg Zirener. L'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2014 ha poi nominato i due Consiglieri cooptati Christoph Sebastian

Stephan Giulini e Joerg Zirener, che scadranno, insieme ai Consiglieri in carica all'atto della loro nomina, all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

I Consiglieri Giulini e Zirener, in base alle dichiarazioni da essi rese ed alla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in sede di cooptazione e riscontrate dalla Società, risultano in possesso di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale nonché dal Codice di Autodisciplina.

Si rinvia quindi alla Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione, per la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2014.

* * * * *

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica.

Michele Cinaglia

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica all'Università di Pisa. Nel 1968 entra in Olivetti GE e nel 1970 in Sperry Univac, prima a Firenze e poi a Padova come direttore di filiale delle Tre Venezie. Nel 1975 è Direttore generale in Cerved, società di informatica delle Camere di Commercio. Nel 1980 nasce Cerved Engineering da Cerved (60%), Cinaglia e Abati, Direttore Tecnico di Cerved, (40%). Nel 1985, con un'operazione di management buy-out, rileva da Cerved, il pacchetto di maggioranza e Cerved Engineering si trasforma in Engineering Ingegneria Informatica della quale è Presidente.

Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e della società controllata Engineering.mo S.p.A..

Paolo Pandozy

Nato ad Anzio (RM) il 19 agosto 1950, si è laureato in Ingegneria elettronica presso l'Università di Roma, inizia la carriera nel 1975 nel settore tecnico di Siemens Data. Nel 1981 è in Cerved come responsabile tecnico della sede di Roma. Passa nel 1984 in Engineering dove rimane fino al giugno 1990, ricoprendo l'incarico di Direttore vendite per l'area centro sud Italia.

Dopo una parentesi di circa tre anni come Direttore generale di Metelliana, partecipata del Gruppo Engineering, agli inizi del 1993 rientra nella sede romana della Capogruppo.

È Consigliere di Engineering dal 28 aprile 2005, attualmente ricopre la carica di Amministratore delegato di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e di Engineering.mo S.p.A., oltre ad essere Consigliere in società in cui Engineering possiede partecipazioni di minoranza.

Marilena Menicucci

Nata a Perugia, si è laureata con il massimo dei voti e la pubblicazione della tesi, presso l'Università della stessa città, dove è stata borsista per due anni, seguendo e diffondendo gli insegnamenti e le idee filosofiche del suo maestro Aldo Capitini.

Trasferitasi a Padova, ha unito l'attività di insegnante a quella di giornalista, scrivendo per il giornale della città "Il mattino".

Ha fatto parte del Gruppo di lavoro presso il Provveditorato e ha condotto una sperimentazione sull'integrazione degli handicappati nella scuola media, documentata da "La sarta argentina", edito da Valore Scuola.

Ha vinto il Concorso per titoli presso l'Istituto di Ricerca, Sperimentazione e Aggiornamento di Venezia e ha collaborato a importanti riviste come Riforma della scuola, Educazione e scuola, Psichiatria, Rocca, Proiezioni, Noi Donne. Dopo il trasferimento a Roma ha abbandonato l'attività di insegnante, per dedicarsi completamente alla scrittura e al giornalismo, collaborando con agenzie, riviste e con le maggiori testate italiane: Corriere della sera, Messaggero, Paese Sera.

Ha pubblicato: cinque saggi: Educazione e Igiene mentale (1971), Handicappato! (1981), L'altra capitale (1995), il citato La sarta argentina (1998) e L'Educativo creativo (2001), nonché cinque plaquette poetiche: Descrizioni d'amore (1978), La lucciolata (1997), La carne dell'anima (1999), Dentro la giungla che sono (2003) e Nel paese di San benedetto- (2008), tre storie: Kalè Kalè, storia di un'adozione (2002), Il rosario delle nonne-Incontro con il femminile, (2003) e La maestra e lo scolaro (2006), Editori Riuniti, e due raccolte di testimonianze: Memorie di lavoro e di vita, (2007), La colonia-dal ventennio fascista al secondo dopoguerra, (2010) Ed. Futura, Pro loco Mugnano-Perugia.

È Consigliere di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dal 24 aprile 2012.

Armando Iorio

È Consigliere di Engineering dal 24 aprile 2012. Si laurea in Scienze economiche a Napoli e inizia il percorso professionale in Avir nel 1979. Dopo un breve periodo come Direttore amministrativo e finanziario in una partecipata del Gruppo Engineering, entra nella Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica dove ricopre incarichi crescenti di responsabilità.

Nel 2006 è stato nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Oggi è Direttore generale amministrazione finanza e controllo del Gruppo Engineering, Consigliere di Nexen S.p.A., Engineering.mo S.p.A. e Engineering Excellence Center S.p.A..

Dario Schlesinger

È Consigliere di Engineering dal 21 aprile 2006. Laureato presso l'Università Commerciale "L. Bocconi", esercita la professione di Dottore Commercialista. Revisore Contabile, Titolare dell'omonimo Studio di Dottori Commercialisti e di revisori legali. Nell'ambito della professione ha avuto incarichi quali Sindaco, Consigliere di amministrazione, Liquidatore, Revisore legale, Consulente tecnico, Curatore fallimentare. È esponente aziendale o consulente di società di intermediazione finanziaria o gestione risparmio, multinazionali o comunque di grandi dimensioni ed è stato membro della Commissione per le procedure concorsuali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Infine partecipa a seminari e convegni professionali in qualità di relatore in materie tributarie ed aziendali. Incarichi societari attualmente ricoperti in imprese di interesse pubblico e/o di media e grande dimensione: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.; Ver Capital SGR S.p.A.; Quadrivio SGR S.p.A.; Quadrivio Capital SGR S.p.A.; B.I.P. – Business Integration Partners S.p.A..

Alberto De Nigro

È Consigliere di Engineering dal 21 aprile 2006. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma e nel Registro dei Revisori Contabili. È partner di Legalitax Studio Legale e Tributario con sede in Roma, Milano, Padova e Venezia.

Svolge l'attività professionale interessandosi principalmente degli aspetti societari e fiscali di operazioni di ristrutturazione, acquisizione e fusione realizzate da gruppi societari sia nazionali che multinazionali. Ha svolto e svolge incarichi di Consigliere di amministrazione, di Sindaco, di Revisore dei conti e di Liquidatore di società anche con titoli negoziati presso mercati regolamentati. È Presidente del Collegio dei Revisori del CONI e membro della Commissione di fiscalità internazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

Massimo Porfiri

È Consigliere di Engineering dal 21 aprile 2006. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, fino al 1986 ha svolto la professione di Dottore Commercialista presso lo studio Palandri di Roma, per diventare nel 1987 partner dello Studio Muci & Associati. Svolge la professione con particolare riferimento alle tematiche tributarie e societarie ed è consulente della Conferenza Episcopale Italiana. Fa parte di Collegi Sindacali di diverse società di interesse nazionale nei settori della sanità, della editoria e della progettazione e realizzazione di grandi impianti oil and gas.

È membro del Consiglio di Amministrazione di alcuni enti e società che fanno capo al mondo ecclesiale con particolare riferimento al settore delle comunicazioni ed è Revisore dei conti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Policlinico Gemelli.

Giuliano Mari

È Consigliere di Engineering dal 21 aprile 2005. Si laurea nel 1968 in Ingegneria chimica presso l'Università "La Sapienza" di Roma, e accumula una specifica competenza come analista e valutatore di rischi creditizi presso il Servizio Ispettorato dell'IMI. Nel 1986 diventa responsabile del Dipartimento Crediti dell'IMI, prima con riferimento al settore PMI e in seguito per le grandi aziende manifatturiere e di servizi. Dal 1992 al 1995 è responsabile della Direzione Corporate Finance dell'IMI, incaricata da IRI ed Eni dell'advisory per le privatizzazioni tramite trade sale e per i piani di ristrutturazione aziendale e finanziaria.

Nel medesimo periodo è Amministratore delegato di Sige Investimenti, investmentbank del gruppo IMI.

Nel 1995 passa alla divisione Merchant Banking dell'IMI, di cui è responsabile fino al 1999, anno in cui è Amministratore delegato e Direttore generale della Nuova Holding SANPAOLOIMI (ora IMI Investimenti), società che gestisce tutte le partecipazioni non finanziarie del gruppo SANPAOLOIMI.

Dal 1999 al 2002, Amministratore delegato e Direttore generale di IMI Investimenti; dal 2003 al 2005, Direttore generale di Cofiri.

Dal 2009, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assietta Private Equity SGR nonché Consigliere

di Atlantia S.p.A.; nell'ambito di tale Consiglio, Presidente del Comitato di Controllo, Rischi e Corporate Governance, Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Amministratore incaricato per il Sistema di Controllo Interno.

Christoph Sebastian Stephan Giulini

È Consigliere di Engineering dal 15 maggio 2014. Si laurea in ingegneria, corso di studi ad indirizzo gestionale e tecnologico, presso l'Università Karlsruhe in Germania.

Riveste ed ha rivestito incarichi nelle seguenti società: dal 1999 al 2003 Ascena AG, società tedesca leader nella selezione di personale IT, in qualità di Consigliere e rappresentante principale per investimenti di private equity. Dal 2006 al 2011 Sud-Chemie AG, società multinazionale del settore chimico, in qualità di Vice presidente del Consiglio di Sorveglianza, Presidente del Collegio dei Revisori, membro del Comitato per gli investimenti, membro del Comitato per l'innovazione e membro del Comitato per le risorse umane. Dal 2007 al 2013 Schoeller Arca Systems BV, società leader europea nella produzione e fornitura di contenitori in plastica riutilizzabili dove è stato Membro del Consiglio di Sorveglianza e Presidente supplente (intermediary chairman), Presidente del Collegio dei Revisori e del Comitato delle risorse umane.

Dal 2001 ad oggi è Amministratore delegato e socio co-fondatore di One Equity Partners in Francoforte Germania. La società si occupa della ricerca, perfezionamento, sviluppo e gestione di investimenti e di operazioni di private equity.

Joerg Zirener

È Consigliere di Engineering dal 15 maggio 2014. Si laurea con diploma Kaufmann, equivalente a MBA, presso la European Business School e ha successivamente conseguito un dottorato in "Business Administration" presso l'Europa Universitat Viadrina, Francoforte, presentando tesi su: riorganizzazione di società in bancarotta. Dal 2008 al 2011 è stato Membro Supplente del Consiglio di Sorveglianza nella società Sud-Chemie AG di Monaco, società multinazionale del settore chimico.

Dal 2010 ad oggi è membro del Comitato direttivo nella società Library Solutions ad Amsterdam. La società è leader nella fornitura di soluzioni automatizzate "end-to-end" per biblioteche. È anche membro del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato Strategico/di Remunerazione, nonché Presidente del Collegio dei Revisori presso la Smartrac N.V. di Amsterdam. La società è leader nello sviluppo e produzione di inserti RFID.

Dal novembre 2010 ad oggi è membro del Consiglio di Sorveglianza e del Collegio dei Revisori nella società Duropack GmbH di Vienna. La società è leader nella produzione di cartone ondulato nell'Europa Sud-Orientale. Dal novembre 2010 a dicembre 2013 è stato membro del Consiglio di Sorveglianza del Collegio dei Revisori nella società Constantia Flexbles GmbH di Vienna, gruppo mondiale leader nel settore dell'imballaggio flessibile.

Dal novembre 2006 ad oggi è Amministratore delegato e partner nella One Equity Partners di Francoforte, società specializzata nella ricerca, perfezionamento, sviluppo e gestione di investimenti/operazioni di Private Equity.

Con riferimento all'art. 1.C.3 del Codice ed in considerazione degli attuali impegni degli Amministratori dell'Emittente e alla natura dei medesimi, il Consiglio ha ritenuto di fissare in 15 (quindici) il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente. Ai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione si applicano esclusivamente i limiti fissati dall'art. 22 dello Statuto, nonché dall'art. 148-bis del TUF e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Ai fini dell'informativa di cui all'art. 1.C.2 del Codice, si indicano di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte nel corso dell'Esercizio 2014 dai Consiglieri dell'Emittente in altre società del Gruppo Engineering, e/o in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

- i. Michele Cinaglia è Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore delegato della società Engineering.mo S.p.A..
- ii. Paolo Pandozy è Amministratore delegato di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e di Engineering.mo S.p.A..
- iii. Giuliano Mari è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assietta Private Equity SGR, nonché Consigliere di Atlantia S.p.A..
- iv. Alberto De Nigro è Presidente del Collegio dei Revisori del CONI e membro della Commissione di fiscalità internazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.
- v. Massimo Porfiri è membro del Consiglio di Amministrazione di alcuni Enti e Società che fanno capo al mondo

ecclesiale con particolare riferimento al settore delle comunicazioni ed è Revisore dei Conti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Policlinico Gemelli.

- vi. Dario Schlesinger è Presidente del Collegio Sindacale della società Quadrivio SGR S.p.A., Sindaco effettivo di Ver Capital SGR S.p.A.. Ricopre cariche anche in Quadrivio Capital SGR S.p.A..
- vii. Armando Iorio è Consigliere in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. ed in Engineering.MO S.p.A..
- viii. Joerg Zirener è Amministratore delegato e Partner della One Equity Partners di Francoforte, membro del Comitato direttivo nella società Library Solutions ad Amsterdam; membro del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato Strategico/di Remunerazione nonché Presidente del Collegio dei Revisori presso la Smartrac N.V. di Amsterdam; membro del Consiglio di Sorveglianza e del Collegio dei Revisori nella società Duropack GmbH di Vienna.
- ix. Christoph Sebastian Stephan Giulini è Amministratore delegato e socio co-fondatore di One Equity Partners in Francoforte Germania.

Il Presidente ha curato la partecipazione degli Amministratori, successivamente alla nomina e durante il mandato, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento (Criterio applicativo 2.C.2). In considerazione della composizione del Consiglio, caratterizzato da persone altamente specializzate nel settore ITC con una conoscenza approfondita e ultraventennale nel comparto informatico, l'applicazione del principio si concretizza, in particolare, in discussioni ed incontri di approfondimento con il management, coadiuvati con gli altri Amministratori esecutivi (3 persone) che sono manager e/o dirigenti della Società.

■ 4.3 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Nel corso del 2014 le riunioni tenute dal Consiglio sono state 6 (sei). La durata media delle stesse è stata di 2 ore, e non hanno partecipato alle riunioni consiliari soggetti esterni al Consiglio, ad eccezione del Responsabile della Direzione Affari Societari e di altri dirigenti o professionisti invitati ad assistere il Consiglio su temi specifici posti all'ordine del giorno.

In occasione delle riunioni, è cura del Presidente fornire agli Amministratori la documentazione di supporto illustrativa delle materie da trattare e le informazioni necessarie con anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, perché il Consiglio possa esprimersi con piena consapevolezza. Il Consiglio, nella riunione consiliare del 14 novembre 2013, ha deliberato di provvedere alla realizzazione di una specifica area riservata sul sito internet, accessibile in forma criptata e sicura ai soli membri del Consiglio di Amministrazione ed alla segreteria del Consiglio, affinché di norma non oltre tre giorni prima del Consiglio siano accessibili i relativi documenti informativi. Al Consiglio di Amministrazione su invito del Presidente possono partecipare soggetti esterni al Consiglio ed in particolare i responsabili delle divisioni aziendali competenti a fornire informazioni e/o approfondimenti sulle materie poste all'ordine del giorno.

Per l'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha programmato 6 (sei) riunioni. In considerazione delle previste incombenze in capo al Consiglio di Amministrazione ed alle necessità aziendali sono previste ulteriori riunioni consiliari, ancorché non ancora fissate. Si precisa che nell'esercizio in corso, alla data del 13 marzo 2015, si sono tenute 3 riunioni, inclusa quella tenutasi in pari data.

La percentuale di partecipazione dei singoli componenti agli incontri tenuti è illustrata nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

■ 4.4 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente e, segnatamente, sono ad esso conferite tutte le facoltà per il conseguimento dei fini sociali che non siano per legge riservate all'Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale sono riservati al Consiglio, oltre alle attribuzioni per legge non delegabili, i seguenti poteri:

- determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- ferme le competenze dell'Assemblea, remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche sentito il Comitato per il Controllo sulla Gestione, e determinazione di un eventuale compenso ai membri del

Comitato per il Controllo sulla Gestione (ulteriore rispetto a quello ad essi spettante in quanto Amministratori), nonché, qualora l'assemblea abbia provveduto alla determinazione di un compenso globale per l'intero organo amministrativo, suddivisione dello stesso tra i singoli membri;

- istituzione di comitati e commissioni previa determinazione delle competenze, attribuzioni e modalità di funzionamento;
- nomina, revoca, determina, la durata dell'incarico e l'eventuale compenso, previo parere obbligatorio del Comitato per il Controllo sulla Gestione, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Più in particolare, in aderenza al Codice di Autodisciplina, il Consiglio provvede:

- (i) all'esame e all'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo, con particolare riguardo al budget, al loro monitoraggio ed alla loro attuazione,
- (ii) alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (iii) alla valutazione del generale andamento della gestione e all'esame ed all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate quando abbiano un concreto e significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per l'Emittente stesso. Al Consiglio spetta anche la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e la definizione della struttura del Gruppo.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio nel 2011 ha adottato le "Linee guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative e con parti correlate" (si veda in proposito la parte 13 della Relazione).

Nella riunione dell'11 marzo 2014 il Consiglio ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento a il sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, ritenendolo sostanzialmente adeguato rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto e compatibile con gli obiettivi aziendali, nonché efficace. Questa valutazione si è basata sulle verifiche effettuate dal Comitato per il Controllo sulla Gestione (anche in funzione di Comitato Controllo e Rischi) e dalla funzione Internal Audit, nonché sulla base delle attività svolte dall'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sempre nella riunione dell'11 marzo 2014 il Consiglio ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, verificando eventuali possibili aggiornamenti e/o evoluzioni del profilo di rischio anche rispetto agli esiti della precedente valutazione.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

A tal fine il Presidente, e l'Amministratore delegato riferiscono al Consiglio e al Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi, alla prima riunione utile, e comunque secondo la periodicità stabilita dalla legge e dallo Statuto, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per l'Emittente da essi compiute.

■ 4.5 BOARD EVALUATION

In linea con le *best practice* internazionali e con le previsioni del Codice di Autodisciplina cui l'Emittente ha aderito, il Consiglio di Amministrazione effettua annualmente una valutazione complessiva sulla propria dimensione, composizione e sul proprio funzionamento e dei suoi Comitati. Al fine di assicurare l'obiettività del processo, coerentemente con i compiti attribuitigli dal Consiglio e in linea con quanto indicato dalle raccomandazioni di autodisciplina, il Comitato per le Nomine svolge l'istruttoria nel processo di autovalutazione. La board review viene effettuata mediante intervista scritta, sulla base di una traccia costituita da domande opportunamente inserite in una scheda per l'autovalutazione inviata a ciascun Consigliere, le cui risposte sono analizzate e valutate dal Comitato per le Nomine che riferisce poi al Consiglio stesso.

Nella riunione dell'11 marzo 2014, il Consiglio ha effettuato una valutazione complessiva sulla propria

dimensione, composizione e sul proprio funzionamento, valutandoli positivamente. In particolare, al fine di tale valutazione si è tenuto conto del rapporto tra il numero dei componenti del Consiglio e il numero degli Amministratori indipendenti, delle competenze e delle professionalità rappresentate e della portata delle deleghe date al Presidente e all'Amministratore delegato.

Anche in relazione alla dimensione, alla composizione e al funzionamento dei Comitati il Consiglio ha reputato adeguati il numero e la composizione degli stessi, essendo tali Comitati composti da Amministratori tutti indipendenti. In particolare il Consiglio ha rilevato come sin dall'inizio della loro operatività i Comitati abbiano apportato un significativo contributo al Consiglio sia in termini di analisi sia di contenuti sugli argomenti di loro rispettiva competenza.

Il Consiglio ha ritenuto, in considerazione della scadenza del proprio mandato, di esprimere alcune indicazioni sulle caratteristiche e i requisiti, soprattutto professionali, che dovrebbe avere il nuovo Consiglio, auspicando la presenza di una prevalenza di manager esperti del settore IT, pur preservando l'esigenza di assicurare la complementarietà di competenze ed estrazione professionale, per consentire l'approfondimento di tutti i temi all'ordine del giorno e per permettere un'adeguata costituzione dei comitati consiliari. Il Consiglio ha invitato gli Azionisti a valutare che i candidati abbiano tempo disponibile per assicurare la preparazione e la partecipazione alle riunioni consiliari e dei Comitati, nonché la partecipazione ad alcune riunioni informali con gli altri Consiglieri. Il Consiglio, infine, ha ritenuto di ribadire l'importanza di avere un numero adeguato di indipendenti e non esecutivi, anche in considerazione del sistema monista adottato dalla Società.

Nel compimento delle suddette attività il Consiglio non si è avvalso del supporto di consulenti.

L'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

■ 4.5 ORGANI DELEGATI

Presidente ed Amministratore delegato

Il Consiglio, nella riunione del 24 aprile 2012 ha assegnato a Michele Cinaglia ampie deleghe operative ordinarie e straordinarie, con esclusione delle materie che non sono delegabili per legge e di quelle materie che per legge o disposizione di Statuto, sono riservate alla competenza del Consiglio o all'Assemblea dei Soci. All'Amministratore delegato Paolo Pandozy sono stati attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente mediante conferimento di apposita delega in data 3 agosto 2012, mediante ridefinizione dell'ambito per materia e valore dei poteri originariamente conferiti con procura speciale, che pertanto è stata revocata.

Infatti, il Comitato per le Nomine dopo aver valutato il notevole impegno che comporta e che comporterà, sempre più in futuro, la gestione sociale del Gruppo Engineering, ha ritenuto opportuno addivenire alla concentrazione di tutte le deleghe operative per la gestione ordinaria e straordinaria nella figura dell'Amministratore delegato Paolo Pandozy, fatta eccezione per le operazioni di particolare rilevanza societaria che sono demandate alla gestione congiunta dell'Amministratore delegato e del Presidente Michele Cinaglia.

Più in particolare, all'Amministratore delegato sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a firma singola e disgiunta, ad esclusione delle materie che non sono delegabili per disposizioni inderogabili di legge, o di Statuto, ovvero che sono riservate alle competenze del Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea dei Soci e fatta eccezione per i seguenti atti e categorie di atti per i quali l'Amministratore delegato agisce con firma congiunta a quella del Presidente: (i) acquistare, vendere, permutare, trasferire, conferire in società beni immobili, aziende o rami d'azienda; (ii) acquistare, vendere, permutare, trasferire quote, titoli ed azioni di società, associazioni, gruppi, consorzi, così come disporre dei diritti relativi ad essi; (iii) costituire garanzie reali su beni della Società così come autorizzare l'iscrizione di pegno e/o ipoteca su beni sociali.

Il Presidente non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Paolo Pandozy nella sua qualità di *Chief Executive Officer* è il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite mediamente ogni tre mesi, anche nel corso del 2014 il Presidente e l'Amministratore delegato hanno riferito

puntualmente sul loro operato e sull'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza trimestrale.

Non sussistono per quanto a conoscenza dell'Emittente situazioni di *interlocking directorate*.

■ 4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell'esercizio di riferimento altro Consigliere esecutivo è Armando Iorio, *Chief Financial Officer* della Società.

■ 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti 6 (sei) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza:

- Giuliano Mari (Lead Independent Director, Presidente del Comitato per la Remunerazione e Presidente del Comitato per le Nomine);
- Massimo Porfiri (Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi, membro del Comitato per la Remunerazione, membro del Comitato per le Nomine e Presidente del Comitato per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate);
- Dario Schlesinger (membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi, membro del Comitato per le Nomine e membro del Comitato per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate);
- Alberto De Nigro (membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi, membro del Comitato per la Remunerazione e membro del Comitato per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate);
- Christopher Sebastian Stephan Giulini (Consigliere);
- Joerg Zirener (Consigliere).

Gli Amministratori indipendenti costituiscono il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi ed il Comitato per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate, nonché il Comitato per le Nomine.

Gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti, sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- a) non controlla direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, l'Emittente né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- b) non partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- c) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- d) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- e) ovvero non è, e non è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; non riceve, e non ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) non è stato Amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- g) non riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo

- dell'Emittente abbia un incarico di Amministratore;
- h) non è Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- i) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente il possesso ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza dei suoi componenti indipendenti. In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato al momento del rinnovo delle cariche, avvenuta il 24 aprile 2012, la sussistenza dei requisiti di indipendenza rendendo noto al mercato l'esito delle valutazioni esperite con apposito comunicato ex art. 144-*novies* RE.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza viene verificata da parte del Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno.

Per l'individuazione degli Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti, il Consiglio si richiama a tutti i parametri previsti nel Codice.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione della lista, nonché all'atto dell'accettazione della nomina, e viene accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno nei confronti dell'Emittente di comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione il venir meno del requisito, affinché possano essere adottati i necessari provvedimenti. Successivamente alla nomina il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli Amministratori interessati una volta l'anno e verifica la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, così come raccomandato nell'art. 3.C.4 del Codice.

In data 11 marzo 2014 il Consiglio, nell'ambito della sua verifica annuale, ha esaminato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti consiglieri non esecutivi.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori indipendenti si sono riuniti tre volte in assenza degli altri Amministratori per discutere delle prospettive future dell'Emittente anche attraverso operazioni straordinarie di acquisizioni. Si precisa, inoltre, che gli Amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e a dimettersi nel caso di perdita dei requisiti di indipendenza.

■ 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha designato Giuliano Mari quale "*Lead Independent Director*", al fine di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

5 Trattamento delle informazioni societarie

La Società si è dotata da tempo di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'Emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata. La procedura era stata peraltro modificata ed aggiornata lo scorso 14 novembre 2013.

Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura privilegiata ed alle modalità di diffusione al pubblico nel rispetto delle previsioni di legge.

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti gli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori di Engineering e le sue controllate, che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura privilegiata.

L'Emittente ha provveduto ad adottare il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (previsto dall'art. 152-bis del Regolamento Emittenti della Consob) e segue la procedura stabilita dal TUF (art. 114, comma 7) e dalla Consob in materia di comunicazione delle operazioni su azioni Engineering poste in essere dai soggetti rilevanti (*insider dealing*).

6 Comitati interni al Consiglio

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi ed il Comitato per la Gestione e l'Approvazione delle Procedure previste con Parti Correlate, nonché il Comitato per le Nomine.

7 Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine è stato costituito in data 24 aprile 2012. Il Comitato è composto da tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti nelle persone di: Presidente Giuliano Mari, membro Massimo Porfiri e Dario Schlesinger.

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente Giuliano Mari.

Il Comitato per le Nomine, conformemente alle prescrizioni del Codice, svolge funzioni selettive e propositive verso il Consiglio in merito alle nomine dei Consiglieri, compresi quelli indipendenti, formula proposte in ordine all'ampiezza del consiglio stesso ed alla sua composizione, valuta l'equilibrio di competenze, conoscenze ed esperienze professionali nel Consiglio di Amministrazione, esamina periodicamente la struttura, la dimensione, la composizione e i risultati del Consiglio, valutando altresì le competenze dei singoli Consiglieri.

Il Comitato ha tenuto nel corso dell'esercizio n. 3 (tre) riunioni con una durata media di 2 ore, i componenti effettivi hanno preso parte a tutte le riunioni.

Per l'esercizio in corso il Comitato ha programmato n. 8 (otto) riunioni, di cui 1 (una) già tenute prima dell'approvazione della presente Relazione, cui non hanno partecipato soggetti esterni al comitato stesso.

Per ulteriori informazioni relative al funzionamento ed alle riunioni del Comitato si rimanda alla Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

8 Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio ha istituito il Comitato per la Remunerazione con delibera del 24 Aprile 2012, il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di: Giuliano Mari, Massimo Porfiri e Alberto De Nigro, tutti con adeguata conoscenza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 8 (otto) volte. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate ed i lavori sono stati coordinati dal Presidente Giuliano Mari. La percentuale di partecipazione dei singoli componenti agli incontri, la durata media delle riunioni ed il numero delle riunioni programmate sono illustrate nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Al Comitato per la Remunerazione è stato affidato il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni, in ogni caso è data facoltà al Comitato stesso di avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verificando preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione non hanno partecipato soggetti diversi dagli Amministratori che ne sono membri.

Per tutto quanto qui non previsto si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ex art. 123-ter del TUF.

9 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni di cui alla presente sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente e sul sito internet della stessa (www.eng.it nella sezione *Investor Relation/Governance/Relazioni e Procedure*).

In aggiunta a quanto previsto nella Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia, si chiarisce che i meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti loro assegnati.

10 Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è composto di tre membri, Massimo Porfiri (Presidente), Alberto De Nigro e Dario Schlesinger, tutti indipendenti e tutti in possesso di esperienza in materia contabile e finanziaria; esso svolge anche le funzioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione previsto dal Codice Civile. Detta coincidenza di ruoli - indicata come ipotesi organizzativa per le società con sistema monistico dall'art. 12.C.2. b) del Codice - che inizialmente derivava dalla particolare configurazione e struttura dell'organo di controllo del sistema monistico e dalla volontà del Consiglio di evitare la compresenza, all'interno del Consiglio medesimo, di due funzioni simili, possibile fonte di inefficienza e disorganizzazione è stata in seguito recepita dall'art. 19 del D. Lgs 39/2010, attribuendo peraltro ulteriori compiti di vigilanza in tema di processo di informativa finanziaria e di revisione legale.

Pertanto, ogni volta che si riunisce il Comitato per il Controllo sulla Gestione, esso svolge contemporaneamente anche le funzioni e le verifiche proprie del Comitato Controllo e Rischi. Per questo motivo, le riunioni del Comitato Controllo e Rischi non sono oggetto di separata verbalizzazione.

Alle riunioni del Comitato non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, fatta eccezione per l'Amministratore delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente ed il Dirigente Preposto al controllo interno su invito del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Il

Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, ed ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Con riferimento a dette funzioni, si segnala che il Comitato ha effettuato la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'Esercizio 2014 con Deloitte & Touche S.p.A. e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Comitato esprime, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte. Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2012 ha nominato il Comitato per la Gestione e l'Approvazione delle Procedure con Parti Correlate, che è composto da tre Amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone dei signori: Massimo Porfiri (Presidente), Alberto De Nigro e Dario Schlesinger. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato, aveva provveduto ad approvare la procedura per l'esecuzione di operazioni con parti correlate.

Il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Consob n. 17221 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

II Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente è inteso come l'insieme dei processi diretti a tutelare l'efficacia e l'efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del controllo interno e di gestione dei rischi appartiene al Consiglio il quale, verificando periodicamente l'effettivo funzionamento del sistema, garantisce altresì che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

In tale compito il Consiglio è assistito dal Comitato per il Controllo sulla Gestione che, come detto, svolge anche le funzioni del Comitato per il Controllo interno previsto dal Codice.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Si segnala al riguardo che nella riunione dell'11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione, ha riconosciuto la compatibilità dei principali rischi connessi agli obiettivi strategici dell'Emittente con una gestione dell'impresa coerente con i medesimi obiettivi;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. Si evidenzia al riguardo che nella riunione dell'11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione positiva al riguardo;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione "Audit", sentito il Comitato per il Controllo sulla Gestione e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si segnala al riguardo che sempre nella riunione dell'11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di Audit riferito al medesimo esercizio;
- valuta, sentito il Comitato per il Controllo sulla Gestione, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti (c.d. "management letter").

Il Consiglio di Amministrazione provvede infine – sulla base di una proposta formulata dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, anche in funzione di Comitato per la Gestione – a nominare e revocare il responsabile della funzione "Audit", a definirne la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali e ad assicurarsi che l'interessato sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Si evidenzia che il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua relazione al Consiglio, ha giudicato adeguata la situazione del controllo interno dell'Emittente.

Si rimanda invece all'Allegato 1 per una *overview* delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati ed implementati dall'Emittente, anche, con particolare riferimento, al sistema di controllo interno adottato in relazione al processo di informativa finanziaria nonché alla relazione sulla gestione capitolo 16 "Principali rischi ed incertezze" per un dettaglio sui rischi individuati.

■ 11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, in osservanza di quanto previsto nell'art. 7.P.3 del Codice, ha designato Paolo Pandozy quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'attenzione del Consiglio;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno;
- riceve le relazioni predisposte dall'Internal Auditing e tutti i verbali degli Audit svolti durante l'anno;
- riceve le relazioni periodiche redatte dall'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs 231/2001);
- scambia informazioni con il Comitato per il Controllo sulla Gestione e Rischi e riferisce in merito a problematiche e criticità emerse.

■ 11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, anche in funzione di Comitato per la Gestione: (i) ha nominato Amilcare Cazzato, già responsabile della funzione di *internal audit*, quale preposto al controllo interno e (ii) ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione Internal Audit: riporta gerarchicamente al Consiglio, non ha responsabilità operative ed è autorizzato, come tutti i componenti della sua funzione, all'accesso alle informazioni necessarie per lo svolgimento degli incarichi affidati, con riferimento alla Società e alle sue controllate.

L'attività di verifica condotta dall'Internal Audit sull'operatività e idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusa l'affidabilità dei sistemi informativi per la reportistica finanziaria, è stata svolta in conformità ad un piano approvato dal Consiglio e basato su un processo strutturato di analisi e di indicazione di priorità dei rischi.

La funzione di Internal Audit ha avuto a disposizione risorse finanziarie congrue rispetto alle attività svolte nell'Esercizio, utilizzate anche per il ricorso a professionisti esterni in occasione delle consulenze specialistiche rese necessarie nel corso degli incarichi.

Nel corso dell'esercizio, il Responsabile Internal Audit ha predisposto, su base periodica, relazioni sulla propria attività contenenti i principali risultati emersi ed un giudizio sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e la sostanziale idoneità del sistema di controllo

interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. Tali relazioni sono state oggetto di reporting nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, anche in funzione di Comitato per la Gestione, e dell'Amministratore delegato.

La funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, non è stata affidata a soggetti esterni.

■ 11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

L'Emittente e le sue controllate strategiche hanno adottato un "Modello di organizzazione e gestione" a norma del D. Lgs. 231/2001.

Come noto, il Decreto Legislativo 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica...", dell'8 giugno 2001) sancisce il principio per cui gli Enti giuridici rispondono, nelle modalità e nei termini indicati, dei reati commessi da personale interno alla struttura aziendale, nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda, reati specificatamente indicati dal Decreto stesso.

Con il D. Lgs. 231/2001 è stato quindi recepito il principio per cui anche le "persone giuridiche" rispondono in modo diretto dei reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da chi opera professionalmente al loro interno.

Il perimetro dei reati previsti dal Decreto in questione si è progressivamente arricchito negli anni, richiedendo una periodica revisione del modello e dei protocolli (controlli) aziendali posti a presidio delle diverse attività, e volti a scongiurare la commissione dei reati stessi.

L'Azienda ha costantemente provveduto alla revisione del modello organizzativo, coadiuvata in questo compito dall'Organismo di Vigilanza (ODV), la cui esistenza è sancita dal Decreto.

L'approccio seguito per la definizione del modello di organizzazione e gestione si articola nei seguenti passi:

- identificazione dei rischi effettivi di commissione del reato a cui la Società era esposta. Ciò ha richiesto innanzitutto, un'attenta analisi tecnico-giuridica dei reati richiamati dal Decreto;
- riconoscimento di quali potessero essere le modalità e le circostanze con le quali una o più Persone, operative nell'ambito dell'organizzazione dell'Azienda, potessero fare proprio il comportamento delittuoso;
- ricognizione dei processi e dei sotto-processi aziendali in cui più facilmente può trovare modo di concretizzarsi il comportamento delittuoso e dei Soggetti e/o delle UU.OO. più esposte o "sensibili" al rischio di commissione del reato;
- valutazione dei rischi effettivi (di commissione di un reato-presupposto) a cui l'Azienda risulta esposta, e dei processi, dei Soggetti e delle UU.OO. sensibili a tali rischi;
- analisi del livello di "protezione dai rischi" offerto dalle norme e dalle procedure aziendali esistenti;
- nei casi in cui tale protezione è risultata assente (o è stata ritenuta insufficiente), si è proceduto ad aggiornare e ad emettere nuove versioni delle procedure interessate, così da renderle idonee a proteggere rispetto al rischio specifico.

Il "Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001" della Capogruppo è disponibile sul sito dell'Emittente www.eng.it nella sezione *Investor Relation/Corporate Governance*.

■ 11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile dell'Emittente è affidata alla società Deloitte&Touche S.p.A..

Il conferimento dell'incarico per la revisione contabile, che si riferisce alle verifiche periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, ad una società iscritta nell'apposito Albo tenuto dalla Consob, spetta all'Assemblea, che ne determina altresì il compenso.

Il conferimento dell'incarico all'attuale Società di Revisione Deloitte&Touche S.p.A. è stato deliberato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

■ 11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Armando Iorio, *Chief Financial Officer* del Gruppo Engineering e dell'Emittente, riveste il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2012 e scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio, il quale verifica in capo al medesimo la sussistenza dei seguenti requisiti di professionalità: (i) laurea o diploma di scuola media superiore e (ii) esperienza per almeno un triennio nell'esercizio di funzioni dirigenziali nell'area amministrativa e/o finanziaria presso società quotate ovvero presso società per azioni con patrimonio netto non inferiore a 5 milioni di euro e con significativo volume d'affari.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili i poteri ed i mezzi di seguito elencati: (i) partecipazione alle riunioni del Consiglio e possibilità di dialogare in qualsiasi momento con gli organi amministrativi e di controllo, anche con riferimento alle altre società del Gruppo; (ii) potere di proporre ai Consigli di Amministrazione delle controllate il conferimento dell'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili a dirigenti o quadri delle medesime, indicandone funzioni e poteri; (iii) approvazione delle procedure aziendali quando hanno impatto sul bilancio, anche consolidato, e sui documenti soggetti ad attestazione; (iv) inclusa la possibilità di partecipare al disegno dei sistemi informativi che possano avere impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, anche consolidata, dell'Emittente; (v) esercizio di controlli sui predetti sistemi e procedure e facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema di controllo interno considerate inadeguate; (vi) impiego della funzione di *internal auditing* ed utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi; (vii) organizzazione di un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, se necessario, reperendole in *outsourcing*.

■ 11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi vede coinvolti principalmente:

- il CdA che svolge, oltre ad un ruolo di indirizzo, una valutazione di adeguatezza del sistema;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi, composto da tre Amministratori indipendenti, che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- i Direttori generali delle divisioni di produzione e delle direzioni di struttura della Società, in quanto coinvolti nelle attività di controllo e di gestione dei rischi.

I Direttori generali di divisione riportano direttamente all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno; lo scambio di informazioni avviene in modo informale ma continuo.

L'Internal Auditing svolge nel corso dell'anno un'attività continua di controllo, eseguendo numerose verifiche sulle commesse di produzione e sulle Strutture Aziendali. Le verifiche sono finalizzate al controllo sul rispetto dei protocolli previsti nelle procedure aziendali da parte delle varie UU.OO. della Capogruppo e delle varie società controllate, al fine di garantire:

- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative;
- l'efficacia e l'efficienza delle operazioni;
- la salvaguardia del patrimonio;
- la conformità a leggi, regolamenti e contratti;
- la tempestiva individuazione di eventuali rischi;
- la funzionalità e crescita della struttura organizzativa.

Il coordinamento delle attività e delle informazioni avviene principalmente attraverso l'Internal Auditing, che:

- riporta nei verbali di Audit le principali evidenze e criticità emerse; i verbali sono inviati a tutta la struttura gerarchica relativa alla UO auditata, e sono a disposizione del Comitato per il Controllo e Rischi e Organismo

di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/01);

- partecipa alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato Controllo e Rischi, ed in queste occasioni fornisce le informazioni sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- produce un'articolata relazione annuale, contenente le informazioni sulle attività di Audit svolte ed una valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, deducibile dai dati raccolti nel corso dell'anno;
- si incontra periodicamente con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, per valutare eventuali specifici aspetti inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

12 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti rilevanti e correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, vengono realizzate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e in attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate e della Procedura adottata dall'Emittente nel Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, consultabile al sito www.eng.it sezione *Investor Relation/Corporate Governance*.

La procedura adottata dall'Emittente definisce:

- a) i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti correlate;
- b) le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse;
- c) detta i criteri generali per l'individuazione delle operazioni di maggiore/minore rilevanza in applicazione delle previsioni normative;
- d) disciplina le modalità di esecuzione, di approvazione e di diffusione dell'informazione delle operazioni di maggiore/minore rilevanza con parti correlate;
- e) i doveri di riservatezza ed informativa al mercato.

In base a tale procedura, il Consiglio di Amministrazione sarà debitamente informato sulla natura, le modalità operative, nonché sui tempi e sulle condizioni anche economiche di realizzazione delle operazioni summenzionate. In tal modo il Consiglio potrà valutare, anche avvalendosi del parere del Comitato, appositamente nominato ovvero di esperti all'uopo nominati, gli interessi e le motivazioni sottesi alla realizzazione di una data operazione e gli eventuali rischi per l'Emittente e le sue controllate con riferimento ai contratti sopra menzionati con parti rilevanti e correlate.

Per la definizione di operazioni con parti correlate il Consiglio rimanda ai principi individuati nella procedura. Si segnala che nell'Esercizio 2014 l'Emittente non ha concluso operazioni con parti correlate che abbia dovuto comunicare ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti Consob.

Ciò premesso, in merito al potenziale conflitto di interesse con gli Amministratori nell'adozione di decisioni ovvero nella sottoscrizione di contratti, il Consiglio segue le prescrizioni stabilite dalla legge (fra gli altri, artt. 2381, 2391 del Codice Civile e 150 TUF) e dallo Statuto Sociale (art. 17) anche nel rispetto degli obblighi di comunicazione e comportamento, generalmente prevedendo che l'Amministratore dichiari il potenziale conflitto alla prima seduta consiliare utile.

Nei casi in cui un Amministratore dell'Emittente sia portatore di un interesse proprio e/o di terzi, ovvero in quanto membro dell'organo di amministrazione di una società controllata, le informazioni relative alle operazioni che rientrano nella normale operatività del Gruppo sono rese in modo generale e sintetico.

13 Nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione

I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono Amministratori dell'Emittente e pertanto vengono eletti con il sistema delle liste illustrato nella parte 2 lettera h) della presente Relazione.

L'art. 22 dello Statuto dell'Emittente disciplina l'elezione del Comitato per il Controllo sulla Gestione nonché i requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità che i suoi membri devono possedere.

Successivamente alla nomina del Consiglio, questo elegge al suo interno il Comitato per il Controllo sulla Gestione tra i membri in possesso dei necessari requisiti conformemente a quanto previsto nello Statuto. In particolare, il Consiglio nomina quale componente del Comitato per il Controllo l'Amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto; il suddetto Amministratore viene anche nominato quale Presidente del Comitato per il Controllo.

Sono membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Massimo Porfiri (Presidente), Dario Schlesinger e Alberto De Nigro. Si tratta di tre Amministratori indipendenti in possesso degli altri requisiti richiesti dalla legge e dallo Statuto per far parte di tale organo di controllo.

Il Comitato è stato nominato il 24 aprile 2012 e resta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge sostanzialmente tutte le funzioni del collegio sindacale di una società quotata. Esso, infatti, è chiamato a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; svolge inoltre gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento ai rapporti con i soggetti deputati al controllo contabile. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, infine, vigila sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento cui la Società dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle direttive impartite dalla Società quotata alle controllate in merito agli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate.

Le norme di legge e del Codice che fanno riferimento ai sindaci trovano applicazione, in quanto compatibili, anche ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi.

Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione nel corso dell'Esercizio sono state 10 (dieci) e sono state regolarmente verbalizzate. Nella verbalizzazione viene riportata l'attività svolta nel periodo. Come già riferito nella parte 11, il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge anche la funzione di Comitato Controllo e Rischi, senza necessità di separate e apposite riunioni.

Si rinvia alla Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione dei singoli componenti agli incontri tenuti.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi si rimanda alla parte 4 della Relazione.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono avuti cambiamenti nella composizione del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

14 Rapporti con gli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli Azionisti.

A tal fine la Società ha un sito internet che dedica un'apposita sezione alla Governance societaria, attraverso cui il pubblico viene costantemente aggiornato in merito agli eventi e news societarie di rilievo per i propri azionisti. In particolare nella sezione del sito Investor Relations sono scaricabili i documenti che per legge devono essere a disposizione del pubblico anche ai sensi dell'art. 125-*quater* del TUF. Entrambe le sezioni sono accessibili agevolmente dalla home page del sito www.eng.it.

Engineering si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore

e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In particolare, in occasione della divulgazione dei dati dell'Esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali, la Società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, mentre gli Azionisti ed i potenziali Azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito internet (www.eng.it-Investor Relations) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della Società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le Assemblee degli Azionisti ovvero messi a disposizione del pubblico. Ciò allo scopo di rendere gli Azionisti e gli investitori edotti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi. La Società incentiva inoltre la partecipazione alle Assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

Engineering ha previsto una struttura incaricata di gestire i rapporti con gli Azionisti e ha attribuito al responsabile della struttura, Marco Cabisto, *Investor Relations* la gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali.

15 Assemblee

Come previsto dallo Statuto, l'Assemblea viene convocata con avviso pubblicato sul sito internet della Società, su un quotidiano a diffusione nazionale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente. La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione, afferente le materie all'ordine del giorno mediante deposito presso la sede sociale, invio tramite SDIR-NIS, pubblicazione sul proprio sito internet, e trasmissione al meccanismo di stoccaggio "1info".

L'Assemblea Ordinaria in prima e seconda convocazione è costituita e delibera col voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

I titolari del diritto di voto sono legittimati ad intervenire all'Assemblea mediante attestazione ottenuta dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno due giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla Società in conformità alla normativa applicabile. I titolari del diritto di voto possono interloquire con l'Emittente prima di ogni assemblea ponendo domande via e-mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato (assemblee@eng.it), ovviamente ciascun titolare del diritto di voto ha diritto di chiedere ed ottenere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno dei lavori assembleari e di richiedere l'inserimento del proprio intervento, se pertinente, per sunto sul verbale assembleare. L'Emittente ha altresì deciso di individuare di volta in volta un rappresentante cui i titolari del diritto di voto possono conferire apposita delega (il cui format è disponibile sul sito www.eng.it).

Il funzionamento delle assemblee è regolato dall'art. 8 dello Statuto e dal Regolamento di Assemblea adottato dall'Emittente, disponibile sul sito dell'Emittente www.eng.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

Il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti che possono rendere difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, l'art. 8 dello Statuto consente che, nell'avviso di convocazione, gli Amministratori prevedano che l'Assemblea si svolga anche con mezzi di telecomunicazione, con indicazione dei luoghi collegati a cura dell'Emittente, nei quali potranno affluire gli aventi diritto.

Per quanto riguarda le variazioni sulla compagine sociale, rinviando al precedente capitolo 2 ed alla Tabella n. 1 relative alle informazioni sugli assetti proprietari, si precisa che in data 8 agosto 2013 la società OEP Italy High Tech Due Srl, società appartenente al Gruppo JP Morgan Chase &Co, ha acquisito il 29,158 % del capitale sociale dell'Emittente. Rosario Amodeo ha ceduto n. 33.989 azioni, l'intera propria partecipazione azionaria, pari al 0,271% del capitale sociale mentre Tommaso Amodeo ha ceduto n. 1.805.406 pari al 14,443 % del capitale e Costanza Amodeo ha ceduto n. 1.805.406, pari al 14,443 % del capitale sociale.

16 Ulteriori pratiche Governo Societario

Non vi sono ulteriori pratiche relative al Governo Societario.

17 Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

ALLEGATI

Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b), TUF.

TABELLE

Tab. 1: "Informazioni sugli asset proprietari"

Tab. 2: "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati"

Tab. 3: "Struttura del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi"

Roma, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Cinaglia

Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

■ PREMESSA

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le sue finalità

In coerenza con le più affermate *best practice* di governance, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (d'ora in poi anche "SCIGR") può essere definito come un insieme di processi ed azioni volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività gestionali (anche in ottica di salvaguardia del patrimonio sociale);
- attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività delle informazioni gestionali, in particolare di quelle inerenti il bilancio;
- conformità dei comportamenti aziendali alle leggi ed ai regolamenti vigenti ed applicabili.

La responsabilità dell'adeguatezza del SCIGR è del Consiglio di Amministrazione (anche "CdA"), al cui interno è nominato il Comitato per il Controllo sulla Gestione (che agisce anche in veste di Comitato Controllo e Rischi). In coerenza con il principio 7.P.3 a (i) del Codice di Autodisciplina emesso dal Comitato per la Corporate Governance - Codice pubblicato nel sito internet di Borsa Italiana ed adottato da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. - il CdA ha nominato Paolo Pandozy (Amministratore delegato della Capogruppo) "Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" (di seguito, per brevità: "Amministratore incaricato del SCIGR").

In coerenza con il criterio 7.C.1 del citato Codice di Autodisciplina il CdA, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit, funzione inquadrata nella Direzione Auditing e Qualità ed operante a livello di Gruppo.

La funzione di Internal Audit fornisce al CdA, al Comitato per il Controllo sulla Gestione e all'Amministratore incaricato del SCIGR adeguati flussi informativi a supporto della funzione da essi svolta in relazione al SCIGR.

All'iniziale definizione di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si possono aggiungere le seguenti osservazioni:

- l'attività di controllo interno e di gestione dei rischi consta di un insieme di azioni ben coordinate che riguardano la gestione aziendale nel suo complesso;
- il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si fonda su assetti procedurali, su strutture organizzative, su supporti tecnico-informatici, ma soprattutto sugli individui che, nel concreto, sono chiamati a rendere operanti i controlli;
- anche un sistema di controllo adeguato può fornire solamente una ragionevole sicurezza, non la certezza assoluta, in merito al perseguimento delle finalità aziendali;
- solo "a valle" di un'adeguata analisi dei rischi è possibile procedere al disegno ed all'implementazione dell'insieme dei controlli in grado di ridurre la probabilità dei rischi e, laddove possibile, in grado di limitarne l'impatto.

Modello di riferimento adottato per la gestione del Sistema di Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

La determinazione circa l'adeguatezza o meno delle procedure e dei relativi controlli presuppone l'individuazione preliminare di un modello di riferimento (framework) che consideri ogni aspetto rilevante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Gli obiettivi del SCIGR identificati al paragrafo precedente sono in linea con quanto elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO), framework universalmente affermatosi per la progettazione e la valutazione dei sistemi di controllo e di gestione dei rischi adottati dalle società.

Com'è noto, il Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ha emanato una nuova versione del framework, denominato "CoSO 2013" (o anche "CoSO III"), precisando che ogni formale dichiarazione di conformità al framework prodotta successivamente alla data del 15 dicembre 2014, dovesse obbligatoriamente far riferimento alla nuova versione CoSO 2013 del framework.

Della precedente versione il CoSO 2013 mantiene inalterata la rappresentazione schematica, una sorta di "logo" del framework stesso, un cubo che identifica, nelle sue tre dimensioni:

- 1) le tre tipologie di obiettivi di un SCIGR: operativi, di reporting e di compliance;
- 2) l'ambito a cui i vari obiettivi risultano pertinenti: l'intera Azienda, una divisione, un'unità organizzativa o una funzione;
- 3) le cinque fondamentali componenti del sistema di controllo:
 - A) ambiente di controllo;
 - B) valutazione dei rischi;
 - C) attività di controllo;
 - D) sistema informativo e di comunicazione;
 - E) attività di monitoraggio.

Il framework stabilisce che affinché un sistema di controllo interno risulti efficace, fornendo una ragionevole assicurazione sul raggiungimento dei principali obiettivi aziendali, tutte le sue cinque fondamentali componenti sopra elencate devono risultare:

- presenti;
- funzionanti;
- fra loro operanti in modo integrato.

La valutazione sul soddisfacimento (o meno) di questi tre requisiti è affidata al Management della Società. A supporto di tale attività di valutazione, la nuova versione del framework introduce la novità più rilevante (rispetto alla precedente): sono definiti 17 principi, ciascuno associato ad una delle cinque componenti del sistema di controllo.

La nuova versione del framework, allo scopo di rendere la valutazione di conformità di cui sopra, più agevole ed affidabile, richiede di verificare che ciascuno dei 17 principi risulti:

- presente, cioè previsto dal disegno del Sistema di controllo interno;
- funzionante, cioè efficacemente operativo.

Alla luce di quanto brevemente richiamato circa le novità introdotte dal Committee, Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A., che da anni aveva adottato il framework CoSO per la gestione del proprio SCIGR, al fine di poter riconfermare la conformità dello stesso ai più elevati standard di riferimento, nel corso del 2014 ha messo in atto un processo di adeguamento del proprio SCIGR alla nuova versione del framework emanata con il CoSO 2013.

Tale processo di adeguamento (di cui, in questa sede, ci si limita a fornire solo qualche cenno) è consistito in una progressiva valutazione del livello di soddisfacente applicazione di ciascuno dei 17 principi caratterizzanti il CoSO 2013, dove con "soddisfacente applicazione" si intende la contestuale verifica che un determinato principio risulti sia "presente" che "funzionante".

Tale processo, condotto da un gruppo di Senior Manager della Società appositamente costituito, ha comportato, progressivamente, l'introduzione (o, in alcuni casi, il semplice aggiornamento) di norme e controlli interni che sono risultati utili a garantire una più efficace applicazione di determinati principi, con contestuale riduzione

dell'esposizione a specifici rischi.

Al termine è stato svolto, dal gruppo di Senior Manager sopra citato, un assessment complessivo, finalizzato a stabilire se, alla luce delle evidenze, la Società possa dichiarare il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi conforme alla nuova versione del framework CoSO 2013.

Tale fase finale di assessment è stata condotta nel contesto di un'attività di Risk Assessment globale, che ha avuto per "perimetro" l'intera Azienda e che ha tenuto nella dovuta considerazione i rischi attinenti il tema del reporting finanziario, anche in termini di bilancio consolidato.

Al termine dell'assessment, per tutti i principi si è potuto riscontrare un giudizio di "soddisfacente applicazione", consentendo di concludere che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Engineering risulta conforme alla nuova versione del framework CoSO 2013.

■ CENNI SINTETICI SULL'APPLICAZIONE DEL MODELLO DI RIFERIMENTO AL SCIGR DI ENGINEERING

Come già detto, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha adottato il CoSO 2013 per la gestione del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. L'applicazione di un modello di riferimento così articolato prevede un coinvolgimento complessivo di tutta l'organizzazione di Engineering. Ci si limita qui di seguito ad accennare agli attori ed alle attività che, per le varie componenti del framework di riferimento, risultano rilevanti.

Ambiente di controllo

Il Vertice aziendale e tutta l'Alta Direzione assolvono, per questa componente, il ruolo chiave.

Dalla gestione (ed, ove necessario, alla ridefinizione) delle varie strutture organizzative, con attenta valorizzazione del concetto di "accountability", agli interventi sui programmi formativi, dagli aggiornamenti del Sistema Informativo Interno, al continuo sostegno dato alla funzione di Internal Audit, solo per citarne alcuni, sono molteplici gli ambiti in cui si manifesta l'attenzione del Top Management aziendale a riguardo dell'ambiente di controllo.

In quest'ottica va aggiunto che costantemente, negli ultimi anni, il Vertice e l'Alta Direzione della Capogruppo hanno promosso una progressiva integrazione delle varie società del Gruppo, dando vita:

- a servizi erogati in forma sempre più centralizzata;
- a procedure interne applicate alla quasi totalità delle società del Gruppo;
- ad un Sistema Informativo sempre più condiviso, con un'uniforme gestione di dati, applicazioni e controlli applicati.

Infine, oltre al frequente specifico riferimento al rispetto dei principi etici e delle norme di comportamento, spesso sottolineati dai Manager nel corso delle riunioni interne, va evidenziato che il CdA di Engineering, fin dal 13 febbraio 2004, ha approvato e pubblicato il Codice Etico del Gruppo Engineering, documento mantenuto costantemente aggiornato negli anni e divenuto parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 adottato da Engineering.

Valutazione dei rischi

Il ruolo chiave, per questa componente, è certamente svolto dall'Amministratore incaricato del SCIGR. Risulta, per altro, assai significativo anche il ruolo giocato in tal senso, oltre che dal CdA nel suo complesso, dai Manager delle società appartenenti:

- alla Direzione Generale Amministrazione, Finanza e Controllo, il cui Responsabile è stato nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 (di seguito anche "Dirigente Preposto");
- alla Direzione Generale del Personale ed Organizzazione;
- alla Direzione Comunicazione ed Immagine Aziendale;
- alle Direzioni Generali delle Divisioni commerciali.

Dalla declinazione top-down degli obiettivi aziendali, all'identificazione e valutazione dei rischi, fino alla loro gestione, il Management di Engineering è costantemente attivo su questo fronte, così com'è testimoniato dai numerosi aggiornamenti ed adeguamenti di cui sono fatte oggetto, durante l'anno, le procedure adottate all'interno del Gruppo, così come i sistemi di deleghe e procure.

Attività di controllo

È la componente per la quale è più difficile identificare singoli ruoli "chiave", essendo l'attività di controllo:

- intrinseca e sistematica a livello di processi operativi;
- svolta con continuità dal Management medio-alto e dalla Direzione Auditing e Qualità ("DAQ").

Si ritiene opportuno evidenziare il ruolo particolarmente significativo svolto, in Engineering, dalla funzione Internal Audit e, complessivamente, dalla DAQ. Le pianificazioni annuali delle verifiche condotte dagli Auditor della DAQ hanno carattere trasversale e pervasivo su tutte le U.O. di tutte le società del Gruppo: strutture di produzione, strutture commerciali, strutture amministrative e contabili, ecc.

Su questo tema va inoltre rilevato come, nell'ambito del Gruppo Engineering, molti dei controlli previsti siano stati implementati all'interno delle applicazioni informatiche che sono di supporto per molti macro-processi: Ciclo Attivo, Ciclo Passivo, Gestione della Contabilità Generale ed Analitica, Gestione del Personale, Gestione dell'accesso al Sistema Informativo Interno, solo per citarne alcuni.

Sistema di informazione e comunicazione

A riguardo di tale componente va evidenziato come in Engineering, tradizionalmente, la comunicazione interna fra persone appartenenti a diversi livelli gerarchici avvenga in modo libero e spesso informale, nel senso che non risulta influenzata dalla collocazione gerarchica degli interlocutori (pur nel rispetto dei livelli di responsabilità di ciascuno). Si ritiene questo aspetto rilevante in quanto, oggettivamente, facilita lo scambio reciproco di informazioni, in particolare (aspetto che interessa questo contesto), nel caso di segnalazione di errori, di anomalie e, potenzialmente, di frodi.

In linea più generale va osservato che la fitta rete di canali messi a disposizione dei dipendenti del Gruppo, basata su un'infrastruttura tecnologica costantemente estesa e migliorata, viene ampiamente sfruttata per lo scambio di informazioni aggiornate e tempestive quali quelle che devono alimentare un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Attività di monitoraggio

Vari sono gli attori che in Engineering risultano coinvolti in merito a questa componente:

- l'Amministratore incaricato del SCIGR e, sempre all'interno del CdA, il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- il Top Management ed in particolare, il Dirigente Preposto;
- la Direzione Auditing e Qualità ("DAQ");
- l'Organismo di Vigilanza (ex. D. Lgs. 231/01).

Ciascuno opera nell'ambito della propria funzione giuridico/istituzionale, avvalendosi dei livelli di indipendenza ed autonomia che gli sono propri.

Va evidenziato come, a quelli citati, possono essere aggiunti altri attori esterni che vengono chiamati ad espletare funzioni di valutazione e monitoraggio in alcune società del Gruppo: si allude agli Enti di Certificazione e Assessment che hanno rilasciato le certificazioni: ISO 9001, Nato AQAP 2110/160, ISO 27001, CMMi Dev Lev. 3, ISO 14001, ISO 20000-1.

Per questa componente del framework, il ruolo della DAQ può essere definito topologicamente centrale, nel senso che l'attività che essa svolge per la verifica dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali e, più in generale, a presidio della "tenuta" del SCIGR, genera flussi di informazioni che vengono resi disponibili a tutti gli altri attori citati nell'elenco precedente.

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

■ FASI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Gli obiettivi di controllo

Facendo specifico riferimento all'informativa finanziaria, si individua come "rischio" quel possibile evento al cui verificarsi può risultare compromesso il raggiungimento degli obiettivi connessi al SCIGR, vale a dire quelli di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Detto in altri termini, il SCIGR ha la finalità di assicurare che il processo di reporting finanziario soddisfi i seguenti obiettivi o "asserzioni" associate a ciascuna voce di bilancio:

- *esistenza ed accadimento*: le attività e le passività dell'impresa esistono e le registrazioni contabili rappresentano eventi realmente avvenuti;
- *completezza*: tutte le operazioni e gli eventi sono stati effettivamente registrati, senza omissioni;
- *diritti ed obbligazioni*: l'impresa possiede, o controlla, i diritti sulle attività e le passività sono reali obbligazioni dell'impresa;
- *valutazione e rilevazione*: le attività, le passività ed il patrimonio netto sono esposti in bilancio per un importo appropriato ed ogni rettifica di valutazione o classificazione è stata registrata correttamente in base a corretti principi contabili di generale accettazione;
- *presentazione ed informativa*: le informazioni economico-finanziarie sono presentate e descritte in modo adeguato; l'informativa è completa ed espressa con chiarezza.

Identificazione dei rischi

Come prescritto dalla Legge n. 262/2005, il Dirigente Preposto di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (responsabilità conferita al CFO) ha predisposto le adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché per l'emissione di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Tali procedure prevedono al loro interno controlli non limitati ai soli aspetti contabili connessi al mero processo di chiusura, ma estesi anche a quei processi posti a monte della redazione del bilancio, processi (c.d. transazionali) che interessano le funzioni aziendali operative coinvolte anche nelle fasi che precedono il ciclo contabile. Tale circostanza assume particolare rilievo nel Gruppo Engineering, nel quale vengono largamente adottati sistemi informatici integrati, grazie ai quali il controllo di correttezza e completezza del dato contabile è effettuato sempre più lontano dalla registrazione in contabilità e sempre più vicino all'origine della transazione sottostante.

Per una descrizione della metodologia adottata nel Gruppo Engineering per l'identificazione dei rischi che impattano sull'informativa finanziaria, conviene richiamare l'approccio seguito nella definizione del Modello di Organizzazione e Gestione ex. L. 262/05.

Valutazione dei rischi che impattano sull'informativa finanziaria

Per ciascuno dei rischi identificati nella fase precedente, è stata espressa una valutazione dell'entità del rischio. Tale valutazione è stata formulata, a livello qualitativo, sulla base di una scala a cinque valori: da "molto basso" a "molto alto".

Dovendo prescindere, in questa fase, dalla considerazione dei controlli applicabili a presidio, questa valutazione dell'entità del rischio è stata essenzialmente basata sull'ammontare della voce di bilancio che risulta correlata al processo/sottoprocesso a cui il rischio va riferito.

Sistema di controlli implementato a presidio dei rischi

A valle delle fasi fin qui descritte, il Dirigente Preposto ha quindi considerato, per ciascun rischio censito e valutato, i controlli effettivamente implementati a presidio dello stesso. Allo scopo sono state analizzate le procedure aziendali esistenti, per verificare se, relativamente al rischio specifico, i controlli previsti risultavano sempre adeguati. Laddove il controllo del rischio s'è dimostrato carente s'è provveduto al necessario adeguamento del controllo da applicare, intervenendo, contestualmente, in aggiornamento, sulle procedure aziendali inerenti il processo di riferimento.

Valutazione dei controlli implementati a fronte dei rischi individuati

Questa fase costituisce il cosiddetto “monitoraggio” del SCIGR e consiste, essenzialmente, nell’attività di supervisione e valutazione continua dell’efficacia e dell’efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Gli Auditor della DAQ effettuano le seguenti attività:

- programmano la singola verifica, acquisendo preliminarmente all’incontro con i Referenti dell’Unità Organizzativa⁽¹⁾ sottoposta ad audit, ogni informazione utile:
 - a definire le attività ed i processi sensibili che sono in corso ed i dati che ne descrivono l’andamento;
 - a delineare un quadro dei rischi a cui l’U.O. risulta particolarmente esposta, ciò anche sulla base delle evidenze scaturite da eventuali audit precedentemente condotti;
- effettuano presso l’U.O. l’esame diretto dei processi operativi, adottando adeguate tecniche di test per campionamento e svolgendo interviste ai Responsabili dei processi/sottoprocessi verificati;
- utilizzando apposite check-list, analizzano le evidenze emerse, avendo come riferimento:
 - la Matrice rischi/controlli per i processi amministrativo/contabili;
 - le procedure aziendali che forniscono una descrizione circostanziata dei controlli prescritti;
 - l’insieme delle leggi e delle norme applicabili, primo fra tutti, il Codice Etico del Gruppo Engineering;
- redigono un report di audit che descrive (oltre ad una sintesi delle verifiche effettuate):
 - le non conformità rilevate nei processi esaminati (opportunamente classificate per il grado di severità);
 - i rischi residui ritenuti inaccettabili per carenze nel disegno e/o nell’effettiva applicazione dei controlli previsti;
 - (in riferimento alle non conformità) le azioni correttive concordate con i referenti al termine della verifica;
- trasmettono il report, oltre che ai Responsabili dell’U.O. sottoposta ad audit, all’Amministratore delegato ed al Dirigente Preposto.

Flussi informativi verso il Vertice aziendale

Il Vertice aziendale viene costantemente mantenuto aggiornato sull’adeguatezza e sull’operatività del SCIGR. Fonte primaria di informazioni è la DAQ, che gestisce un proprio database alimentato dalle informazioni acquisite a seguito delle verifiche condotte dagli Auditor presso le varie U. O. del Gruppo.

Almeno semestralmente il Responsabile della DAQ trasmette al Comitato per il Controllo sulla Gestione e all’Amministratore incaricato del SCIGR della Capogruppo (nominati in seno al CdA) un report di sintesi sulle attività di verifica svolte nel periodo di riferimento, sulle non conformità rilevate e sulle principali azioni correttive concordate con i referenti. Nel caso di situazioni eclatanti, il Responsabile della DAQ trasmette anche i report di audit da lui ritenuti particolarmente significativi. Il Comitato e l’Amministratore incaricato, a loro volta, segnalano al Responsabile DAQ particolari criticità e punti di attenzione di cui tener conto nell’ambito dell’attività di controllo.

Inoltre va evidenziato il forte collegamento mantenuto fra la DAQ ed il Dirigente Preposto. Infatti, con particolare riferimento al reporting finanziario, l’eventuale rilevamento di significative problematiche da parte degli Auditor di norma determina un confronto diretto fra la DAQ ed il Dirigente Preposto, allo scopo di valutare l’entità dell’errore o dell’irregolarità, le condizioni che l’hanno determinato e l’entità del rischio collegato, così da consentire al Dirigente Preposto di formulare una sua valutazione sui più opportuni interventi di miglioramento del SCIGR. Di converso, a fronte di specifiche situazioni di rischio di cui il Dirigente Preposto fosse venuto a conoscenza, rientra nella normale prassi il coinvolgimento della DAQ da parte del Dirigente stesso, DAQ che viene chiamata ad aggiornare il proprio programma annuale di audit in funzione della nuova esigenza emersa. Infine si segnala che il Responsabile della DAQ partecipa alle riunioni dell’Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/01). Durante le riunioni di tale Organismo (riunioni che si svolgono circa ogni quaranta giorni), l’intero Organismo viene messo a conoscenza delle principali problematiche emerse durante le verifiche effettuate presso le U.O., anche in relazione alla corretta gestione dei dati che concorrono alla formazione del bilancio d’esercizio.

⁽¹⁾ Della Capogruppo o di altra società del Gruppo.

Ruoli e funzioni coinvolte nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Molti sono i soggetti che, nell'ambito del Gruppo, concorrono a mantenere efficace ed efficiente il SCIGR. Le procedure aziendali, i Modelli di Organizzazione e Gestione adottati (ex L. 262/05 e ex D. Lgs. 231/01) e le varie delibere degli Organi di amministrazione fissano, in ambito SCIGR, precisi ruoli e funzioni in tema di gestione del SCIGR.

In relazione ai soggetti ed alle strutture di seguito richiamate, si precisa quanto segue:

- **Direzioni di struttura:** sono le U.O. deputate allo svolgimento dei controlli operativi di 1° livello. Al loro interno operano i c.d. "Process owner" (responsabili primari del corretto svolgimento di un processo). Si fa riferimento a Direzioni sia della Capogruppo che di società controllate.
- **Dirigente Preposto:** le prerogative attribuite al Dirigente Preposto (della Capogruppo e, laddove individuati e per competenza, delle controllate) sono di carattere esclusivo per quanto riguarda le procedure di carattere amministrativo/contabile e, comunque, per tutte le procedure che impattano sulla formazione dei bilanci e sui documenti soggetti, per legge, ad attestazione.
- **Dir. gen. personale ed organizzazione:** il coinvolgimento della Direzione in relazione alle procedure aziendali è particolarmente rilevante in termini di attività di implementazione dei controlli (complementari rispetto a quelli definiti dal Dirigente Preposto) ed in termini di revisione dei documenti che descrivono tali controlli. Trattasi di struttura centralizzata a livello di Gruppo.
- **Comitato per il Controllo sulla Gestione (coincidente con il Comitato Controllo e Rischi):** è un Organo della Capogruppo.
- **Amministratore incaricato del SCIGR:** è un Amministratore esecutivo della Capogruppo.
- **DAQ:** è una struttura centralizzata a livello di Gruppo.

(N.B.: "P", di seguito, indica un ruolo primario, "X" indica un coinvolgimento non primario).

Soggetti/Struttura	Disegno/ implementazione /revisione dei controlli del SCIGR	Verifica adeguatezza del disegno dei controlli	Verifica dell'effettiva operatività dei controlli	Monitoraggio del SCIGR	Aggiornamento dei documenti che descrivono il SCIGR (attività operative)
Direzioni di struttura	X		P		
Dirigente Preposto	P	X	X	X	
Direttore generale personale ed organizzazione	P	X	X	X	P
Comitato per il Controllo sulla Gestione				P	
Amministratore incaricato del SCIGR	P	P		X	
DAQ		P	P	P	X

1. Ulteriori pratiche di Governo Societario

Si ritiene significativo evidenziare che l'attività di audit svolta, a livello di Gruppo, dalla Direzione Auditing e Qualità ("DAQ") nel corso del 2014, insieme con l'attività di aggiornamento di Modelli di Organizzazione e Gestione (ex D. Lgs. 231/01), ha comportato l'erogazione di complessivi 1.787 giorni/uomo. Nello stesso anno sono stati effettuati, nell'ambito del Gruppo, 245 audit.

Le non conformità (o irregolarità) rilevate, classificate in due distinti livelli di gravità, sono state complessivamente 122, con una media di 0,49 non conformità per singolo audit.

Il team degli Auditor della DAQ si avvale di apposite check-list costruite tenendo conto dei rischi più ricorrenti ed a maggior impatto.

Il database gestito dalla DAQ, in grado di documentare l'attività svolta dalla stessa in un intero anno solare, consente utili elaborazioni statistiche fra le quali si possono citare:

- ammontare dei "ricavi" sottoposti ad attività di audit (somma dei ricavi delle commesse che sono state sottoposte a verifica nel corso degli audit svolti nell'anno);
- analisi comparata del livello di conformità riscontrato a seguito degli audit svolti rispetto all'area di business in cui opera l'Unità Organizzativa verificata.

La DAQ, in sede di definizione della pianificazione annuale degli audit, utilizza un algoritmo che:

- sulla base della gravità associata alle varie tipologie di rischio identificate nell'ambito del Gruppo;
- tenuto conto della specifica esposizione al rischio che caratterizza le varie UU.OO. del Gruppo fornisce un criterio di valutazione circa la congruità di tale pianificazione annuale rispetto ai rischi aziendali e, più in generale, rispetto agli obiettivi del SCIGR.

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale				
	n. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)/ non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	12.500.000	100	Telematico azionario MI	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale				
Dichiarante	Azionista diretto		Quota% su capitale ordinario	Quota% su capitale votante
OEP Secondary Fund GP LTD	Oep Italy High Tech Due S.r.l.		29,158	29,974
Michele Cinaglia	Michele Cinaglia		23,214	23,864
Marilena Menicucci	Marilena Menicucci		11,970	12,305
Bestinver Gestion, SGIC, S.A.	Bestinver Gestion, SGIC, S.A.		8,096	8,323
Azioni Proprie Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Azioni Proprie Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.		2,722	0

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec
Presidente	Michele Cinaglia	1941	06.06.1980	24.04.2012	31.12.2014	M	SI
Amministratore delegato	Paolo Pandozy◊	1950	29.04.2005	24.04.2012	31.12.2014	M	SI
Amministratore	Marilena Menicucci	1948	24.04.2012	24.04.2012	31.12.2014	M	
Amministratore	Armando Iorio	1957	24.04.2012	24.04.2012	31.12.2014	M	SI
Amministratore	Dario Schlesinger •	1960	21.04.2006	24.04.2012	31.12.2014	M	
Amministratore	Alberto De Nigro •	1958	21.04.2006	24.04.2012	31.12.2014	M	
Amministratore	Massimo Porfiri •	1956	21.04.2006	24.04.2012	31.12.2014	M	
Amministratore	Giuliano Mari °	1945	21.04.2005	24.04.2012	31.12.2014	M	
Amministratore	Christoph Sebastian Stephan Giulini	1966	15.05.2014	15.05.2014	31.12.2014	M	
Amministratore	Joerg Zirener	1972	15.05.2014	15.05.2014	31.12.2014	M	

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,50%

- Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- ° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro.

Tabella 3: Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	Incarica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Comitato ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Massimo Porfiri	1956	21.04.2006	24.04.2012	31.12.2014	M	SI	10/10	23
Componenti	Dario Schlesinger	1960	21.04.2006	24.04.2012	31.12.2014	M	SI	10/10	12
Componenti	Alberto De Nigro	1958	21.04.2006	24.04.2012	31.12.2014	M	SI	10/10	13

COMPONENTI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nome e cognome	-	-	-	-	-	-	-	-	-
----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,50%

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non esecutivo	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
					(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
				6								
				5								
SI				4								
				6								
SI	SI	SI		6	10	M			3	M		
SI	SI	SI		6	10	M	6	M				
SI	SI	SI		6	10	P	6	M	3	M		
SI	SI	SI		6			6	P	3	P		
SI		SI		4								
SI		SI		2								
			CDA: 6		CCR: 10		CR: 8		CR: 3			

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi alla Assemblea degli Azionisti Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, il Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge facendo riferimento anche ai principi di comportamento dei Collegi Sindacali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Al riguardo, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Comitato Vi rappresenta quanto segue:

- ha partecipato a tutte le assemblee e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ha ottenuto dagli Amministratori esecutivi informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società dalla stessa controllate, accertando che tali operazioni fossero conformi alla legge e all'Atto Costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha svolto le attività previste dal D. Lgs. n. 231/2001 avendo anche le funzioni di Organismo di Vigilanza;
- nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo in relazione all'evoluzione normativa che ha interessato la speciale disciplina in materia di responsabilità degli enti per alcune tipologie di reati. Nella nostra funzione di Organismo di Vigilanza della Società abbiamo relazionato sulle attività svolte nel corso del 2014, senza evidenziare criticità del modello;
- non ha riscontrato l'effettuazione di operazioni atipiche o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo, così come definite dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006;
- dà atto che, in conformità a quanto adeguatamente illustrato nella Relazione degli Amministratori e nella Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, le operazioni con parti correlate e infragruppo hanno tutte natura ordinaria ricorrente, sono di carattere commerciale o finanziario e sono state valutate congrue e rispondenti all'interesse della Società; al riguardo si ricorda che i sottoscritti componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi sono anche membri del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

In tale funzione, si informa che nel corso dell'esercizio 2014 non sono state segnalate operazioni rilevanti per le quali fosse prevista la predisposizione di documento informativo per il pubblico;

- dà atto che la Società di Revisione incaricata, Deloitte & Touche Sp.A., ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali si attesta che il bilancio dell'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi finanziari della Società e del Gruppo;
- ha vigilato sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore legale non venendo a conoscenza di eventuali aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione, al riguardo si precisa che nell'esercizio sono stati conferiti incarichi relativi ad attività amministrativo-contabili i cui compensi sono tali non compromettere l'indipendenza della Società di Revisione;
- dà atto che l'attività dell'esercizio è stata svolta in n. 10 riunioni specifiche, oltre ad aver partecipato alle 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad aver preso visione delle ispezioni dell'Internal Audit, valutandone i risultati con il Responsabile di funzione e l'Alta Direzione; del complesso degli interventi del Comitato stesso è stato dato atto nei verbali redatti nel corso dell'anno 2014;
- ha vigilato, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di

- informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i dirigenti della Società di Revisione ed il preposto all'Internai Audit, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società;
- ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione; per quanto precede, il Comitato esprime una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo interno di Engineering Ingegneria Informatica nel suo complesso e dà atto, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, che non sussistono rilievi da segnalare all'Assemblea.
 - ha accertato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98;
 - dà atto che, nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs 58/98, la Deloitte & Touche S.p.A. ha confermato la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché l'affidabilità dei sistemi di controllo delle procedure rilevate ai fini della revisione del bilancio e del processo di informazione finanziaria;
 - dà atto che a giugno 2014 è stato redatto il primo Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa relativo al 2013, predisposto secondo le linee guida GR.1 dello Standard Internazionale Global Reporting Initiative (GRI);
 - ha vigilato in merito al rispetto delle norme del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. a cui la Società ha aderito ed in particolare al processo di adeguamento alle nuove disposizioni del Codice in vigore dal luglio 2014; sul punto si rinvia all'apposita relazione annuale del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e delle istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in vigore dal 16 febbraio 2015;
 - dà atto che le operazioni di finanza straordinaria, descritte analiticamente nella Relazione degli Amministratori, a cui si rimanda, sono state valutate rispondenti all'interesse sociale e si sono svolte nel rispetto della normativa in vigore;
 - dà atto di aver verificato la rispondenza e la completezza delle informazioni fornite dagli Amministratori nella loro Relazione ai fatti di cui il Comitato stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo;
 - dà atto che non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge nel corso dell'esercizio in commento;
 - informa che non sono pervenute né denunce ai sensi del ex articolo n. 2408 del Codice Civile, né esposti di alcun genere.

In conclusione, nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere segnalazioni alle autorità di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Sulla base di quanto sin qui esposto Vi invitiamo a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione così come in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo sulla Gestione. Il Comitato ringrazia per la fiducia accordata dai Soci e per la collaborazione ricevuta nell'espletamento del proprio mandato dal Consiglio di Amministrazione e dai dipendenti della Società ed invita l'Assemblea dei Soci a provvedere alle nuove nomine.

Roma, 30 marzo 2015

Per il Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi
Il Presidente
Massimo Porfiri

Ex art. 123-ter TUF di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
www.eng.it

1. Definizioni

Nella presente Procedura si intende per:

Amministratori indipendenti: i Consiglieri indipendenti in possesso dei requisiti di cui al Codice di Autodisciplina cui la Società dichiara di aderire ex art.123-bis, c. 2, TUF.

Amministratori esecutivi: (a) gli Amministratori delegati dell'Emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi Presidenti e Vice presidenti, quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
 (b) gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche l'Emittente.

Codice di Autodisciplina: è il Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., come emendato, in ultimo, nel mese di luglio 2014, cui la Società aderisce su base volontaria.

Comitato: è il Comitato per la Remunerazione nominato dal Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in data 24 aprile 2012, e composto di n. 3 membri scelti tra gli Amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Gli attuali componenti sono: Giuliano Mari (Presidente), Massimo Porfiri e Alberto De Nigro.

Direttori generali: i Dirigenti a cui sono affidati compiti di direzione di una Divisione della Società.

Dirigenti con responsabilità strategiche: i soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'Emittente.

Relazione: il presente documento.

Regolamento: è il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato dalla Consob, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm.ii..

Regolamento Emittenti: il Regolamento adottato con delibera n. 11791 del 14 maggio 1999 e ss.mm.ii. ("RE").

Sito internet: www.eng.it.

Società: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Statuto: lo Statuto della Società adottato in data 21 aprile 2011.

Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e ss.mm.ii..

* * * * *

2. Premessa

La presente Relazione è stata predisposta dalla Società in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF come successivamente modificato, dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti come successivamente modificato e dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato, identifica i termini generali della politica di remunerazione adottata dalla Società ed è suddivisa in due sezioni:

- (i) la prima sezione illustra la politica adottata da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2015, tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014;
- (ii) la seconda sezione fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti nell'esercizio 2014.

Come previsto dal Regolamento 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come recepito nel Protocollo adottato dalla Società, il presente documento e i suoi contenuti non sono soggetti all'esperienza delle procedure previste in materia di operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle prassi in materia di remunerazione e del parere del Comitato, assume che la politica di remunerazione elaborata, con la predisposizione del presente documento, sia idonea ad attrarre, trattenere e motivare Amministratori e Dirigenti dotati delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società.

* * * * *

Sezione I

■ 1. LA POLITICA DI REMUNERAZIONE

1. A) ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Nella definizione e predisposizione della politica di remunerazione sono stati coinvolti la Direzione Generale Amministrazione Finanza e Controllo, la Direzione Affari Societari, la Direzione Risorse Umane, la Direzione Legale; il Comitato ed il Consiglio di Amministrazione. Il Comitato per la Remunerazione annualmente, al più tardi durante la riunione del Consiglio di Amministrazione che delibera la convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio annuale e ad esprimersi sulla Sezione I della Relazione, formula al Consiglio di Amministrazione una proposta in merito alla politica di remunerazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva la politica di remunerazione e la relativa relazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

L'Assemblea degli Azionisti della Società, convocata per l'approvazione del bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile, delibera, mediante voto consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione I della Relazione sulla Politica di Remunerazione.

In conformità con quanto raccomandato dall'art. 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione vengono periodicamente valutate dal Comitato per la Remunerazione.

La politica di remunerazione per l'esercizio 2015 è stata approvata dal Comitato per la Remunerazione in data 10 marzo 2015 e dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2015.

1. B) RUOLO, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente interamente composto da Consiglieri indipendenti, Giuliano Mari (Presidente), Massimo Porfiri e Alberto De Nigro, tutti con adeguata conoscenza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato sono affidati i compiti e le competenze come meglio definite all'art. 6 del Codice e dalle disposizioni di legge e regolamentari dettate in materia.

In particolare, a tale Comitato sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- a) formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- c) esamina preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione.

Il Comitato svolge infine un'attività di supporto nei confronti dell'Amministratore delegato e delle competenti funzioni aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni e comunque sempre prima di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione il cui ordine del giorno preveda argomenti di sua competenza; nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito 6 volte.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto e a condizione che non siano portatori di un interesse personale in relazione agli argomenti da trattare, gli altri Amministratori o altri rappresentanti della Società.

2. ESPERTI INDIPENDENTI

Nell'attività di redazione della politica di remunerazione non sono intervenuti e non sono stati coinvolti esperti indipendenti ed esterni all'Emittente.

3. A) FINALITÀ DELLA POLITICA PER LA REMUNERAZIONE, PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE E CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2014

Le finalità ed i principi cui ci si è ispirati nella redazione della presente Relazione sono quelli che hanno informato, già nel passato, le scelte remunerative fatte dalla Società nei confronti del proprio management. In particolare, la Società persegue l'obiettivo, di allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi, dei Direttori generali e dei Dirigenti strategici con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, legando una parte della loro remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance, preventivamente determinati. In particolare, al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio/lungo termine della Società, la politica di remunerazione dei suddetti soggetti è basata su diverse componenti, una parte fissa ed una variabile, coerenti con la complessità dei ruoli e dei livelli di performance (aziendali ed individuali); il tutto in continuità con gli esercizi precedenti. Per gli Amministratori non esecutivi/indipendenti la remunerazione tiene, invece, conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati, dando un peso diverso alle effettive responsabilità e carichi di lavoro degli stessi.

3. B) MODIFICHE APPORTATE ALLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE

In seguito all'introduzione nel Codice di Autodisciplina di una nuova raccomandazione in tema di restituzione dei compensi variabili corrisposti agli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche e/o ai Dirigenti con responsabilità strategiche sulla base di dati rivelatisi in seguito manifestamente erronei (criterio 6.C. 1, lettera f)), il Consiglio di Amministrazione della Società del 14 novembre 2014 ha deliberato di adottare specifiche intese contrattuali, idonee a riflettere la nuova raccomandazione, che consentano alla Società la restituzione, in tutto o in parte, di componenti della remunerazione versate, determinate sulla base di dati che risultino manifestamente errati (c.d. clausola di clawback).

Per dati manifestamente errati si intendono quei dati utili ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dai vari piani di incentivazione, cui è condizionata la maturazione dei diritti. L'errore manifesto che può caratterizzare il dato può essere riconducibile: (i) ad un manifesto errore di calcolo dei risultati che comporti il raggiungimento di un obiettivo che in assenza dell'errore materiale non sarebbe stato raggiunto; (ii) ad una dolosa alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi; (iii) al raggiungimento degli obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

Resta comunque espressamente inteso che, negli ultimi due casi, la Società si riserva di agire nei confronti dei soggetti responsabili di tali azioni anche in tutti gli altri modi e tempi previsti dalla legge.

4. POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE

La remunerazione prevista per gli Amministratori muniti di specifiche deleghe (Amministratori esecutivi) nonché per i Direttori generali e per i Dirigenti con responsabilità strategiche è costituita da una componente fissa e da una componente variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, preventivamente indicati e determinati dalla Società.

La componente fissa annua lorda della remunerazione valorizza competenze ed esperienze e remunera il management in funzione del ruolo e delle responsabilità ad esso connesse. Nel determinare tale componente della remunerazione la Società tiene conto delle prassi esistenti in società analoghe operanti nello stesso settore, in coerenza con le caratteristiche dell'attività dell'impresa.

Per quanto riguarda la componente variabile, essa è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti, collegati alla creazione di valore per la Società e per gli Azionisti.

Più in particolare, la componente variabile della remunerazione è correlata al raggiungimento di obiettivi sia di breve che di medio/lungo termine che sono predeterminati, misurabili e strettamente collegati alla creazione di valore.

Gli obiettivi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato per la Remunerazione in coerenza con le linee guida contenute nella Politica di Remunerazione.

5. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai membri dell'Organo Amministrativo spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del compenso complessivo annuo lordo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina.

L'importo di tale compenso viene commisurato all'impegno richiesto e comunque in linea con le prassi in vigore in Italia per i componenti dei Consigli di Amministrazione di società comparabili.

In particolare, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è costituita da un compenso fisso annuale attualmente determinato nella medesima misura per tutti gli Amministratori non esecutivi.

Agli Amministratori che rivestono particolari cariche ovvero che partecipino ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione viene riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione un compenso fisso ulteriore e aggiuntivo in ragione di tale partecipazione, tenendo conto del maggior impegno ad essi richiesto.

Come già illustrato, la politica di remunerazione per gli Amministratori esecutivi, prevede che vi sia un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile e, nell'ambito di quest'ultima, tra la variabile di breve e quella di medio-lungo periodo; inoltre, come evidenziato, il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014 ha deliberato di adottare intese contrattuali per garantire alla Società il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione, qualora tali componenti siano state versate sulla base di dati che in seguito sono risultati manifestamente errati (c.d. clawback).

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2014 ha approvato il riconoscimento ai componenti dell'Organo Amministrativo, nelle persone nominate dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e ancora in carica alla data della predetta Assemblea (con esclusione di Michele Cinaglia e di Marilena Menicucci in quanto anche Azionisti di maggioranza relativa), di una indennità di fine mandato nel caso di fine rapporto e di cessazione anticipata del mandato amministrativo per qualsiasi causa intervenuta, ad eccezione della revoca del mandato per giusta causa ovvero di dimissioni volontarie non determinate da giusta causa, intendendosi ricomprese nelle dimissioni per giusta causa quelle rese successivamente al perfezionamento di un'operazione societaria che comporti un cambio di controllo della Società a seguito di cessione di azioni.

Detta indennità è stata determinata in un importo pari alla media annuale dell'emolumento complessivo lordo maturato da ciascuno dei detti Amministratori nei tre esercizi precedenti a quello di cessazione dell'incarico.

5. A) IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La remunerazione spettante al Presidente è composta da un emolumento fisso e da un emolumento variabile. Gli emolumenti riconosciuti al Presidente assorbono l'emolumento base a esso riconosciuto, in base alla delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci quale componente del Consiglio di Amministrazione.

La componente variabile è legata all'andamento dei risultati d'esercizio in funzione del target dell'EBITDA di Gruppo assegnato al top management con la previsione di un cap pari ad un importo massimo di 150.000,00 euro annui.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2014 è riconosciuta altresì una componente variabile di medio-lungo periodo, determinata in una misura pari al 30% della media dell'incentivo variabile di breve periodo effettivamente riconosciuto nel triennio di riferimento a condizione che nel medesimo periodo l'EBITDA medio sia superiore di almeno il 5% dell'EBITDA medio risultante dal piano strategico della Società.

5. B) L'AMMINISTRATORE DELEGATO

La struttura della remunerazione dell'Amministratore delegato riflette le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2012, per l'intero mandato.

La remunerazione, oltre ai compensi determinati dall'Assemblea per gli Amministratori all'atto della nomina, è costituita da una parte fissa ed una variabile la componente variabile è poi suddivisa in una componente di breve termine ed una di medio/lungo periodo.

La componente fissa, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, è sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore delegato nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

La componente variabile di breve termine è legata alla media delle performance dei Direttori generali con la previsione di un cap massimo annuo. È riconosciuto altresì un ulteriore corrispettivo variabile pari al 5% dei dividendi distribuiti nel corso degli esercizi 2014 e 2015 e relativi agli esercizi 2013 e 2014.

La componente variabile di medio-lungo periodo è stata determinata in una misura pari al 30% della media dell'incentivo variabile di breve periodo effettivamente riconosciuto nel triennio di riferimento a condizione che nel medesimo periodo l'EBITDA medio sia superiore di almeno il 5% dell'EBITDA medio risultante dal piano strategico della Società.

Sono inoltre previste per l'Amministratore delegato specifiche pattuizioni di non concorrenza di durata non inferiore ai 24 mesi dalla data di cessazione del rapporto nonché di tutela delle informazioni e dei rapporti aziendali a fronte di un corrispettivo.

Come già evidenziato, l'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2014 ha altresì approvato il riconoscimento ai componenti dell'Organo Amministrativo, nelle persone nominate dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e ancora in carica alla data della predetta Assemblea di una indennità di fine mandato (tra tali componenti vi è anche l'Amministratore delegato).

5. C) DIRETTORI GENERALI E I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (I "DIRIGENTI")

Con riferimento ai Dirigenti, la remunerazione prevede una parte fissa ed una parte variabile adeguatamente bilanciate in funzione di obiettivi e rischio dell'attività di impresa. In particolare, l'emolumento fisso rappresenta circa i 2/3 della remunerazione complessiva mentre la parte variabile è composta da una componente di breve termine ed una di medio/lungo termine. La componente variabile di breve termine è legata al raggiungimento di obiettivi riferiti alla performance della singola divisione di riferimento di ciascun anno. Al raggiungimento degli obiettivi fissati, viene erogata la parte variabile della remunerazione (il riconoscimento della parte variabile è tuttavia subordinato al raggiungimento di almeno il 50% degli obiettivi fissati). Sono inoltre previsti casi di over performance che vengono remunerati con un ulteriore emolumento che comunque non può essere superiore al 35% della parte variabile riconosciuta. Si precisa, infine, che il 40% della richiamata retribuzione variabile è corrisposto sotto forma di partecipazione agli utili di esercizio, previa delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

Per la componente variabile di medio-lungo periodo la Società ha determinato il riconoscimento di un emolumento pari al 30% della media della componente variabile di breve periodo effettivamente riconosciuta nel triennio di riferimento a condizione che nel medesimo periodo l'EBITDA medio sia superiore di almeno il 5% dell'EBITDA medio risultante dal piano strategico della Società.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013 ha approvato l'integrazione del trattamento remunerativo dei dipendenti con qualifica dirigenziale e ruolo di Direttori generali, con la previsione del riconoscimento di una indennità aggiuntiva rispetto alle tutele del contratto di lavoro per dirigenti di azienda industriale, in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro. L'indennità forfetaria lorda da riconoscersi è stata determinata in misura pari a 3 volte la remunerazione annua media complessiva (intesa come la media degli ultimi 3 anni di quanto erogato a titolo di retribuzione fissa e variabile annua).

Sono previsti patti di non concorrenza, di durata biennale, con tutti i Direttori generali, con decorrenza dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro per qualunque motivo intervenuta.

5. D) AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Per quanto concerne gli Amministratori non esecutivi, la politica - come indicato nei precedenti paragrafi - prevede che la loro remunerazione sia composta unicamente da un emolumento fisso (deliberato in Assemblea Ordinaria dei Soci ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile), nonché, per gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, da un compenso aggiuntivo determinato da quest'ultimo, su proposta del Comitato per la Remunerazione anche in funzione di Comitato per la Gestione.

La remunerazione di tali Amministratori, quindi, è rappresentata dalla sola componente fissa deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci all'atto della nomina, non essendo prevista alcuna componente variabile.

Inoltre, per tutti gli Amministratori che siano anche membri di uno o più Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è prevista l'attribuzione di un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione in linea con quanto raccomandato dall'art. 6.P.2 del Codice di Autodisciplina.

Come già evidenziato, l'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2014 ha approvato il riconoscimento ai componenti dell'Organo Amministrativo, nelle persone nominate dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e ancora in carica alla data della predetta Assemblea di una indennità di fine rapporto.

6. POLITICA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI

Con riguardo ai benefici non monetari, l'Emittente assegna agli Amministratori esecutivi e ai Dirigenti un'auto aziendale. Per gli istituti assistenziali, FASI e ASSIDAI, l'Emittente prevede la copertura al 100% del contributo di adesione a carico del Dirigente.

7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il Comitato per la Remunerazione vigila sull'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazioni, anche verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance cui è legata la corresponsione della componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti. La Società non prevede l'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione diversi da quelli succitati e quindi non prevede criteri per la valutazione degli obiettivi di performance in tale caso.

8. INFORMAZIONI SULLA COERENZA DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI DELLA SOCIETÀ

Come già illustrato, la Società attua una politica di remunerazione volta ad allineare gli obiettivi del top management con l'interesse prioritario di creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte temporale medio-lungo. Gli strumenti incentivanti utilizzati sono tesi a fidelizzare il top management della Società e a collegare la loro remunerazione al successo dell'Azienda.

La politica sulla remunerazione applicata, infatti, forte della prassi seguita sino ad oggi, ha contribuito e contribuirà alla continuità dell'azione aziendale, garantendo un basso turn over tra i manager e diminuendo il rischio di discontinuità.

9. TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI ED EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO

Per la componente variabile di breve termine della remunerazione, a prescindere dai parametri, al raggiungimento totale o parziale dei quali è legata in concreto l'erogazione della stessa, si prende a riferimento l'anno fiscale, che va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Il diritto alla componente variabile di breve termine matura quindi di anno in anno, mentre l'erogazione della stessa avviene entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di maturazione, a seguito della approvazione del bilancio sociale dell'anno di riferimento. La componente variabile di medio e lungo periodo matura invece al termine del triennio di riferimento e viene riconosciuta nell'anno di approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo anno del periodo di riferimento.

10. INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE

La Società, coerentemente a quanto esposto al precedente punto 7), non prevede clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi.

11. POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O DI RISOLUZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO

Per quanto riguarda eventuali indennità di fine rapporto e trattamenti in caso di risoluzione di rapporto di lavoro si rimanda a quanto descritto al precedente punto 5).

12. INFORMAZIONI SU EVENTUALI COPERTURE ASSICURATIVE, PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIA

Non sono previste coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie ai sensi di legge o per contrattazione collettiva, la Società in genere, sempre nell'ambito dell'obbligatorietà, applica condizioni di maggior favore, rispetto alle condizioni minime di legge.

13. POLITICA RETRIBUTIVA PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI E/O PER LO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI

Come già descritto al precedente punto 5), la Società riconosce un compenso fisso uguale a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. L'importo di tale compenso è maggiorato per gli Amministratori che partecipano ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio ovvero investiti di particolari incarichi in considerazione del maggior impegno ad essi richiesto per tali attività.

14. PARAMETRI DI RIFERIMENTO NELLA DEFINIZIONE DELLA POLITICA RETRIBUTIVA

La presente politica retributiva non è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento.

Sezione II

1. A RAPPRESENTAZIONE DI CIASCUNA DELLE VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Gli elementi e le voci che compongono la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti, nonché la prassi seguita in tema di rimborso spese, benefici non monetari e indennità di fine rapporto per l'esercizio di riferimento sono coerenti con la politica della Società approvata nell'esercizio precedente nonché con i principi descritti nella Sezione I della presente Relazione, cui si rimanda.

1. B COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2014 A QUALSIASI TITOLO E IN QUALSIASI FORMA DALLA SOCIETÀ E DA SOCIETÀ CONTROLLATE O COLLEGATE

Vedere schede allegate.

1. C INFORMAZIONE SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Vedere schede allegate.

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Michele Cinaglia	Presidente	2014	31.12.2014	500.000
Paolo Pandozy	Amministratore delegato	2014	31.12.2014	331.000
Dario Schlesinger*	Consigliere	2014	31.12.2014	25.000
Massimo Porfiri*	Consigliere	2014	31.12.2014	25.000
Alberto De Nigro*	Consigliere	2014	31.12.2014	25.000
Marilena Menicucci	Consigliere	2014	31.12.2014	25.000
Giuliano Mari*	Consigliere	2014	31.12.2014	25.000
Armando Iorio	Consigliere	2014	31.12.2014	25.000
Christian Stephan Sebastian Giulini	Consigliere	2014	31.12.2014	25.000
Joerg Zirener	Consigliere	2014	31.12.2014	25.000
(III) Totale				1.031.000

- * Massimo Porfiri Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Rischi per le Parti Correlate e Presidente dell'Organismo di Vigilanza; membro del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine.
- * Dario Schlesinger Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Rischi, per le Nomine, per le Parti Correlate, Organismo di Vigilanza.
- * Alberto De Nigro Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, per la Remunerazione, per le Parti Correlate, Organismo di Vigilanza.
- * Giuliano Mari Presidente del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine.

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carico di cessazione rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
	150.000		8.612		658.612		
	752.314		9.307		1.092.621		
35.000					60.000		
60.000					85.000		
35.000					60.000		
					25.000		
10.000					35.000		
			8.017		33.017		
					25.000		
					25.000		
140.000	902.314	-	25.936	-	2.099.250	-	-

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Alfredo Belsito	Direttore generale Industria e Servizi			203.375,05
Dario Buttitta	Direttore generale Pubblica Amministrazione e Sanità			204.906,37
Vincenzo Tartuferi	Direttore generale Telco e Utilities			205.194,94
Orazio Viele	Direttore generale Tecnica, Innovazione e Ricerca			204.678,50
Giuseppe Bosco	Direttore generale Managed Operation			101.472,43
Giuseppina Volpi	Direttore generale Finanza			181.420,27
Armando Iorio	Direttore generale Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili			205.035,48
(III) Totale				1.306.083,84
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio				
(II) Compensi da controllate e collegate				

(Importi in euro)

(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
		8.113,74		211.488,79		
		25.393,18		230.299,55		
		24.154,76		229.349,70		
		1.724,65		206.403,15		
		16.356,49		117.828,92		
		17.991,12		199.411,39		
		921,55		205.957,03		
		94.655,49		1.400.738,53		

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Alberto de Nigro	Consigliere - Comitato di Controllo	Bilancio 2014	Approvazione bilancio 2014	1.000
Massimo Porfiri	Consigliere - Comitato di Controllo	Bilancio 2014	Approvazione bilancio 2014	1.000
Alfredo Belsito	Consigliere	Bilancio 2014	Approvazione bilancio 2014	1.000
Armando Iorio	Consigliere	Bilancio 2014	Approvazione bilancio 2014	1.000
Vincenzo Tartuferi	Amministratore delegato	Bilancio 2014	Approvazione bilancio 2014	1.000
Giuseppina Volpi	Presidente C.d.A.	Bilancio 2014	Approvazione bilancio 2014	1.000
Dario Buttitta	Consigliere	Bilancio 2014	Approvazione bilancio 2014	1.000
Ilaria Casiraghi	Revisione contabile	Bilancio 2014	Approvazione bilancio 2014	8.000
Mario Tosello	Organismo di Vigilanza	Bilancio 2014	Fino a revoca	5.000
Spartaco Pichi	Organismo di Vigilanza	Bilancio 2014	Fino a revoca	-
Pierluigi Pluviano	Organismo di Vigilanza	Bilancio 2014	Fino a revoca	-
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio				20.000
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				20.000

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine rapporto o di cessazione di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
10.000					11.000		
10.000					11.000		
					1.000		
					1.000		
					1.000		
					1.000		
					1.000		
					8.000		
					5.000		
					-		
					-		
20.000	-	-	-	-	40.000	-	-
20.000	-	-	-	-	40.000	-	-

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Gianfranco Rossato	Presidente Consigliere	01.01.2014 - 31.12.2014 28.04.2014 - 31.12.2014	Approvazione bilancio 2016	
Silvano Volpe	Amministratore delegato Consigliere	01.01.2014 - 31.12.2014 28.04.2014 - 31.12.2014	Approvazione bilancio 2016	
Dario Buttitta	Consigliere	01.01.2014 - 31.12.2014	Approvazione bilancio 2016	
Sergio Torri	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2014 - 31.12.2014	Approvazione bilancio 2016	13.502
Luigi Capocchetta	Sindaco effettivo	01.01.2014 - 28.04.2014	Approvazione bilancio 2016	3.052
Gerardo De Dilectis	Sindaco effettivo	28.04.2014 - 31.12.2014	Approvazione bilancio 2016	6.104
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo	01.01.2014 - 31.12.2014	Approvazione bilancio 2016	9.156
Stefano Bortone	Presidente Organismo di Vigilanza	01.01.2014 - 31.12.2014	Fino a revoca	20.000
Spartaco Pichi	Organismo di Vigilanza	01.01.2014 - 31.12.2014	Fino a revoca	
Amilcare Cazzato	Organismo di Vigilanza	01.01.2014 - 31.12.2014	Fino a revoca	
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio				51.814
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				51.814

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
					13.502		
					3.052		
					6.104		
					9.156		
					20.000		
-	-	-	-	-	51.814	-	-
-	-	-	-	-	51.814	-	-

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Pieraldo Casini	Presidente	2014	Approvazione bilancio 2015	-
Marco Zanuttini	Amministratore delegato	2014	Approvazione bilancio 2015	199.170
Vincenzo Tartuferi	Consigliere	2014	Approvazione bilancio 2015	-
Dario Schlesinger	Collegio Sindacale	2014	Approvazione bilancio 2016	16.259
Marco Carlin	Collegio Sindacale	2014	Approvazione bilancio 2016	11.620
Claudio Giunta	Collegio Sindacale	2014	Approvazione bilancio 2016	11.620
Ilaria Casiraghi	Revisore legale dei conti	2014	2016	9.000
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio				247.669
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				247.669

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	47.879	247.049	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	16.259	-	-
-	-	-	-	-	11.620	-	-
-	-	-	-	-	11.620	-	-
-	-	-	-	-	9.000	-	-
-	-	-	-	47.879	295.548	-	-
-	-	-	-	47.879	295.548	-	-

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(Importi in euro)

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
Michele Cinaglia	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Consigliere	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000	5.000
Paolo Pandozy	Consigliere	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	83.000	83.000
Armando Iorio	Consigliere	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	3.000	3.000
Alberto De Nigro	Presidente Collegio Sindacale - Sindaco effettivo	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	8.000	8.000
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	6.000	6.000
Dario Schlesinger	Sindaco effettivo	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	6.000	6.000
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio				111.000	111.000
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				111.000	111.000

Engineering do Brasil S.A.

251

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(Importi in euro)

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
Eugenio Petrucci	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Consigliere	01.08.2014	01.08.2015	10.683	10.683
Fernando Raul Mieli	Vice presidente	01.08.2014	01.08.2015	10.568	10.568
Fabio Buccioli	Consigliere	01.08.2014	01.08.2015	10.484	10.484
Tommaso Leonetti Di Santo Jenni	Consigliere	01.08.2014	01.08.2015	10.484	10.484
Michele Cinaglia	Consigliere	01.08.2014	01.08.2015	-	-
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio				42.218	42.218
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				42.218	42.218

Engi da Argentina S.A.

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(Importi in euro)

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
Eugenio Petrucci	Presidente	01.03.2014	01.03.2015	-	-
Carlos Jorge Schulz	Vice presidente	01.03.2014	01.03.2015	6.320	6.320
Antonio Succu	Consigliere	01.03.2014	01.03.2015	-	-
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio				6.320	6.320
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				6.320	6.320

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori generali.

(Importi in euro)						
Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio
Michele Cinaglia	Presidente	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2.874.934	26.863		2.901.797
Paolo Pandozy	Amministratore delegato	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	52.378			52.378
Dario Schlesinger	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	75			75
Orazio Viele	Amministratore unico	Engiweb Security S.r.l.	3.700			3.700
Silvano Volpe	Amministratore delegato	Engineering Tributi S.p.A.	120			120
Armando Iorio*	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Nexen S.p.A., MHT S.r.l., Engineering.mo S.p.A.	100			100

* Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

2.b Compensi corrisposti nell'esercizio 2014 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate.

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

(Importi in euro)								
A	B	C	(2)			(3)		(4)
Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus anni precedenti		Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora differiti
Alfredo Belsito	Direttore generale Industria e Servizi		110.957				128.536	
Dario Buttitta	Direttore generale Pubblica Amministrazione e Sanità		110.957				123.725	
Giuseppina Volpi	Direttore generale Finanza		89.822				91.751	
Armando Iorio	Direttore gen. Amm.ne Finanza e Controllo e Dirigente Preposto al la redazione dei documenti contabili		-				117.860	
Vincenzo Tartuferi	Direttore generale Telco e Utilities		110.957				88.359	
Orazio Viele	Direttore generale Tecnica, Innovazione e Ricerca		73.971				72.742	
Giuseppe Bosco	Direttore generale Managed Operation		42.269				43.200	
(III) Totale			538.933				666.173	

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 24 aprile 2015, ha deliberato:

Punto 1) all'ordine del giorno:

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed allegati, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni; e conseguentemente, tra l'altro:
 - 1.1 di approvare la contabilizzazione a conto economico, tra i costi del personale, della somma di 7.976.732,00 euro (quota parte degli utili non destinata alla distribuzione) a titolo di riconoscimento ai dipendenti dei risultati raggiunti e ciò in ossequio ai Principi Contabili Internazionali;
 - 1.2 nonché – considerando che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto di esercizio pari a 34.100.465,00 euro (netto anche rispetto ai costi del personale dipendente di cui al punto 1.1.) - di:
 - distribuire parte dell'utile netto di esercizio pari a 20.000.000,00 euro a titolo di dividendo, in ragione di 1,64517 euro per ogni azione ordinaria in circolazione al giorno antecedente a quello del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015;
 - destinare la rimanente parte dell'utile netto di esercizio pari a 14.100.465,00 euro a riserva per utili non distribuiti;
 - destinare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento a riserva per utili non distribuiti;
 - mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 27 maggio 2015; il titolo negozierà ex dividendo a decorrere dal 25 maggio 2015;

Punto 2) all'ordine del giorno:

- 2.1 di determinare in 10 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 2.2 di determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione di un periodo di 3 esercizi (2015 2016 e 2017) e cioè fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;
- 2.3 di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società nelle persone dei Signori: Michele Cinaglia, (nato a Lisciano Niccone (PG) il 27.05.1941, C.F. CNGMHL41E27E613I); Alberto de Nigro, (nato a Roma il 01.07.1058, C.F. DNGLRT58L01H501O); Gabriella Egidi, (nata a Roma il 28.05.1970, C.F. GDEGRL70E68H501T); Armando Iorio, (nato a Napoli, il 13.02.1957, C.F. RIORND57B13F839N); Giuliano Mari, (nato a Terracina (LT) il 21.06.1945, C.F. MRAGLN45H21L120C); Marilena Menicucci, (nata a Perugia il 06.11.1948, C.F. MNCMLN48S46G478Y); Paolo Pandozy, (nato ad Anzio (RM) il 19.08.1950, C.F. PNDPLA50M19A323H); Massimo Porfiri, (nato a Roma il 18.07.1956, C.F. PRFMSM56L18H501C); Dario Schlesinger, (nato a Roma il 23.05.1960, C.F. SCHDRA60E23H501R); Joerg Zirener, (nato a Dusseldorf (Germania) il 05.10.1972, C.F. ZRNJRG72R05Z112Y);
- 2.4 di nominare Joerg Zirener quale Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 con scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;
- 2.5 di fissare a favore del Consiglio di Amministrazione, e per il triennio di carica, il compenso complessivo annuo lordo di 225.000,00 euro da ripartirsi fra i vari membri, ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e di rimborsare le eventuali spese necessarie per l'espletamento dell'incarico dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa; restando inteso che gli ulteriori compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione muniti di particolari cariche saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Remunerazioni, e precisando pertanto che in tale importo non sono compresi gli emolumenti spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche nè quelli dei componenti dei comitati ed, in particolare, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e Comitato per le Parti Correlate; nel contempo, confermando la delibera assunta dall'Assemblea

dei Soci del 15 maggio 2014 relativa al riconoscimento di una indennità di fine mandato a ciascun componente dell'organo amministrativo, nelle persone nominate dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e oggi riconfermate (con esclusione di Michele Cinaglia e di Marilena Menicucci).

Punto 3) all'ordine del giorno:

- 3.1 di nominare Michele Cinaglia alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Punto 4) all'ordine del giorno:

1. di revocare, per la parte non eseguita, le precedenti delibere di autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie assunte dall'assemblea in data 15 maggio 2014 con effetto dalla data di approvazione delle proposte di delibera di cui ai punti 2 e 3 che seguono;
2. di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, per un periodo di diciotto mesi dalla data di oggi 24 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione e per esso Michele Cinaglia, Paolo Pandozy e Armando Iorio disgiuntamente fra loro, con le gradualità ritenute opportune, all'acquisto di azioni ordinarie della Società con le seguenti modalità:
 - 2.1 potranno essere acquistate fino ad un numero massimo complessivo (incluse le azioni proprie in portafoglio alla data odierna) di n. 2.500.000 azioni ordinarie e, comunque, entro il limite di un quinto del capitale sociale e non oltre il quantitativo di azioni che trovi capienza, in relazione al prezzo di acquisto, nell'apposita riserva disponibile "per acquisto di azioni proprie" di cui nel seguito;
 - 2.2 il prezzo unitario di acquisto dovrà essere: (a) non inferiore all'importo della media aritmetica dei prezzi ufficiali (secondo la definizione dell'articolo 4.1.12 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) degli ultimi 10 giorni di calendario antecedenti il giorno di acquisto, diminuito del 20% e (b) non superiore al medesimo importo della media aritmetica dei suddetti prezzi ufficiali degli ultimi 10 giorni di calendario antecedenti il giorno di acquisto, aumentato del 20%;
 - 2.3 l'acquisto dovrà avvenire per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della lettera a) dell'art. 144 bis del Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modificazioni oppure sul mercato ai sensi della lettera b) dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modificazioni, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e secondo le modalità operative stabilite nel Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. e, pertanto, nel rispetto della parità di trattamento tra gli azionisti;
 - 2.4 gli acquisti dovranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso Michele Cinaglia, Paolo Pandozy e Armando Iorio, disgiuntamente fra loro, con facoltà di nominare procuratori speciali o intermediari specializzati, a disporre e/o vendere in qualsiasi momento – anche successivamente alla scadenza del periodo di validità dell'autorizzazione all'acquisto – e senza limiti di tempo, in tutto o in parte e in una o più volte, le azioni proprie in portafoglio e ciò nelle forme consentite dalle disposizioni di legge e regolamentari, sia nazionali che comunitarie, vigenti al momento dell'operazione e comunque con modalità coerenti con uno o più degli scopi dell'intera operazione e con facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che saranno ritenuti più opportuni; in particolare, e senza limitazioni, i predetti saranno autorizzati a disporre delle azioni proprie acquistate con le seguenti modalità:
 - 3.1 per vendite sul mercato, anche ai blocchi, ovvero con le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che, in quest'ultimo caso, il prezzo unitario o il valore unitario di trasferimento delle azioni non dovrà essere inferiore al prezzo medio di acquisto;
 - 3.2 come corrispettivo in permuta di partecipazioni acquistate o da acquistare da parte della Società, o comunque in conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o nell'ambito di attuazione di progetti aventi valenza strategica o industriale nonché nell'ambito della definizione di eventuali accordi con partner strategici o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *cum warrant*, ecc.)

- secondo le condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e previa deliberazione del medesimo;
- 3.3 per cessioni ad Amministratori, dipendenti e collaboratori nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria della Società e/o di sue controllate approvati dal Consiglio di Amministrazione, ai prezzi unitari da determinarsi con riferimento al prezzo medio delle azioni Engineering calcolato negli ultimi 10 (dieci) giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'attribuzione ovvero anche a titolo gratuito, qualora ritenuto opportuno;
 - 3.4 per attribuzione ai soci nell'ambito di eventuali piani di assegnazione gratuita di azioni;
4. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso a Michele Cinaglia, Paolo Pandozy e Armando Iorio disgiuntamente fra loro, affinché:
- 4.1 stabiliscano tutte le modalità e tutti i termini, esecutivi ed accessori, al fine dell'integrale perfezionamento delle operazioni di acquisto e di cessione delle azioni proprie in oggetto;
 - 4.2 diano integrale attuazione, anche a mezzo di speciali procuratori o intermediari specializzati, alle operazioni oggetto della presente delibera, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti e operando all'uopo le opportune valutazioni e verifiche e provvedendo a tutti i connessi incombeni, adempimenti e formalità, nulla escluso.

Punto 5) all'ordine del giorno:

- 5.1 di deliberare in senso favorevole sulla Politica adottata dalla Società in materia di Remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2015, come illustrate nella Sezione I della Relazione sulla Politica di Remunerazione.

Progetto grafico: Ergon Comunicazione S.r.l

Stampa: TheFactory S.r.l.

